KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

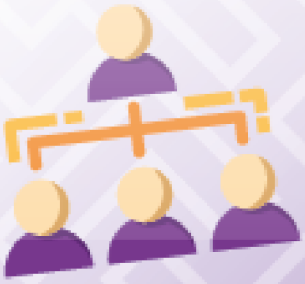
I.C. SCANDALE

KRIC80800G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SCANDALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7112*** *del* ***19/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali



Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

44 Aspetti generali
48 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
143 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
158 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
175 Moduli di orientamento formativo
181 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
205 Attività previste in relazione al PNSD
207 Valutazione degli apprendimenti
224 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Organizzazione

229 Aspetti generali
234 Modello organizzativo
241 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
244 Reti e Convenzioni attivate
248 Piano di formazione del personale docente
250 Piano di formazione del personale ATA

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Profilo dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Scandale è stato istituito con Decreto Ministeriale del 9 agosto 2000 e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Scandale e San Mauro Marchesato, nella provincia di Crotone.

La presenza di più ordini di scuola all'interno dello stesso Istituto rappresenta un valore aggiunto, in quanto consente:

- la costruzione di un curricolo verticale unitario e progressivo;
- una maggiore continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- la valorizzazione delle competenze degli alunni;
- la creazione di gruppi di lavoro didattici unitari e coerenti.

1.2 Contesto socio-culturale

Il territorio dei Comuni di Scandale (2.823 abitanti) e San Mauro Marchesato (1.891 abitanti) è situato nell'area collinare a ovest della città di Crotone, tra i 290 e i 350 metri sul livello del mare, a circa 25 km dal Mar Ionio. Si tratta di una realtà che, pur presentando criticità legate a condizioni socio-economiche non sempre favorevoli, manifesta segnali significativi di vitalità, iniziativa e apertura al cambiamento.

Le attività lavorative sono prevalentemente concentrate nel settore terziario, con una consistente presenza di dipendenti della pubblica amministrazione; seguono il commercio e, in misura minore, l'artigianato. Il contesto urbano appare ordinato, dotato di strutture sportive e spazi verdi curati, e privo di evidenti fenomeni di illegalità.

In tale quadro si colloca una scuola aperta al territorio e alle sue istanze, attenta ai bisogni formativi degli alunni e orientata a promuovere opportunità di crescita culturale, sociale e civile. L'Istituto riconosce l'importanza del rapporto scuola–extrascuola, coinvolgendo famiglie, enti locali e associazioni in un progetto educativo condiviso.

Le famiglie partecipano in modo collaborativo alla vita scolastica, anche attraverso gli organi

collegiali e gli incontri scuola-famiglia. Ulteriori occasioni di interazione derivano dalla collaborazione con la Pro Loco, la Polisportiva e altre associazioni locali, impegnate nella promozione culturale, sociale e nel contrasto alle forme di disagio giovanile.

Il contesto di Corazzo

Il villaggio di Corazzo, nato negli anni Cinquanta in seguito alla Riforma Agraria, conserva una forte identità storica e culturale, legata all'Abbazia di Santa Maria di Corazzo, alla presenza dei fratelli Bandiera e allo sviluppo agricolo del territorio. La scuola, attiva da decenni con pluriclassi nella Primaria e una sezione di Infanzia, rappresenta un presidio educativo fondamentale per la comunità locale.

San Mauro Marchesato

San Mauro Marchesato si distingue per un tessuto sociale sano e collaborativo, con un'attenzione particolare al benessere dei giovani. Le famiglie, l'oratorio, le associazioni sportive e di volontariato contribuiscono a creare un ambiente educativo positivo. In questo contesto, l'Istituto Comprensivo svolge un ruolo centrale nel promuovere opportunità formative e nel rispondere alle criticità del territorio, anche grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali.

1.3 Il territorio e i servizi

Il territorio offre numerosi servizi e risorse culturali, sportive e sociali che rappresentano un'importante opportunità educativa: beni storico-artistici, strutture sportive comunali e scolastiche, biblioteche, associazioni culturali, servizi sanitari di base e collegamenti di trasporto con la città di Crotone.

Permangono tuttavia alcune carenze, quali la mancanza di centri ricreativi per l'infanzia, spazi di aggregazione giovanile e strutture culturali come teatro, cinema e museo, che rendono ancora più significativo il ruolo della scuola come centro di aggregazione e promozione culturale.

1.4 Rapporti scuola–territorio–utenza

Attraverso l'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto mira a:

- valorizzare il territorio come risorsa educativa;
- rafforzare l'identità della scuola;

- favorire la conoscenza consapevole della realtà locale;
- promuovere la progettazione condivisa con enti e associazioni;
- consolidare la collaborazione con le famiglie.

La scuola si configura come centro di promozione culturale, sociale e civile, attraverso l'uso programmato delle risorse territoriali, la realizzazione di progetti educativi, iniziative culturali, visite guidate e viaggi di istruzione. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione scuola-famiglia, soprattutto a sostegno degli alunni in difficoltà e degli studenti con disabilità, al fine di garantire inclusione, successo formativo e pari opportunità.

1.5 Enti e associazioni

L'Istituto collabora attivamente con numerosi enti e associazioni culturali, sportive e sanitarie, tra cui Pro Loco, associazioni musicali, polisportive, AVIS, Croce Rossa, ASL, biblioteche comunali ed enti locali (Comune, Provincia, Regione), che contribuiscono al funzionamento della scuola, all'arricchimento dell'offerta formativa e alla realizzazione di percorsi educativi trasversali.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La scuola si inserisce in un territorio caratterizzato da una chiara identità sociale e culturale. Il forte senso di appartenenza della comunità garantisce coesione e offre agli studenti del nostro Istituto un ambiente ricco di opportunità di crescita informale. Le reti familiari e istituzionali sono estese e molto intrecciate e vengono vissute dai ragazzi in modo continuativo, senza le limitazioni tipiche dei contesti urbani più densamente popolati. Mancano tuttavia veri e propri spazi formativi strutturati, anche se sul territorio sono presenti alcune associazioni sportive, una banda musicale e due scuole di danza. La partecipazione degli alunni della primaria e della Secondaria di primo grado alle attività promosse dalle parrocchie è molto elevata. La scarsità di occasioni di intrattenimento nei tre centri abitati di riferimento favorisce inoltre la costante frequentazione dei luoghi di ritrovo e la nascita di legami di amicizia tra coetanei e gruppi di età diverse.
Vincoli:
L'ambiente socio-culturale di riferimento non è particolarmente ricco di occasioni di ampliamento culturale, pertanto le famiglie che hanno possibilità ed interesse ad ampliare la formazione culturale dei propri figli si rivolgono essenzialmente alla vicina città capoluogo. Questo aspetto si evidenzia sia nei plessi di Scandale che San Mauro. La presenza di alunni stranieri incide in modo limitato sui

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

plessi più grandi, ma diventa proporzionalmente significativa nella frazione di Corazzo dove la situazione è ulteriormente aggravata dall' articolazione della Scuola Primaria in pluriclassi e dal tempo ridotto della Scuola dell'Infanzia.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il contesto socio-economico di riferimento è complessivamente buono. Molte attività culturali e ricreative, concentrate soprattutto nei periodi estivi, hanno ulteriormente contribuito a rinsaldare i vincoli sociali di questa comunità. Attualmente sono presenti alcuni esercizi commerciali in aziende agrarie che si stanno affermando con prodotti alimentari richiesti anche all'estero. Gli enti locali sono stati e sono vicini alla scuola e rispondono, generalmente con solerzia, alle esigenze primarie dell'Istituto, compatibilmente con le risorse a loro disposizione. In qualche caso è stato possibile organizzare congiuntamente interessanti iniziative culturali.
Vincoli:
Uno dei vincoli più rilevanti riguarda la situazione lavorativa, particolarmente critica per le famiglie di più recente formazione. Molte imprese del territorio hanno chiuso e l'occupazione agricola, un tempo caposaldo dell'economia locale, è diventata più instabile: oggi il lavoro nei campi offre un sostegno economico solo a un numero limitato di famiglie e non rappresenta più una fonte di reddito sicura. La conseguenza più evidente per la nostra scuola è l'aumento delle richieste di trasferimento: si registrano sempre più casi di studenti che si spostano in altre regioni o addirittura all'estero, per poi rientrare dopo alcuni mesi, incontrando comprensibili difficoltà di reinserimento. Persistono, inoltre, situazioni circoscritte di marcata marginalità economica e sociale.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto e' articolato su tre centri abitati e consta di sette plessi. Tutti gli edifici rispondono per ampiezza dei locali, luminosità e accessibilità alle esigenze della scuola, anche se si tratta di strutture progettate e realizzate in massima parte intorno agli anni Settanta. Diversi interventi di ristrutturazione, di ampliamento e di adeguamento hanno consentito di migliorare nel tempo gli edifici dal punto di vista della sicurezza, il che ci consente di affermare che la situazione complessiva, è accettabile. Considerato che sono stati completati su tre plessi lavori di edilizia scolastica, è possibile constatare che le condizioni di vivibilità degli ambienti scolastici sono migliorate sensibilmente. Nel corso degli ultimi anni scolastici molte risorse economiche sono state impegnate per la realizzazione di un laboratorio musicale, teatrale, e l' allestimento di una biblioteca nel plesso della scuola di San Mauro grazie ad un progetto Ministeriale.
Vincoli:
Particolarmente critica rimane la situazione riguardante le certificazioni rilasciate. L'Istituto ricade in

quel 36% delle scuole della provincia sprovvista di qualsiasi certificazione, tuttavia, si prevede di attuare piani di intervento per registrare dei miglioramenti. Per quanto invece attiene alle risorse economiche a disposizione della scuola, esse sono soprattutto derivanti da finanziamenti europei e nazionali. I contributi volontari delle famiglie coprono quasi esclusivamente le spese per i viaggi di istruzione e le visite guidate. Per quanto, invece concerne la dotazione informatica dell'Istituto, essa va migliorata attraverso l'attivazione di una rete internet più efficiente
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'Istituto ha, per il 54%, un'età superiore ai cinquantacinque anni e nel 77,2 % dei casi ha maturato almeno dieci anni di continuità. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è residente nei comuni di Scandale e di San Mauro M.to. Questo garantisce una certa stabilità del corpo docente; a livello dirigenziale, l'Istituto è diretto da nove anni in reggenza dallo stesso Dirigente. Un discreto numero di docenti, soprattutto i più giovani, sono in possesso di certificazioni e questo permette loro non solo un più agevole accesso alle opportunità di informazione e aggiornamento disponibili sul web (webinair, materiale vario, riviste on line, etc.),ma anche di adottare strategie didattiche più attente alle opportunità legate all'uso delle nuove tecnologie. Il numero di coloro che hanno arricchito la loro formazione professionale è in percentuale molto significativo, con buone ricadute sulla prassi didattica.
Vincoli:
La stabilità del personale docente e delle figure di vertice negli ultimi dieci anni rappresentano un'azione di rinnovamento reale e condivisa e nonostante una buona percentuale di docenti abbia acquisito titoli aggiuntivi, molti ancora sono privi di competenze informatiche certificate.
Popolazione scolastica

Opportunità:
La scuola si inserisce in un territorio caratterizzato da una chiara identità sociale e culturale. Il forte senso di appartenenza della comunità garantisce coesione e offre agli studenti del nostro Istituto un ambiente ricco di opportunità di crescita informale. Le reti familiari e istituzionali sono estese e molto intrecciate e vengono vissute dai ragazzi in modo continuativo, senza le limitazioni tipiche dei contesti urbani più densamente popolati. Mancano tuttavia veri e propri spazi formativi strutturati, anche se sul territorio sono presenti alcune associazioni sportive, una banda musicale e due scuole di danza. La partecipazione degli alunni della primaria e della Secondaria di primo grado alle attività promosse dalle parrocchie è molto elevata. La scarsità di occasioni di intrattenimento nei tre centri abitati di riferimento favorisce inoltre la costante frequentazione dei luoghi di ritrovo e la nascita di legami di amicizia tra coetanei e gruppi di età diverse.
Vincoli:

L'ambiente socio-culturale di riferimento non è particolarmente ricco di occasioni di ampliamento culturale, pertanto le famiglie che hanno possibilità ed interesse ad ampliare la formazione culturale dei propri figli si rivolgono essenzialmente alla vicina città capoluogo. Questo aspetto si evidenzia sia nei plessi di Scandale che San Mauro. La presenza di alunni stranieri incide in modo limitato sui plessi più grandi, ma diventa proporzionalmente significativa nella frazione di Corazzo dove la situazione è ulteriormente aggravata dall' articolazione della Scuola Primaria in pluriclassi e dal tempo ridotto della Scuola dell'Infanzia.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il contesto socio-economico di riferimento è complessivamente buono. Molte attività culturali e ricreative, concentrate soprattutto nei periodi estivi, hanno ulteriormente contribuito a rinsaldare i vincoli sociali di questa comunità. Attualmente sono presenti alcuni esercizi commerciali in aziende agrarie che si stanno affermando con prodotti alimentari richiesti anche all'estero. Gli enti locali sono stati e sono vicini alla scuola e rispondono, generalmente con solerzia, alle esigenze primarie dell'Istituto, compatibilmente con le risorse a loro disposizione. In qualche caso è stato possibile organizzare congiuntamente interessanti iniziative culturali.
Vincoli:
Uno dei vincoli più rilevanti riguarda la situazione lavorativa, particolarmente critica per le famiglie di più recente formazione. Molte imprese del territorio hanno chiuso e l'occupazione agricola, un tempo caposaldo dell'economia locale, è diventata più instabile: oggi il lavoro nei campi offre un sostegno economico solo a un numero limitato di famiglie e non rappresenta più una fonte di reddito sicura. La conseguenza più evidente per la nostra scuola è l'aumento delle richieste di trasferimento: si registrano sempre più casi di studenti che si spostano in altre regioni o addirittura all'estero, per poi rientrare dopo alcuni mesi, incontrando comprensibili difficoltà di reinserimento. Persistono, inoltre, situazioni circoscritte di marcata marginalità economica e sociale.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto e' articolato su tre centri abitati e consta di sette plessi. Tutti gli edifici rispondono per ampiezza dei locali, luminosità e accessibilità alle esigenze della scuola, anche se si tratta di strutture progettate e realizzate in massima parte intorno agli anni Settanta. Diversi interventi di ristrutturazione, di ampliamento e di adeguamento hanno consentito di migliorare nel tempo gli edifici dal punto di vista della sicurezza, il che ci consente di affermare che la situazione complessiva, è accettabile. Considerato che sono stati completati su tre plessi lavori di edilizia scolastica, è possibile constatare che le condizioni di vivibilità degli ambienti scolastici sono migliorate sensibilmente. Nel corso degli ultimi anni scolastici molte risorse economiche sono state impegnate

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

per la realizzazione di un laboratorio musicale, teatrale, e l' allestimento di una biblioteca nel plesso della scuola di San Mauro grazie ad un progetto Ministeriale.
Vincoli:
Particolarmente critica rimane la situazione riguardante le certificazioni rilasciate. L'Istituto ricade in quel 36% delle scuole della provincia sprovvista di qualsiasi certificazione, tuttavia, si prevede di attuare piani di intervento per registrare dei miglioramenti. Per quanto invece attiene alle risorse economiche a disposizione della scuola, esse sono soprattutto derivanti da finanziamenti europei e nazionali. I contributi volontari delle famiglie coprono quasi esclusivamente le spese per i viaggi di istruzione e le visite guidate. Per quanto, invece concerne la dotazione informatica dell'Istituto, essa va migliorata attraverso l'attivazione di una rete internet più efficiente
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente dell'Istituto ha, per il 54%, un'età superiore ai cinquantacinque anni e nel 77,2 % dei casi ha maturato almeno dieci anni di continuità. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è residente nei comuni di Scandale e di San Mauro M.to. Questo garantisce una certa stabilità del corpo docente; a livello dirigenziale, l'Istituto è diretto da nove anni in reggenza dallo stesso Dirigente. Un discreto numero di docenti, soprattutto i più giovani, sono in possesso di certificazioni e questo permette loro non solo un più agevole accesso alle opportunità di informazione e aggiornamento disponibili sul web (webinair, materiale vario, riviste on line, etc.),ma anche di adottare strategie didattiche più attente alle opportunità legate all'uso delle nuove tecnologie. Il numero di coloro che hanno arricchito la loro formazione professionale è in percentuale molto significativo, con buone ricadute sulla prassi didattica.
Vincoli:
La stabilità del personale docente e delle figure di vertice negli ultimi dieci anni rappresentano un'azione di rinnovamento reale e condivisa e nonostante una buona percentuale di docenti abbia acquisito titoli aggiuntivi, molti ancora sono privi di competenze informatiche certificate.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SCANDALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC80800G
Indirizzo	VIA GRAMSCI SCANDALE 88831 SCANDALE
Telefono	096254074
Email	KRIC80800G@istruzione.it
Pec	kric80800g@pec.istruzione.it

Plessi

PLESSO VALLE DELLA NOCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80801C
Indirizzo	VIA VALLE DELLA NOCE S. MAURO M. SAN MAURO MARCHESATO 88831 SAN MAURO MARCHESATO
Edifici	• Via VALLE DELLA NOCE SNC - 88831 SAN MAURO MARCHESATO KR

VIA GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80802D

Indirizzo	VIA GRAMSCI SCANDALE SCANDALE 88831 SCANDALE
Edifici	• Via GRAMSCI SNC - 88831 SCANDALE KR

VIA F.LLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80803E
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA SCANDALE SCANDALE 88831 SCANDALE
Edifici	• Via F.LLI BANDIERA SNC - 88831 SCANDALE KR

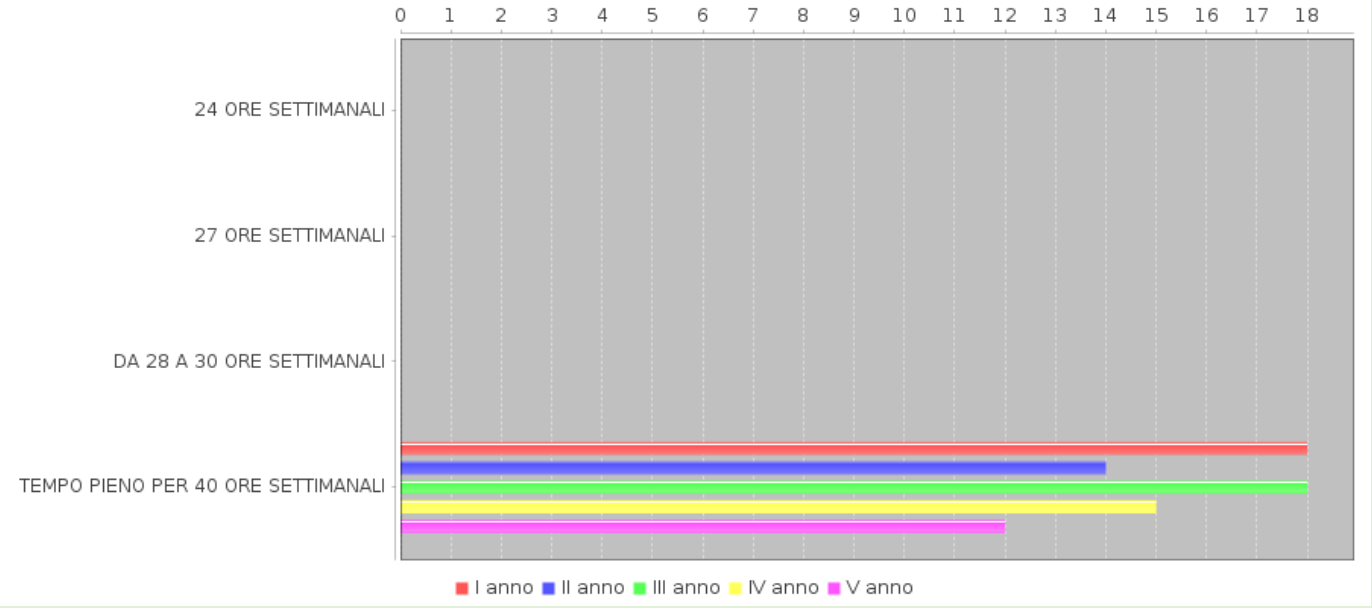
CORAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA80804G
Indirizzo	CONTRADA CORAZZO CORAZZO 88821 SCANDALE
Edifici	• Via PROVINCIALE SNC - 88831 SCANDALE KR

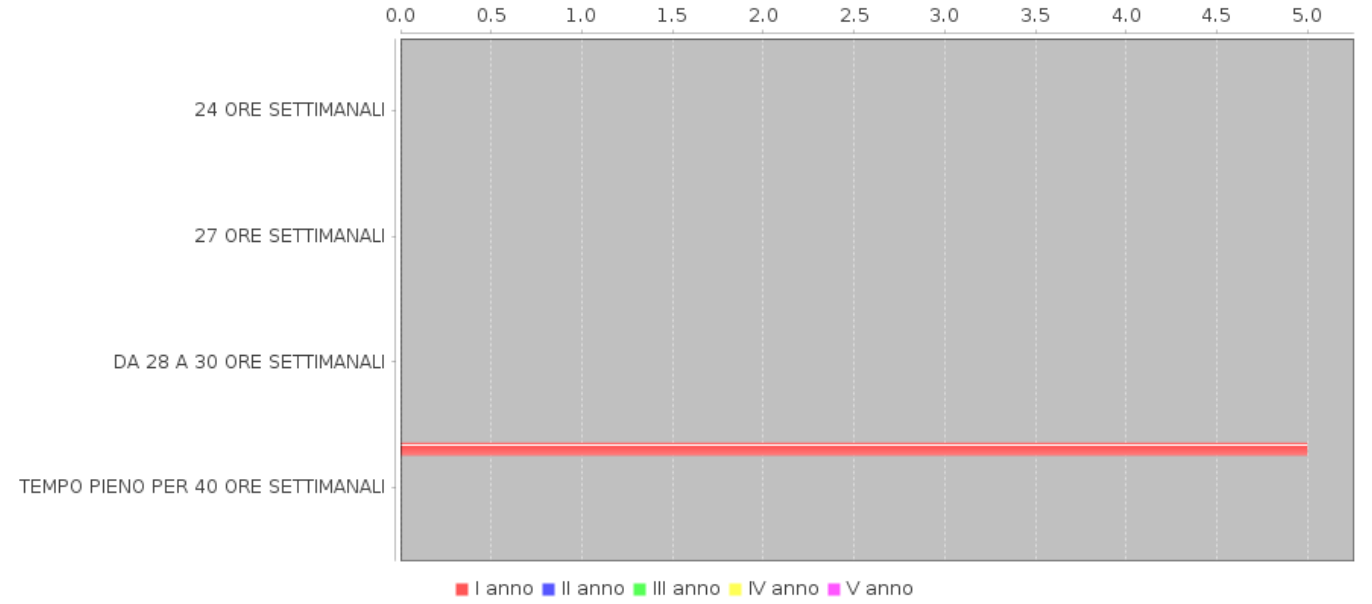
L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80801N
Indirizzo	VIA S.ROCCO S.MAURO MARCHESATO 88831 SAN MAURO MARCHESATO
Edifici	• Via NUOVA SNC - 88831 SAN MAURO MARCHESATO KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



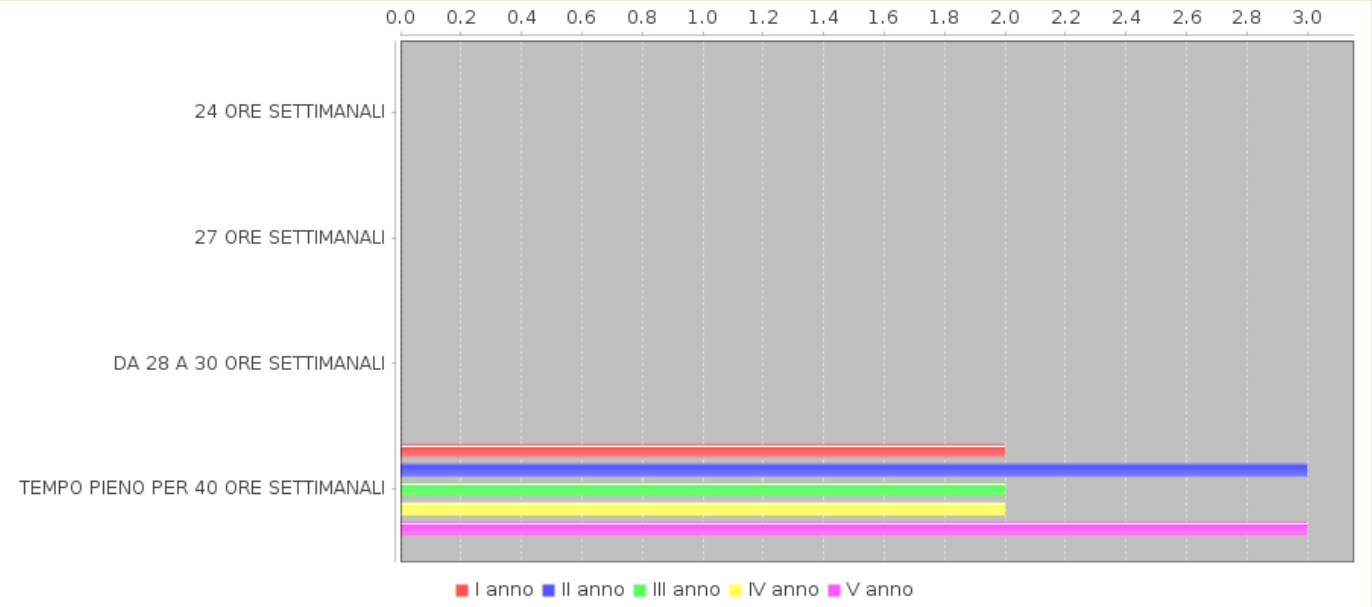
"CORAZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80802P
Indirizzo	FRAZ.CORAZZO FRAZ. CORAZZO 88831 SCANDALE

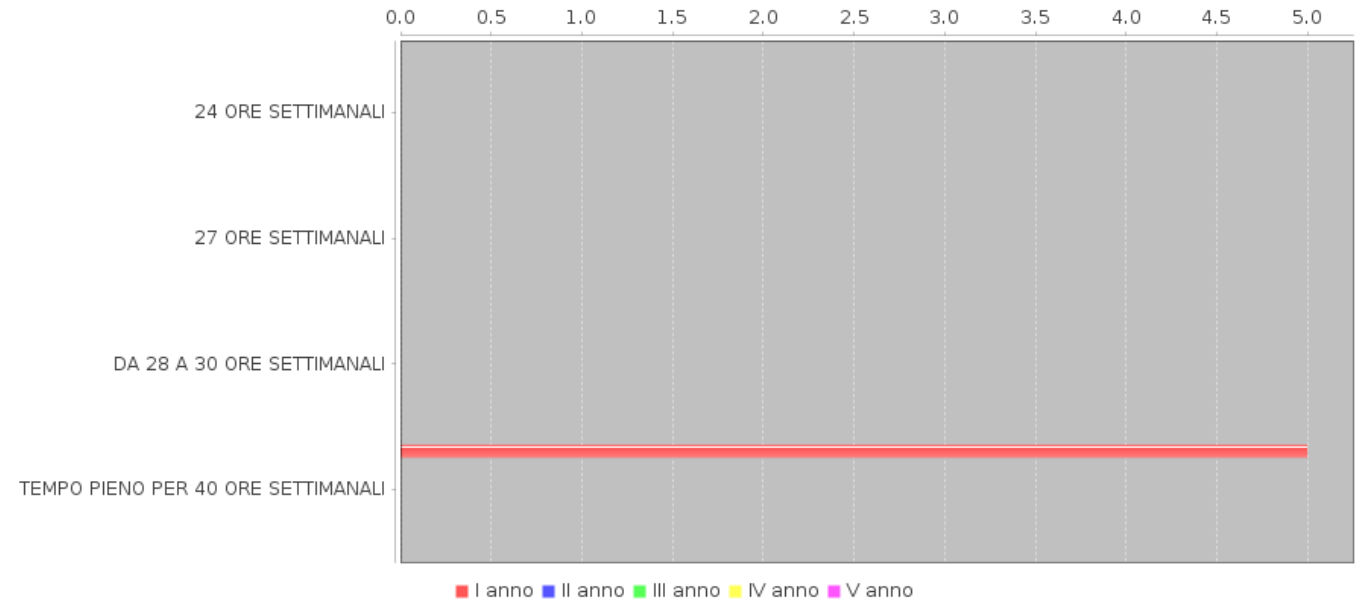
KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Edifici	• Via PROVINCIALE SNC - 88831 SCANDALE KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

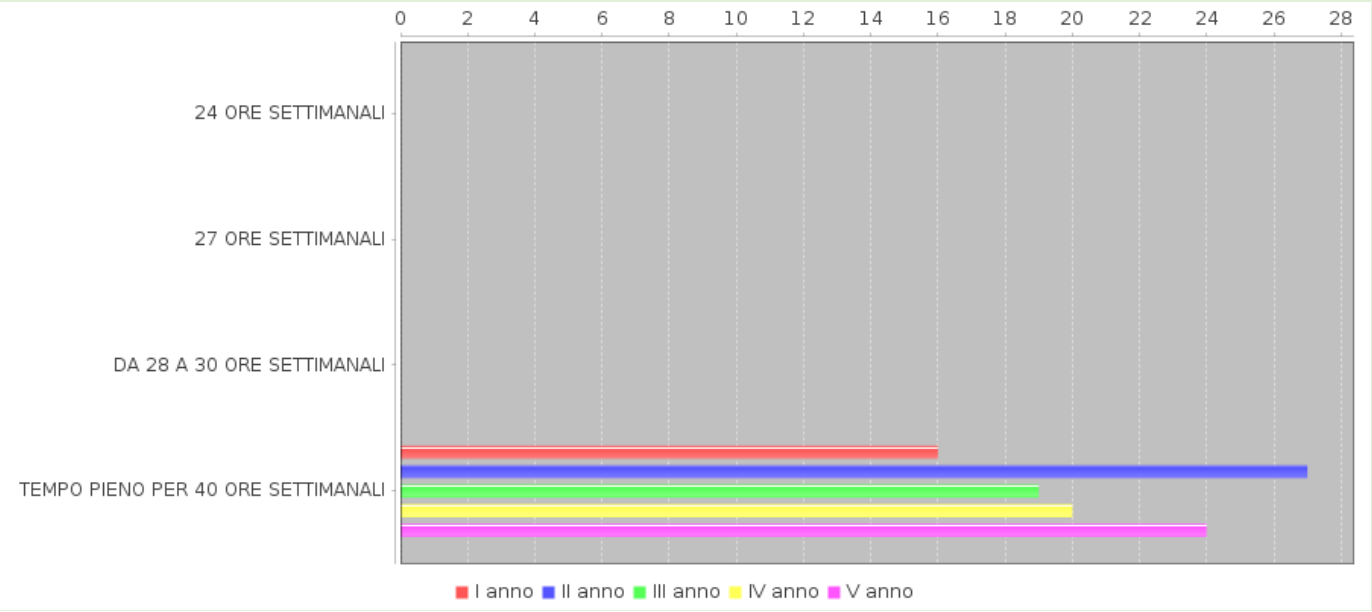


CAPOLUOGO (SCANDALE) (PLESSO)

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

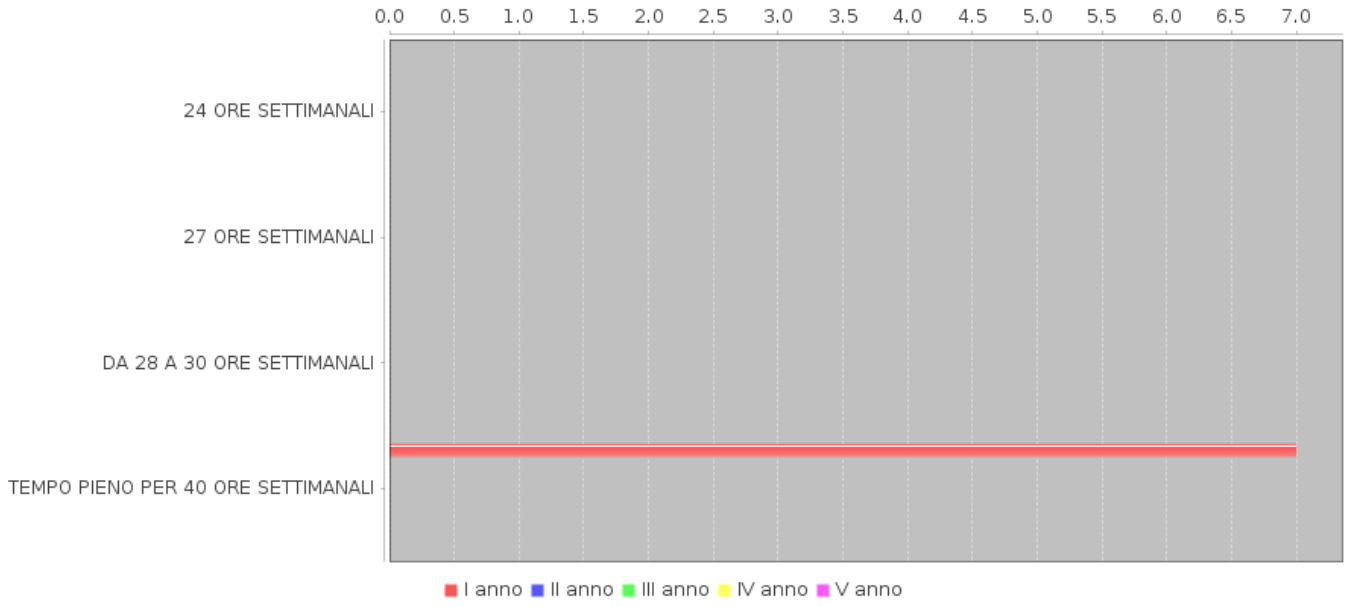
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE80803Q
Indirizzo	VIA PUCCINI SCANDALE 88831 SCANDALE
Edifici	• Via F.LLI BANDIERA 2 - 88831 SCANDALE KR
Numero Classi	7
Totale Alunni	106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



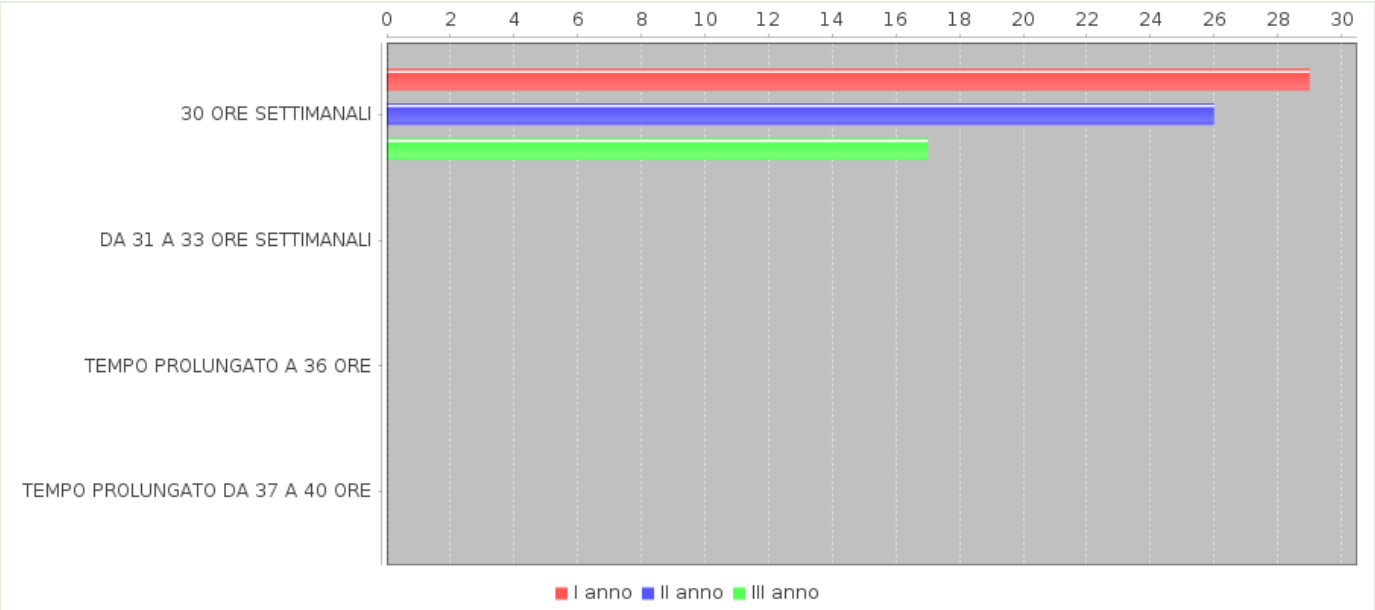
Numero classi per tempo scuola

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U



SC.MEDIA STATALE SCANDALE (PLESSO)

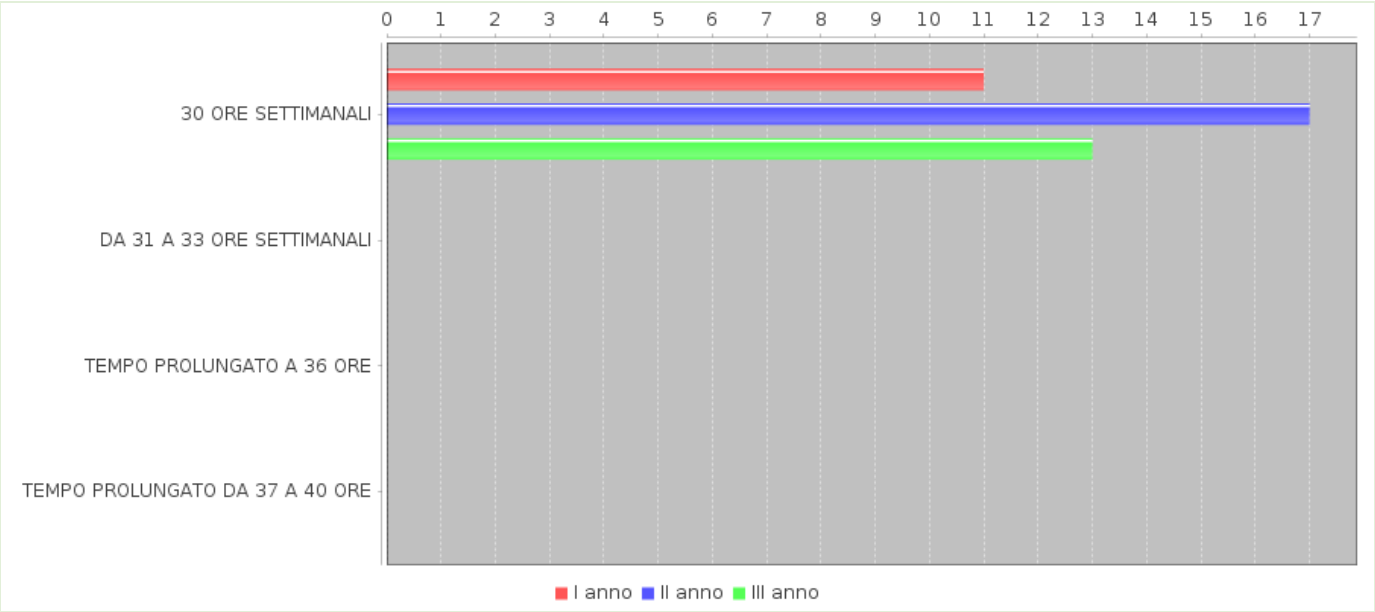
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80801L
Indirizzo	VIA GRAMSCI SCANDALE 88831 SCANDALE
Edifici	• Via ANTONIO GRAMSCI 75 - 88831 SCANDALE KR
Numero Classi	4
Totale Alunni	72
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM80802N
Indirizzo	VIA NUOVA - 88831 SAN MAURO MARCHESATO
Edifici	• Via NUOVA SNC - 88831 SAN MAURO MARCHESATO KR
Numero Classi	3
Totale Alunni	41
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U



KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	TEATRO	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42

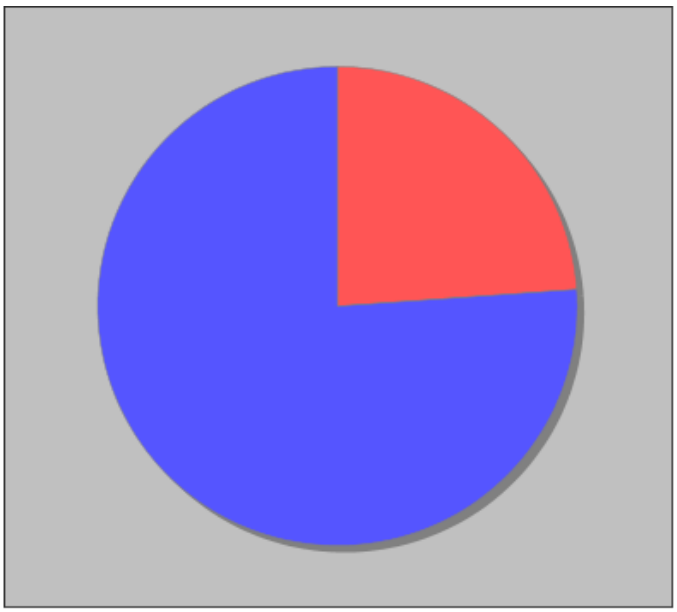
KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Risorse professionali

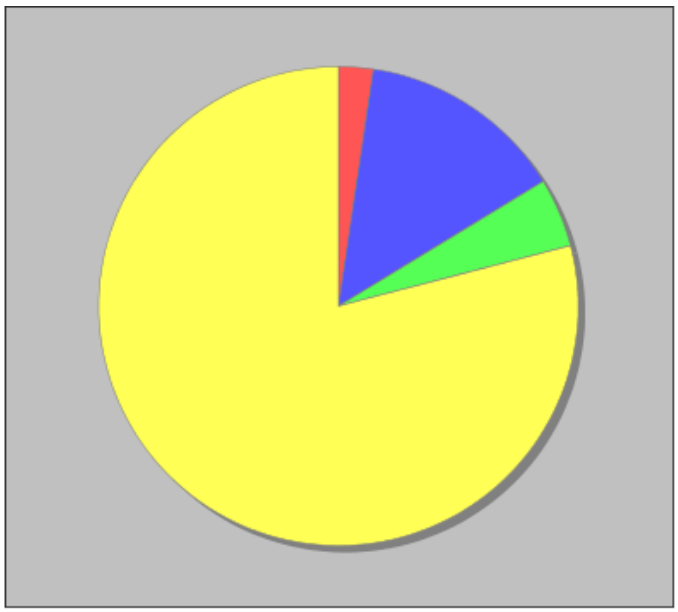
Docenti	75
Personale ATA	17

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

MISSION
La scuola si propone di sviluppare, attraverso le discipline, il pensiero critico e strumenti di interpretazione della realtà, favorendo la costruzione di competenze autonome e durature. L'obiettivo è formare cittadini capaci di partecipare pienamente alla vita sociale, con consapevolezza e responsabilità.

VISION
La scuola si impegna a progettare esperienze formative che favoriscano l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, garantendo il rispetto delle diversità e pari opportunità. Attraverso proposte didattiche differenziate, mira a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e a rafforzare il dialogo con le agenzie territoriali, promuovendo collaborazioni efficaci e sinergie con il contesto educativo, sociale e culturale di riferimento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

KRIC80800G - AOOSGA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “Percorsi di qualità, equità e innovazione per il successo formativo”

Il Piano di Miglioramento (PdM), elaborato a partire dall’analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), rappresenta lo strumento strategico attraverso cui l’Istituto orienta il proprio percorso di crescita e di miglioramento continuo. Il Piano definisce azioni prioritarie finalizzate al miglioramento della qualità dei processi educativi, didattici e organizzativi, attraverso un approccio basato su evidenze, riflessione collegiale e partecipazione dell’intera comunità scolastica.

Le priorità individuate riguardano il miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze disciplinari, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, la riduzione della variabilità dei risultati tra classi e plessi, il contenimento dei livelli minimi, la valorizzazione delle eccellenze e il rafforzamento dei processi inclusivi. Specifici traguardi mirano all’aumento degli studenti con competenze adeguate, al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate e a una maggiore coerenza tra valutazioni interne e standard nazionali.

Il PdM prevede obiettivi di processo finalizzati all’unificazione dei criteri valutativi, al potenziamento delle pratiche didattiche innovative, al miglioramento dell’inclusione e all’uso sistematico dei dati di monitoraggio, attraverso azioni quali l’introduzione di rubriche valutative e prove comuni, laboratori di recupero e potenziamento, interventi personalizzati per studenti in difficoltà, valorizzazione delle eccellenze e formazione continua dei docenti.

Il Piano include un articolato sistema di monitoraggio e valutazione, un cronoprogramma delle attività e l’impiego di risorse interne ed esterne, con il supporto di fondi dedicati e collaborazioni

territoriali. Nel suo complesso, il PdM rappresenta un impegno condiviso verso una scuola inclusiva, efficace e orientata all'innovazione, che pone al centro il successo formativo di ogni studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazioni e valutazioni condivise tra classi e ordini di scuola per uniformare i criteri di valutazione. Raccordo verticale tra ordini di scuola, con coordinamento tra docenti per garantire continuità metodologica e curricolare.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di Scandale adotta modelli organizzativi e pratiche didattiche innovativi volti a promuovere una scuola inclusiva, collaborativa e orientata al successo formativo di tutti gli studenti. Tra i principali elementi innovativi si evidenziano:

1. Curricolo verticale integrato

   Coerenza tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) attraverso la definizione di obiettivi comuni e progressivi.

   Costruzione di percorsi personalizzati che favoriscono la continuità educativa e la valorizzazione delle competenze degli alunni.

2. Didattica per competenze e metodologie attive

   Applicazione sistematica di metodologie come cooperative learning, flipped classroom e inquiry-based learning.

   Laboratori interdisciplinari, attività di potenziamento e recupero, compiti di realtà e progettualità basata su sfide reali.

3. Innovazione digitale e inclusiva

   Utilizzo strutturato di piattaforme digitali, strumenti multimediali e risorse di Intelligenza Artificiale per personalizzare l'apprendimento.

   Attenzione alle diverse esigenze degli studenti, con monitoraggio di PDP e PEI, sportello psicopedagogico e tutoraggio tra pari.

4. Valutazione trasparente e condivisa

   Adozione di rubriche valutative comuni e prove parallele per migliorare la coerenza dei criteri

valutativi e ridurre la variabilità interna.

Uso dei dati INVALSI e altre rilevazioni come strumenti per guidare le decisioni didattiche.

5. Collaborazione scuola-territorio e comunità educante

Progetti in rete con enti locali, associazioni culturali, università e altre scuole per arricchire l'offerta formativa.

Partecipazione attiva di famiglie e comunità locale nelle attività educative e culturali.

6. Orientamento e valorizzazione delle eccellenze

Percorsi mirati per studenti con fragilità o eccellenze, tramite gare, laboratori STEM avanzati e progetti nazionali.

Promozione di competenze trasversali, cittadinanza attiva e partecipazione motivante.

In sintesi, la scuola punta a integrare innovazione didattica, organizzativa e tecnologica, creando un ambiente educativo inclusivo, dinamico e centrato sullo sviluppo integrale degli studenti.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Attività innovativa: Laboratorio di cittadinanza digitale e problem solving

Attività interdisciplinare in cui gli studenti, lavorando in gruppo, analizzano problemi reali della scuola o del territorio e progettano soluzioni innovative con strumenti digitali e collaborativi.

Obiettivi: sviluppo di competenze digitali e trasversali, cittadinanza attiva, collaborazione, pensiero critico.

Modalità: lavoro laboratoriale guidato dai docenti, utilizzo di tecnologie digitali, presentazione finale dei progetti alla comunità scolastica.

Leadership: dirigente come coordinatore, docenti tutor, studenti protagonisti, eventuali esperti

esterni.

Finanziamento: fondi PNRR, PON, PTOF, enti locali e partnership.

Risultati attesi: maggiore motivazione, competenze innovative, apertura della scuola al territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli studenti studiano i contenuti di base a casa tramite video e materiali digitali forniti dai docenti; il tempo in classe è dedicato ad attività laboratoriali, cooperative e di problem solving.

Obiettivi: apprendimento attivo, sviluppo di competenze trasversali, inclusione e personalizzazione.

Metodologia: flipped classroom, cooperative learning, uso delle tecnologie digitali.

Risultati attesi: maggiore partecipazione, miglioramento delle competenze e autonomia nello studio.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: “Innovazione in classe: laboratorio tra pari”

Descrizione: La scuola promuove un percorso di formazione collaborativa tra docenti, in cui ciascun insegnante sperimenta nuove metodologie didattiche (laboratori, flipped classroom, project-based

learning) e poi condivide risultati, strumenti e strategie con i colleghi.

Strumenti: piattaforma digitale per documentazione e condivisione, incontri periodici di riflessione, osservazioni tra pari.

Obiettivi: aggiornamento continuo, diffusione delle pratiche innovative, crescita professionale condivisa.

Risultati attesi: maggiore innovazione didattica, rafforzamento della comunità professionale, miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: "Portfolio digitale delle competenze"

Descrizione: Gli studenti documentano il proprio percorso di apprendimento attraverso un portfolio digitale, registrando attività, progetti, riflessioni e autovalutazioni. I docenti utilizzano rubriche di valutazione e strumenti digitali per monitorare i progressi e integrare i risultati con prove standardizzate.

Obiettivi: favorire l'autovalutazione, rendere trasparente il processo di apprendimento, collegare valutazione interna ed esterna, sviluppare competenze digitali.

Risultati attesi: maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, partecipazione attiva degli studenti, supporto alla personalizzazione dell'apprendimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Titolo: “Learning Lab: esperienze interdisciplinari”

Descrizione: Gli studenti partecipano a un laboratorio interdisciplinare che integra contenuti curriculari con esperienze pratiche, digitali e creative. Realizzano progetti, esperimenti o prototipi utilizzando strumenti multimediali e spazi flessibili sia in presenza sia online.

Obiettivi: integrare apprendimento formale e non formale, stimolare creatività, collaborazione e competenze digitali, rendere il curricolo più significativo e concreto.

Risultati attesi: sviluppo di competenze trasversali, maggiore motivazione allo studio, acquisizione di conoscenze applicabili nella vita reale.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il “Protocollo di Accoglienza “ è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l’accoglienza e l’inserimento degli alunni stranieri. La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all’Istituto un’attenta riflessione sui temi dell’accoglienza, dell’apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse. Il “Protocollo d’accoglienza” è un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti nella prima seduta utile. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell’art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze delle risorse delle scuole.

Dal momento che definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici potrà subire

variazioni anche in corso d'anno in relazione alla mobilità del personale, promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, sarà sempre possibile introdurre nuove e più efficaci collaborazioni con gli Enti e le Agenzie esterne

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Attività innovativa: Rete scuola–territorio "Comunità che educa"

La scuola attiva una rete stabile di collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sociali, altre scuole e realtà del territorio per progettare e realizzare percorsi educativi condivisi (laboratori, incontri tematici, progetti di cittadinanza attiva).

La comunicazione avviene tramite sito web, registro elettronico e canali digitali dedicati; le attività e i risultati vengono documentati e restituiti alla comunità attraverso momenti di rendicontazione sociale.

Obiettivi: valorizzare le risorse del territorio, favorire la partecipazione attiva di studenti e famiglie, promuovere inclusione e cittadinanza.

Risultati attesi: rafforzamento del senso di comunità, ampliamento dell'offerta formativa, maggiore integrazione tra scuola e territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Titolo: "Laboratorio di apprendimento digitale"

Descrizione: Creazione di aule flessibili e laboratori digitali dove gli studenti lavorano in gruppo su progetti interdisciplinari, utilizzando strumenti multimediali, piattaforme collaborative e tecnologie interattive. L'attività integra apprendimento formale e pratico, stimola la creatività e favorisce lo sviluppo di competenze digitali e trasversali.

Obiettivi: apprendimento attivo, collaborazione, utilizzo consapevole delle tecnologie, personalizzazione dei percorsi.

Risultati attesi: maggiore motivazione, sviluppo di competenze digitali, spazi più funzionali e innovativi per la didattica.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo di Scandale partecipa attivamente a iniziative nazionali e regionali di innovazione didattica, finalizzate al potenziamento delle competenze degli studenti e

all'aggiornamento professionale dei docenti. Tali adesioni si collocano nell'ambito di bandi ministeriali, progetti PNRR, PON e collaborazioni con enti di ricerca, con particolare attenzione alle discipline STEM e all'innovazione digitale.

Percorsi attivati

1. STEM4Teach@Cal

- Obiettivo: migliorare le competenze dei docenti delle discipline STEM delle scuole secondarie di primo e secondo grado, favorendo una didattica inclusiva, motivante e orientata all'innovazione.
- Attività previste: corsi di formazione sulle metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning), laboratori pratici, utilizzo di strumenti digitali e Intelligenza Artificiale, costruzione di unità didattiche STEM.
- Esito atteso: potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, riduzione delle disparità, promozione della partecipazione femminile nelle discipline scientifiche e rafforzamento del collegamento scuola-territorio.

2. PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- Partecipazione a progetti finalizzati alla digitalizzazione della scuola, alla didattica innovativa e alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi.
- Sviluppo di laboratori digitali, acquisizione di strumenti multimediali e piattaforme per la personalizzazione dell'apprendimento.

3. Progetti PON – Programma Operativo Nazionale

- Attività di potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e digitali.
- Laboratori per alunni con fragilità e percorsi di eccellenza per studenti meritevoli.

4. Collaborazioni con enti di ricerca e università

- Sperimentazione di metodologie innovative, monitoraggio dei risultati e formazione

continua dei docenti.

- Integrazione tra scuola, territorio e mondo accademico per consolidare pratiche didattiche basate su evidenze.

Impatto previsto

La partecipazione a queste iniziative consente alla scuola di:

- Innovare i modelli organizzativi e didattici;
- Incrementare l'uso delle tecnologie digitali e laboratoriali;
- Favorire inclusione, equità e orientamento al futuro;
- Valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti in un'ottica di miglioramento continuo.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: READING IS LIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare parte degli spazi di apprendimento dell'Istituto con la predisposizione di attrezzature digitali e software in grado di implementare le strategie didattiche digitali e le metodologie di insegnamento, con un'attenzione particolare all' inclusività per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quelli con DSA, nella prospettiva di agire sul rafforzamento delle competenze digitali d base, e di cittadinanza, integrate nell'apprendimento delle discipline. In questo momento di crisi il nostro Istituto si è prefissato di realizzare una biblioteca digitale – multimediale avente come fine quello di creare e dare accesso a un catalogo di libri, continuando a incoraggiare i giovani verso il piacere della lettura. Essa sarà anche un mezzo per sostenere le attività di ricerca e approfondimento degli argomenti e che faciliterà l'accesso a raccolte di contenuti selezionati e organizzati, oltre a configurarsi come un ambiente in cui gli studenti imparano a valutare l'informazione in maniera corretta e critica.

Importo del finanziamento

€ 85.175,94

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

Progetto: DIGIMONDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio per le Scienze ed il Making 3D composto da: - Stampante 3D multitool completa di estrusore doppio miscelato, fresa CNC, incisore Laser, estrusore per liquidi densi, filtro HEPA; - Kit Didattico STEM per compiere esperimenti scientifici con Termociclatore PCR a 16 pozzetti, Camera di Elettroforesi con alimentatore e Transilluminatore a luce Blu, micropipetta 5-50ul; - n° 2 Datalogger USB/Bluetooth con Kit di sensori modulari (complessivamente 32 sensori per grandezze di Fisica, Chimica, Elettricità, ecc.); - n° 2 Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - n° 2 Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless, n°1 device per programmazione visuale; - n° 2 Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 180x70 cm

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/09/2023

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: VIETATO A NESSUNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Per dispersione scolastica si intende l'insieme dei fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso di formazione di uno studente. Questi fattori non riguardano solo l'abbandono, esito finale di un percorso interrotto, ma anche l'irregolarità nella frequenza, la non ammissione all'anno successivo, le ripetenze e il mancato sviluppo delle capacità cognitive e intellettive. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato

dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare ai disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. La dispersione scolastica si pone allora come indicatore di qualità del sistema formativo e pone l'accento sul ruolo e sulla funzione della Scuola, della famiglia e dell'intero contesto socio-economico e culturale. Tra le variabili più rilevanti, oltre le infinite cause legate alla crisi adolescenziale, che concorrono e favoriscono lo sviluppo della dispersione scolastica, si riportano: condizioni socio- culturale della famiglia; dinamiche soggettive dello studente (disinformazione, emarginazione, demotivazione, bassa autostima); difficoltà relazionali all'interno del gruppo; irregolarità del percorso scolastico, riconducibile spesso all'assenza di una diagnosi relativa a disturbi specifici dell'apprendimento; inadeguate strategie didattiche centrate sull'alunno. Partendo da tali considerazioni, e nell'ottica di sviluppare azioni di contrasto alla dispersione, il presente Progetto mira allo sviluppo di percorsi paralleli: da un lato si intende pianificare interventi individualizzati e di gruppo, rivolti agli studenti, con l'obiettivo di arricchire e completare l'offerta formativa curriculare; dall'altro si vuole inaugurare una serie di attività in cui impegnare gli stessi genitori. Un altro aspetto da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi, che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti riconducibili a fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione e, talvolta, a gesti di bullismo. Si tratta, dunque, di mettere in atto strategie e attività che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, guidato e valorizzato (percorsi di mentoring e orientamento) e al gruppo di sperimentare il confronto tra pari, la cooperazione e la condivisione (percorsi per il potenziamento delle competenze di base). In tale direzione, la flessibilità organizzativa privilegia scelte di didattica funzionale per interventi calibrati su diversi livelli di apprendimento. Creare percorsi alternativi e informali significa restituire il senso dell'autostima, della fiducia negli altri e, soprattutto, nelle Istituzioni. Il Progetto vuole dare spazio anche alla creatività, all'immaginazione e alla manualità attraverso la realizzazione di laboratori co- curriculari, con percorsi collettivi in cui ognuno dà il proprio contributo e insieme concretizzare prodotti finali unici. Le azioni didattiche così delineate, fortemente orientate alla collaborazione e all' interscambio, offrono l'opportunità di assopire e superare diverse forme di disadattamento scolastico. La Scuola, a fronte di innumerevoli canali di informazione e formazione, nell'era dei servizi e della digitalizzazione, resta ancora, a nostro giudizio, il principale centro di educazione che valuta la diversità come ricchezza della collettività.

Importo del finanziamento

€ 78.872,08

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Progetto: OLTRE L'ORIZZONTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e multifattoriale, che investe l'intero sistema scolastico e formativo: esso comprende aspetti differenti identificabili con una serie di fattori che determinano la mancata, incompleta e irregolare fruizione dei servizi di istruzione da parte dei giovani in età scolastica e include tutto ciò che si perde nel corso del processo di apprendimento. Se per abbandono scolastico s'intende l'uscita dello studente dal sistema scolastico, per drop- out s'intende il fenomeno degli alunni a rischio di dispersione scolastica. L'abbandono scolastico si pone allora come indicatore di qualità del sistema formativo e pone l'accento sul ruolo e sulla funzione della Scuola, della famiglia e dell'intero contesto socio-economico-culturale. Le cause dominanti riconducibili alla dispersione scolastica sono in primis le condizioni socio- culturali della famiglia; dinamiche soggettive dello studente (disinformazione, emarginazione, demotivazione, bassa autostima); difficoltà relazionali

all'interno del gruppo; irregolarità del percorso scolastico, legato spesso all'assenza di una diagnosi relativa a disturbi specifici dell'apprendimento; inadeguate strategie didattiche. In considerazione di tutto ciò, e nell'ottica di sviluppare azioni di contrasto alla dispersione, il presente Progetto mira allo sviluppo di percorsi paralleli: da un lato si intende pianificare interventi individualizzati, rivolti agli studenti, con l'obiettivo di recuperare e potenziare l'offerta formativa curriculare; dall'altro si vuole inaugurare una serie di attività di gruppo volte a rafforzare la socializzazione, l'inclusione e il senso civico. Pertanto, risulta opportuno considerare l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi, che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti riconducibili a fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione e, talvolta, a gesti di bullismo. Si tratta, dunque, di mettere in atto strategie e attività che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, guidato e valorizzato (percorsi di mentoring e orientamento) e al gruppo di sperimentare il confronto tra pari, la cooperazione e la condivisione (percorsi per il potenziamento delle competenze di base). In tale direzione, la flessibilità organizzativa privilegia scelte di didattica funzionale per interventi calibrati su diversi livelli di apprendimento. Creare percorsi alternativi e informali significa restituire il senso dell'autostima, della fiducia negli altri e, soprattutto, nelle Istituzioni. Il Progetto vuole dare spazio anche alla creatività, all'immaginazione e alla manualità attraverso la realizzazione di laboratori co-curriculari, con percorsi collettivi in cui ognuno dà il proprio contributo e insieme concretizzare prodotti finali unici. Le azioni didattiche così delineate, fortemente orientate alla collaborazione e all' interscambio, offrono l'occasione di assopire e superare diverse forme di disadattamento scolastico. La Scuola, a fronte di innumerevoli canali di informazione e formazione, nell'era dei servizi e della digitalizzazione, resta ancora, a nostro giudizio, il principale centro di educazione che valuta la diversità come ricchezza della collettività.

Importo del finanziamento

€ 59.054,00

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: CONNESSIONI DIGITALI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'I.C. di Scandale, intende realizzare un progetto di transizione digitale per rendere più efficiente, in quantità e qualità, le attività scolastiche e per dare un'irripetibile opportunità di crescita e di sviluppo alla propria comunità. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste, infatti, un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e nel percorso di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea

di investimento PNRR Scuola. Il percorso si propone di orientare il personale ATA e i docenti degli ordini della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale, così come dalle varie indicazioni emanate in sede ministeriale. Le attività di formazione digitale e laboratoriale sono volte all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati anche al superamento delle disuguaglianze, in un'ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetterà di riflesso un miglioramento nella pratica quotidiana del professionista in azione sulla classe o nell'organizzazione del proprio lavoro. L'azione si pone come accompagnamento alla progettazione PNRR 4.0, in fase di attuazione nel nostro Istituto e in prosecuzione con la formazione PNRR, che riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola. Il presente progetto intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale per dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità. In questa visione, il "digitale" è strumento di cambiamento, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità teoriche e laboratoriali di gruppo, mirate e personalizzate. Vengono programmati più interventi che porteranno alla formazione di un congruo numero di unità del personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative previste concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento inerente. L'obiettivo è migliorare la scuola, fare buona didattica e rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti, con cambiamenti non sui contenuti, bensì nel metodo. La realizzazione, la pianificazione, la partecipazione e l'uso consapevole e strutturato delle risorse e delle tecnologie digitali deve dunque agevolare e coadiuvare sia i docenti sia tutto il personale scolastico al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F. I risultati attesi sono: il miglioramento delle conoscenze del personale, l'incremento della collaborazione tra il personale scolastico per lo scambio di esperienze e competenze, il miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 34.257,23

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	43.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Study Teach Enjoy Make

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto, inserito nella valorizzazione delle materie STEM e del multilinguismo, vuole creare un ambiente favorevole alla formazione di professioniste e professionisti altamente qualificati e promuovere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, l'innovazione tecnologica e linguistica. Il progetto vuole offrire a tutti la possibilità di essere fruitori attivi di tecnologie, apprendendo nuovi linguaggi, traducibili poi in crescita lavorativa e culturale. Obiettivo prioritario del progetto è sfatare il mito secondo cui le donne non sono adeguatamente presenti nei campi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, a causa di carenze a livello biologico e per la loro scarsa attitudine per la matematica. Convinzione sfatata già dalle sperimentazioni nel settore industriale per

contrastare la sotto rappresentazione delle donne nelle STEM. La scienza, infatti, non si allinea con le credenze popolari e ha dimostrato che maschi e femmine hanno cervelli simili e un'uguale attitudine per la matematica. Sono la società e la cultura ad allontanare bambine e ragazze dalle discipline STEM a causa di preconcetti sulle capacità matematiche e sono i bambini a cogliere segnali inconsci da parte di educatori e famiglie circa le aspettative sulle loro capacità. Quindi la scuola deve essere cosciente di ciò, operare nella condizione opposta e assicurarsi di non incrementare le disparità di genere. Study Teach Enjoy Make vuole pertanto rafforzare tra le studentesse e gli studenti lo studio e l'interesse per le STEM, che consentono uno sguardo operativo al mondo reale, con una visione concreta dinnanzi ai tanti problemi attuali. Vuole altresì potenziare il multilinguismo e le competenze linguistiche, anche mediante il CLIL. L'impostazione metodologica è basata sul fare, sull'imparare facendo e divertendosi, consapevoli che i contenuti disciplinari devono essere presentati sotto una forma accattivante, con un approccio metodologico che terrà conto, in primo luogo, dell'inclusione, dello stimolo delle proprie competenze, dello sviluppo, del potenziamento, delle abilità di base e dell'interdisciplinarietà. Da un punto di vista pedagogico, l'impostazione di un lavoro scientifico, rappresenta un'importante occasione per fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di raggiungere fondamentali obiettivi formativi quali: la padronanza di competenze superiori come l'elaborazione, la ricostruzione, la ricreazione delle conoscenze, l'osservazione, la scoperta, l' autonomia e la creatività intellettuale. Gli alunni, guidati lungo questo percorso, potranno rafforzare la padronanza e la capacità di saper impostare con chiarezza i processi di elaborazione, e di scoperta: metodologie tipiche dell"imparare a imparare", verso la conquista dell'autonomia intellettuale e potranno acuire la capacità di affrontare razionalmente i problemi che vengono loro posti anche nella vita: prendere decisioni responsabili, riconoscere e correggere gli errori, raggiungendo così un elevato livello di autonomia.

Importo del finanziamento

€ 49.054,36

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Aspetti generali

Il curricolo dell'Istituto mira a promuovere lo sviluppo integrale degli studenti, valorizzando competenze cognitive, emotive, sociali, etiche e corporee. L'offerta educativa si propone di garantire pari opportunità, attenzione alle diversità e coinvolgimento attivo degli alunni in percorsi significativi, coerenti con le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012).

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi generali:
La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendo autonomia, creatività, capacità di relazione e apprendimento attraverso esperienze concrete e significative.

Campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro

2. Il corpo e il movimento

3. I discorsi e le parole

4. Immagini, suoni, colori

5. La conoscenza del mondo

I bambini, dai tre ai sei anni, imparano facendo e riflettendo sulle esperienze vissute, passando dal concreto all'astratto e sviluppando capacità di osservazione, rappresentazione, concettualizzazione e comunicazione.

Competenze chiave europee e Life Skills:

Comunicazione efficace, capacità di relazione, creatività, senso critico, problem solving, autocoscienza, gestione delle emozioni e dello stress, empatia, decision making.

Quadri orari:

Tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto prevedono un monte ore settimanale di 40 ore tranne la

Scuola dell'Infanzia di Corazzo che ne prevede 25, articolato per attività didattiche, laboratori e momenti di gioco educativo.

Scuola Primaria

Obiettivi generali:
Favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base come diritto costituzionale, promuovendo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e corporeo. Il curricolo si articola in tre aree disciplinari:

1. Linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica
2. Storico-geografico-sociale: Storia, Geografia, Religione
3. Matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia

Metodologie:

Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo e interdisciplinare, approccio pratico-operativo, apprendimento cooperativo, uso di esperti esterni, visite guidate e percorsi sul territorio.

Attenzione a bisogni individuali e diversità, promozione del "fare" e della riflessione, costruzione della memoria comune, coinvolgimento delle famiglie.

Quadri orari:

Monte ore settimanale: 40 ore per tutte le sedi.

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi generali:

Consolidare alfabetizzazione di base, favorire l'integrazione dei saperi e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, stimolare autonomia nello studio e responsabilità personale, promuovere cittadinanza attiva e consapevole.
Introduzione di una seconda lingua dell'Unione Europea oltre all'inglese.

Discipline principali:

Italiano, Lingua inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia, Educazione civica e Religione cattolica (per chi se ne avvale).

Quadri orari:

Tempo ordinario: 990 ore annuali (30 ore settimanali + 33 ore di approfondimento disciplinare)

Possibilità di tempo prolungato fino a 36-40 ore settimanali.

Classi con numeri variabili in base alle esigenze territoriali e alla presenza di alunni con disabilità.

Metodologie:

Attività laboratoriali, apprendimento attivo e collaborativo, approccio pratico-operativo, lavoro interdisciplinare, uso di esperti esterni e visite guidate.

Promozione di autonomia, responsabilità e sviluppo di competenze sociali, civiche e personali.

Risultati attesi

Scuola dell'infanzia:

Riconoscimento ed espressione delle emozioni

Sviluppo della corporeità e autonomia

Curiosità, capacità di esplorare, partecipazione attiva

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Rispetto delle regole e interazioni sociali

Scuola primaria e secondaria di primo grado:

Capacità di affrontare situazioni di vita quotidiana in autonomia e responsabilità

Consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e limiti.

Rispetto delle diversità, collaborazione e partecipazione alla comunità

Sviluppo del pensiero critico, competenze disciplinari e trasversali, costruzione del proprio progetto di vita

Organizzazione del tempo scuola

Infanzia:

Ingresso 08:00-09:00, attività didattica 09:00-11:00, pranzo e ricreazione 11:00-13:00, attività pomeridiane fino alle 16:00.

Primaria e Secondaria:

Orario settimanale: 40 ore (primaria) 30 ore (secondaria)

Organizzazione flessibile, compresenza dei docenti, vigilanza e sicurezza assicurata dal personale docente e collaboratori scolastici.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO VALLE DELLA NOCE	KRAA80801C
VIA GRAMSCI	KRAA80802D
VIA F.LLI BANDIERA	KRAA80803E
CORAZZO	KRAA80804G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.)	KREE80801N
"CORAZZO"	KREE80802P
CAPOLUOGO (SCANDALE)	KREE80803Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MEDIA STATALE SCANDALE	KRMM80801L

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO	KRMM80802N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VALLE DELLA NOCE KRAA80801C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GRAMSCI KRAA80802D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA F.LLI BANDIERA KRAA80803E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORAZZO KRAA80804G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.) KREE80801N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CORAZZO" KREE80802P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SCANDALE) KREE80803Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA STATALE SCANDALE KRMM80801L - Corso Ad Indirizzo Musicale

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO KRMM80802N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado concordano che la distribuzione oraria di 33 ore.

Curricolo di Istituto

I.C. SCANDALE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo scolastico rappresenta il percorso educativo e formativo che la scuola propone agli studenti per favorire lo sviluppo integrale delle loro competenze, conoscenze e abilità. Si tratta di un insieme organico e coerente di esperienze, attività e apprendimenti, organizzati in modo progressivo lungo gli anni di frequenza, con l'obiettivo di garantire crescita personale, culturale e sociale.

Il curricolo si articola in diverse dimensioni:

1. Competenze di base e disciplinari
   Gli studenti acquisiscono conoscenze fondamentali in italiano, matematica, scienze, storia, geografia, lingue straniere e altre discipline, sviluppando capacità di comprensione, comunicazione e ragionamento critico.

2. Competenze trasversali e interdisciplinari
   Oltre ai saperi disciplinari, il curricolo promuove abilità trasversali come il pensiero critico, la creatività, la risoluzione di problemi, il lavoro collaborativo e l'autonomia nello studio.

3. Educazione alla cittadinanza
   La scuola favorisce lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, sensibilizzando gli studenti ai valori della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale.

4. Educazione socio-emotiva e relazionale

Gli studenti sono guidati nello sviluppo delle competenze emotive, relazionali e comportamentali, imparando a gestire le emozioni, a collaborare con i compagni e a vivere esperienze di gruppo positive e inclusive.

5. Educazione motoria, artistica e digitale
   Il curricolo integra attività di movimento, arte, musica e tecnologia, valorizzando la creatività, l'espressività e le competenze digitali, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il curricolo è progettato in modo graduale e coerente lungo tutto il percorso scolastico, assicurando continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e favorendo interventi personalizzati per rispondere ai bisogni e ai ritmi di apprendimento di ciascuno studente.

Attraverso una didattica attiva e inclusiva, il curricolo promuove esperienze significative, laboratori, progetti interdisciplinari e iniziative sul territorio, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento motivante, concreto e orientato allo sviluppo di competenze spendibili nella vita reale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad

una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

• Riconoscere i diritti e i doveri che riguardano la vita quotidiana di ogni cittadino, compresi i più giovani.

Conoscere e rispettare regole condivise e generalmente accettate.

• Rafforzare la consapevolezza di far parte di una comunità locale, nazionale ed europea.

Si prevedono attività concrete, partecipative e vicine all'esperienza quotidiana degli alunni quali:.

- Conversazioni guidate su situazioni reali (a scuola, in famiglia, nel gioco) per individuare diritti e doveri.
- Lettura di storie e racconti che affrontano temi come il rispetto, la giustizia, l'aiuto reciproco, seguita da discussione.
- Cartelloni o mappe concettuali su diritti e doveri dei bambini.

- Costruzione del regolamento di classe insieme agli alunni, con regole motivate e illustrate.
- Patti di responsabilità (es. incarichi settimanali, tutoraggio tra pari).

- Conoscenza del territorio : esplorazioni del quartiere, incontro con figure significative (vigili, bibliotecari, sindaco).
- Feste e tradizioni locali : racconti, ricerche e attività laboratoriali.
- Educazione alla cittadinanza europea : simboli dell'UE, bandiere, inno, storie di bambini europei.

- Drammatizzazioni e disegni per rappresentare situazioni di convivenza civile.
- Lavori di gruppo per sviluppare collaborazione e rispetto dei ruoli.

- Cura degli spazi comuni (aula, giardino, materiali).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere il rispetto di tutte le persone, valorizzando l'uguaglianza e rifiutando ogni forma di discriminazione, in coerenza con i principi sanciti dall'articolo 3 della Costituzione.
Sviluppare la capacità di riconoscere comportamenti violenti o prevaricatori, prevenendo e contrastando episodi di bullismo all'interno dell'ambiente scolastico.

- Favorire atteggiamenti di rispetto, accoglienza e inclusione verso tutti.
- Comprendere il concetto di uguaglianza e pari dignità delle persone.

- Riconoscere comportamenti discriminatori, violenti o di bullismo.
- Sviluppare empatia e capacità di mettersi nei panni degli altri.
- Promuovere comportamenti responsabili e collaborativi nella vita di classe.

- Conversazioni in circle time su emozioni, differenze e rispetto reciproco.
- Attività di disegno e scrittura : "Tutti diversi, tutti importanti".

- Giochi di ruolo e drammatizzazioni per riconoscere situazioni di bullismo e riflettere su come intervenire.
- Visione di brevi video o storie animate , seguita da confronto collettivo.
- Costruzione di un cartellone delle parole gentili e dei comportamenti corretti.
- Elaborazione condivisa di regole di classe contro il bullismo .
- Attività cooperative per rafforzare il senso di gruppo e l'aiuto reciproco.

- Giochi e attività per riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui.
- Racconti di esperienze personali (guidati e mediati dall'insegnante).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Momenti di riflessione su come chiedere aiuto e a chi rivolgersi in caso di Prendersi cura degli spazi in cui si vive e si studia, rispettando i beni comuni e quelli privati, così come gli esseri viventi (piante e animali) affidati alla responsabilità degli alunni.

- Sviluppare il senso di responsabilità verso gli ambienti scolastici e comuni.
- Comprendere il valore dei beni pubblici e privati.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e cura verso la natura e gli esseri viventi.
- Acquisire comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente.
- Rafforzare la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo classe.

- Assegnazione di incarichi di responsabilità (custodi dell'aula, del materiale, della biblioteca).
- Routine quotidiane di ordine e pulizia condivisa degli spazi.
- Creazione di cartelloni con regole per l'uso corretto degli ambienti comuni.
- Cura di piante in classe o nell'orto scolastico (innaffiare, osservare la crescita).
- Laboratori sul riciclo e la raccolta differenziata .

- Giochi e attività su sprechi e risparmio delle risorse (acqua, carta, energia).
- Realizzazione di oggetti con materiali di recupero .

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sostenere i compagni che incontrano difficoltà, sia individualmente sia attraverso il lavoro di gruppo, per promuovere la collaborazione tra pari e garantire la partecipazione di tutti.

- Favorire atteggiamenti di aiuto reciproco e solidarietà.
- Sviluppare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo.
- Promuovere l'inclusione e il rispetto delle diversità.
- Rafforzare l'empatia e l'ascolto degli altri.
- Valorizzare il contributo di ciascun alunno all'interno della classe.

- Peer tutoring : coppie o piccoli gruppi in cui gli alunni si aiutano nello svolgimento delle attività.
- Lavori di gruppo cooperativi con ruoli assegnati (coordinatore, lettore, disegnatore...).

- Giochi cooperativi in cui il successo dipende dall'impegno di tutti.

- Circle time per parlare di difficoltà, punti di forza e aiuto reciproco.
- Lettura di storie e albi illustrati sul valore dell'amicizia e della collaborazione.
- Discussione guidata su cosa significa "includere" e "aiutare".

- Disegni, cartelloni o slogan sul tema dell'aiuto e della solidarietà.
- Drammatizzazioni di situazioni di aiuto e cooperazione.
- Creazione di un "libro della classe" dedicato all'inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

conferenze in classe

visita al palazzo del Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali organi dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scoprire la storia e l'identità della comunità locale, nazionale ed europea attraverso i loro simboli, come stemmi, bandiere e inni.

Comprendere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere e riflettere sul concetto di Patria.

Conoscere i principali simboli della comunità locale, nazionale ed europea.

Comprendere il significato dei simboli come elementi di identità e memoria storica.

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale.

Avvicinarsi in modo graduale e consapevole al concetto di Patria.

Rispettare e valorizzare le identità culturali e storiche.

Osservazione e descrizione di bandiere, stemmi e inni (comunali, regionali, nazionali ed europei).

Attività di riconoscimento e confronto tra simboli diversi.

Realizzazione di cartelloni tematici sui simboli della comunità.

Disegno e coloritura della bandiera italiana ed europea.

Attività manuali e creative legate ai colori e ai simboli.

ascolto guidato dell'Inno di Mameli

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avvicinarsi alla conoscenza dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Comprendere, in modo generale, il significato delle principali Dichiarazioni internazionali sui diritti della persona e dei bambini.
Riconoscere alcuni diritti fondamentali a partire dalle esperienze quotidiane vissute a scuola, in famiglia e nel contesto sociale.

Conoscere l'esistenza e il ruolo dell'Unione Europea e dell'ONU.

Comprendere il valore universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Conoscere alcuni diritti fondamentali dei bambini.

Collegare i diritti alle esperienze concrete della vita quotidiana.

Sviluppare il rispetto per sé e per gli altri come titolari di diritti.

Presentazione semplificata dell'Unione Europea e dell'ONU attraverso immagini, mappe e racconti.

Attività di riconoscimento dei simboli (bandiera UE, logo ONU)

Visione di brevi video o storie illustrate sui diritti dei bambini nel mondo.

Costruzione di un cartellone dei diritti con parole e immagini.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e dei diversi spazi scolastici (mensa, palestra, laboratori, cortile), partecipando attivamente alla loro definizione e, quando necessario, alla loro revisione.

Comprendere il principio di uguaglianza, riconoscendo che le differenze tra le persone costituiscono una ricchezza se non danno luogo a comportamenti discriminatori.

Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica.

Partecipare in modo attivo e responsabile alla definizione delle regole comuni.

Comprendere il valore delle regole per una convivenza serena.

Conoscere il principio di uguaglianza.

Riconoscere e valorizzare le differenze come risorsa.

Prevenire atteggiamenti discriminatori ed esclusivi.

Discussione guidata sulle regole dei diversi ambienti scolastici.

Costruzione condivisa del regolamento di classe, con momenti di revisione.

Giochi di ruolo su situazioni di rispetto o mancato rispetto delle regole.

Realizzazione di cartelloni illustrati con le regole principali.

Circle time per riflettere su somiglianze e differenze tra i compagni.

Attività espressive (disegni, collage) sul tema "Siamo diversi, siamo uguali".

Giochi cooperativi per favorire collaborazione e rispetto reciproco.

Conversazioni guidate su diritti, doveri e rispetto delle regole.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i principali rischi presenti negli ambienti scolastici e adottare comportamenti corretti per tutelare la propria salute e quella degli altri, partecipando alla definizione di semplici regole e azioni di prevenzione.

Conoscere i principali fattori di rischio presenti a scuola.

Comprendere l'importanza della prevenzione per la salute e la sicurezza.

Adottare comportamenti corretti e responsabili nei diversi ambienti scolastici.

Collaborare con compagni e insegnanti per promuovere la sicurezza collettiva.

Sviluppare il senso di responsabilità verso sé e gli altri.

Osservazione guidata degli ambienti scolastici per individuare possibili situazioni di rischio.

Conversazioni su comportamenti sicuri e non sicuri a scuola.

Analisi di immagini o vignette che rappresentano situazioni di pericolo.

Giochi di ruolo su come comportarsi in mensa, palestra, corridoi e cortile.

Costruzione di cartelloni con le regole di sicurezza.

Attività pratiche sull'uso corretto degli spazi e dei materiali.

Partecipazione alle prove di evacuazione spiegate in modo adeguato all'età.

Incontro (se possibile) con figure esperte: collaboratori scolastici, vigili del fuoco, protezione civile.

Creazione condivisa di un patto di sicurezza di classe.

Attività sull'igiene personale e sull'importanza di stili di vita sani.

Discussione sull'ascolto dei segnali del proprio corpo.

Giochi e attività motorie per promuovere il benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione stradale, adottando

comportamenti corretti e sicuri come pedoni e ciclisti.

Conoscere le principali norme di educazione stradale.

Riconoscere i segnali stradali più comuni.

Comprendere i comportamenti corretti da tenere come pedoni e ciclisti.

Sviluppare atteggiamenti di prudenza e responsabilità sulla strada.

Promuovere la sicurezza propria e degli altri.

Presentazione dei principali segnali stradali (divieto, obbligo, pericolo).

Giochi di riconoscimento e classificazione dei segnali.

Conversazioni guidate su situazioni quotidiane (attraversare la strada, andare in bici).

Giochi di ruolo con percorsi stradali simulati in aula o in palestra.

Drammatizzazioni su comportamenti corretti e scorretti.

Utilizzo di tappeti, cartoncini o segnaletica costruita dai bambini.

Disegno e costruzione di segnali stradali.

Realizzazione di plastici o mappe di un quartiere.

Creazione di un cartellone: “Strada sicura”.

Uscite didattiche nel quartiere per osservare la segnaletica.

Partecipazione a progetti di educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Comprendere l'importanza del lavoro per la vita delle persone e della comunità.

Riconoscere le principali attività economiche presenti nel territorio.

Comprendere il legame tra attività economiche e ambiente.

Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e della qualità della vita.

Conversazione guidata sui lavori conosciuti.

Classificazione semplice dei lavori (agricoltura, industria, servizi).

Disegni o cartellone sui mestieri.

Osservazione del quartiere o del paese.

Riflessione su risorse utilizzate e possibili sprechi.

Introduzione al concetto di consumo responsabile.

Raccolta differenziata in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere atteggiamenti corretti e scorretti a tutela del mondo che ci circonda

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Comprendere in modo semplice le cause dei cambiamenti climatici legate all'azione dell'uomo.
Riconoscere alcuni effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sul territorio.
Conoscere il ruolo della Protezione Civile nella prevenzione e gestione dei rischi ambientali.
Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la sicurezza.

Conversazione guidata con immagini e video.
Individuazione di comportamenti umani che influiscono sull'ambiente.
Osservazione di immagini di alluvioni, siccità, incendi.
Discussione sui rischi per persone e ambiente.
Disegni o schede sugli effetti del clima.
Creazione di un cartellone: "Chi ci aiuta in caso di emergenza".
Regole di comportamento corretto (risparmio acqua, energia, rispetto dell'ambiente.

Simulazione semplice di un comportamento sicuro in caso di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i cambiamenti dell'ambiente e comprenderne le conseguenze legate al cambiamento climatico.

Individuare alcune trasformazioni dell'ambiente causate dall'uomo e dai cambiamenti climatici.

Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi e sul territorio.

Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente.

Confronto di immagini "prima e dopo" di ambienti naturali.

Conversazione guidata sui cambiamenti osservati.

Racconti, immagini o brevi video su siccità, alluvioni, scioglimento dei ghiacci.

Disegni o schede sugli effetti del cambiamento climatico.

Brainstorming su comportamenti corretti per proteggere l'ambiente.

Creazione di un piccolo cartellone con regole ecologiche della classe

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere nel proprio territorio i beni artistici e culturali, sia materiali sia immateriali, comprese le tradizioni locali, e individuare semplici azioni per proteggerli e valorizzarli.

Riconoscere alcuni beni artistici e culturali presenti nel proprio ambiente.

Conoscere alcune tradizioni locali.

Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura del patrimonio culturale.

Conversazione guidata su monumenti, feste, tradizioni del territorio.

Visione di immagini o racconti legati alla realtà locale.

Disegni, brevi testi o racconti orali su una tradizione conosciuta.

Condivisione in classe.

Brainstorming su semplici comportamenti per rispettare beni e tradizioni.

Creazione di un cartellone con "regole per custodire il nostro patrimonio".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere, partendo dalla propria esperienza, che alcune risorse naturali come l'acqua e il cibo non sono infinite e individuare comportamenti corretti per utilizzarle in modo responsabile nella vita quotidiana.

Riconoscere che alcune risorse naturali sono limitate.

Comprendere l'importanza di un uso responsabile delle risorse.

Mettere in pratica comportamenti sostenibili nella vita di tutti i giorni.

Conversazione guidata su acqua, cibo ed energia.

Esempi di spreco e di uso corretto.

Brainstorming su azioni quotidiane per risparmiare risorse.

Creazione di un cartellone con le "buone regole della classe".

Piccole azioni concrete (chiudere il rubinetto, non sprecare cibo, usare meno carta).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici

piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza del denaro nella vita di tutti i giorni, conoscere il suo utilizzo e alcune regole di base, imparando a gestire piccole somme attraverso semplici scelte di spesa e di risparmio e riconoscendo i concetti di spesa, guadagno e risparmio nelle situazioni quotidiane.

Comprendere il valore e la funzione del denaro.

Riconoscere i concetti di spesa, guadagno e risparmio.

Gestire in modo semplice e consapevole piccole somme di denaro.

Conversazione guidata su come si usa il denaro nella vita quotidiana.

Esempi di spesa e risparmio.

Simulazione di un piccolo negozio in classe.

Uso di monete e banconote finte per effettuare acquisti.

Ideazione di un semplice piano di spesa o risparmio.

Disegni o schede su come utilizzare una piccola somma di denaro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il valore del denaro e il suo ruolo nella vita quotidiana.

Comprendere a cosa serve il denaro nella vita quotidiana.

Riconoscere semplici situazioni di spesa e risparmio.

Utilizzare il denaro in modo consapevole e responsabile.

Conversazione guidata su quando e perché si usa il denaro.

Racconto di esperienze personali.

Simulazione di un piccolo negozio in classe.

Uso di monete e banconote finte per acquistare oggetti.

Discussione su come mettere da parte il denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza delle regole nella vita della comunità per vivere insieme in sicurezza. Conoscere, in modo semplice, che esistono comportamenti criminali e fenomeni mafiosi e riflettere sull'importanza di rispettare la legge e la legalità.

Comprendere che le regole e le leggi servono a garantire la convivenza.

Riconoscere, in modo semplice, che ci sono comportamenti sbagliati che danneggiano gli altri.

Sviluppare il rispetto della legalità e della comunità.

Conversazione guidata su regole di classe, di casa e della città.

Creazione di un "libro delle regole" della classe.

Lettura di brevi storie o fiabe in cui i personaggi rispettano o infrangono le regole.

Discussione su conseguenze delle azioni.

Creazione di un cartellone con esempi di azioni corrette e rispettose delle regole.

Piccoli giochi di ruolo per capire comportamenti responsabili nella comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cercare informazioni semplici su internet, imparando a distinguere tra contenuti affidabili e informazioni false o ingannevoli.

Saper utilizzare strumenti digitali per cercare informazioni semplici.

Saper distinguere tra informazioni corrette e contenuti non affidabili o falsi.

Sviluppare senso critico e attenzione nell'uso di internet.

Promuovere comportamenti responsabili e sicuri nella navigazione online.

Comprendere l'importanza di verificare le fonti delle informazioni.

Attività in classe su semplici ricerche su temi legati a scuola, animali o storia locale.

Utilizzo di motori di ricerca sicuri o piattaforme didattiche per bambini.

Creazione di schede con informazioni raccolte dai bambini.

Esercizi di verifica delle informazioni: confrontare due testi o siti diversi sullo stesso argomento.

Discussioni guidate su come capire se un'informazione è affidabile (autore, fonte, immagini).

Giochi tipo "vero o falso" con immagini o brevi testi.

Realizzazione di poster o mappe concettuali con le informazioni corrette.

Creazione di un "segnala fake": cartellone con esempi di notizie false e corrette.

Lavoro a coppie o piccoli gruppi per confrontare le informazioni trovate e decidere se sono attendibili.

Breve spiegazione dei pericoli online e delle regole per navigare in sicurezza.

Discussione sulle password, dati personali e privacy in modo semplice e concreto.

Attività di role-play su cosa fare in caso di contenuti inappropriati.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare strumenti digitali per creare e realizzare prodotti semplici, come testi, immagini,

presentazioni o brevi elaborati multimediali.

Saper utilizzare strumenti digitali (tablet, computer, applicazioni) per creare contenuti semplici.

Sviluppare competenze di elaborazione e organizzazione delle informazioni.

Stimolare creatività e autonomia attraverso la produzione digitale.

Comprendere il valore della comunicazione digitale e della condivisione responsabile dei prodotti.

Promuovere l'uso corretto e sicuro delle tecnologie.

Scrivere brevi frasi o storie utilizzando programmi di videoscrittura.

Disegnare o colorare con applicazioni digitali.

Creare semplici collage digitali con immagini scaricate da fonti sicure.

Realizzare cartelloni digitali su temi di classe (animali, stagioni, regole).

Creare piccoli video o animazioni guidati dall'insegnante.

Lavori di gruppo per elaborare prodotti digitali collaborativi.

Scambio e presentazione dei lavori agli altri compagni in aula o su piattaforme sicure.

Discussione su come migliorare e rifinire i propri elaborati.

Riflessione su cosa significa condividere un prodotto digitale in modo sicuro.

Regole base sul copyright e rispetto delle immagini e dei contenuti altrui.

Attività guidate sulla protezione dei propri dati e lavori digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare e utilizzare in modo corretto semplici fonti di informazioni digitali.

Saper cercare informazioni semplici usando strumenti digitali.

Riconoscere fonti affidabili e sicure.

Sviluppare attenzione e senso critico nell'uso delle informazioni online.

Ricerca guidata di informazioni su temi scolastici tramite motori di ricerca sicuri o siti didattici.

Confronto tra diverse fonti per capire quali sono più attendibili.

Creazione di una scheda semplice con le informazioni trovate, con testi o immagini.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare correttamente strumenti digitali come tablet e computer per comunicare, creare contenuti e svolgere semplici attività didattiche.

Conoscere e saper usare in sicurezza strumenti digitali (tablet, computer).

Saper interagire con applicazioni e programmi didattici di base.

Sviluppare competenze di comunicazione digitale e collaborazione online.

Comprendere le regole di un uso corretto e responsabile delle tecnologie.

Stimolare creatività e autonomia attraverso strumenti digitali.

Accensione, spegnimento e gestione di base di tablet e computer.

Esercizi di digitazione semplice (lettere, parole, frasi brevi).

Familiarizzazione con il mouse, il touch screen e la tastiera.

Invio di messaggi o email simulati tra compagni o insegnante (in ambiente sicuro)

Uso di piattaforme didattiche per condivisione di lavori o messaggi di classe.

Creazione di semplici presentazioni con immagini e testi.

Laboratori digitali per disegnare, colorare o creare storie con programmi o app.

Attività guidate di ricerca di immagini o contenuti sicuri per progetti di classe.

Realizzazione di piccoli poster digitali o libri illustrati online.

Conversazioni guidate sulle regole di sicurezza digitale (non condividere dati personali, navigare con supervisione).

Esercizi di riflessione su cosa è corretto o scorretto fare online.

Giochi e quiz su comportamenti sicuri in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare e seguire regole di base per usare correttamente strumenti digitali come tablet e computer.

Saper usare in sicurezza tablet e computer.

Conoscere comportamenti corretti nell'uso degli strumenti digitali.

Sviluppare consapevolezza e responsabilità nell'ambiente digitale.

Brevi esercizi guidati per accendere, spegnere e usare tablet/computer correttamente.

Creazione di un cartellone delle regole digitali della classe.

Giochi o simulazioni su comportamenti corretti e sicuri online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare e seguire le regole di base per partecipare alle lezioni online e usare correttamente le piattaforme didattiche.

Saper accedere e partecipare in sicurezza alle classi virtuali.

Conoscere e rispettare comportamenti corretti online.

Usare in modo responsabile le piattaforme digitali per l'apprendimento.

Simulazioni guidate di accesso alla classe virtuale e uso delle funzioni principali.

Creazione di un cartellone con le regole della classe virtuale.

Giochi o attività pratiche per riconoscere comportamenti corretti e scorretti online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Capire cosa significa identità e informazioni personali e come proteggerle quando si usano strumenti digitali nella vita quotidiana.

Comprendere il concetto di identità digitale e dati personali.

Riconoscere quali informazioni possono essere condivise in sicurezza.

Sviluppare comportamenti responsabili e sicuri nell'uso della tecnologia.

Discussione guidata su cosa sono i dati personali e perché vanno protetti.

Giochi o esempi pratici su informazioni da condividere o non condividere online.

Creazione di un cartellone illustrato con regole semplici per proteggere i dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i possibili rischi nell'uso di strumenti digitali e imparare come proteggere la propria sicurezza online.

Conoscere i principali rischi legati all'uso di tablet, computer e internet.

Sviluppare comportamenti sicuri e responsabili online.

Comprendere l'importanza di proteggere la propria privacy e sicurezza digitale.

Discussione guidata su situazioni rischiose online e come evitarle.

Giochi o esempi pratici per distinguere comportamenti sicuri da quelli pericolosi.

Creazione di un cartellone delle regole digitali per la sicurezza della classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i possibili rischi nell'uso di strumenti digitali e imparare come proteggere la propria sicurezza online.

Conoscere i principali rischi legati all'uso di tablet, computer e internet.

Sviluppare comportamenti sicuri e responsabili online.

Comprendere l'importanza di proteggere la propria privacy e sicurezza digitale.

Discussione guidata su situazioni rischiose online e come evitarle.

Giochi o esempi pratici per distinguere comportamenti sicuri da quelli pericolosi.

Creazione di un cartellone delle regole digitali per la sicurezza della classe.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'organizzazione della Costituzione italiana e comprendere i principali articoli legati ai diritti e ai doveri, ai rapporti sociali ed economici, riconoscendone l'applicazione nei comportamenti quotidiani, nelle esperienze personali e nei fatti di attualità.

Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana.

Comprendere alcuni articoli fondamentali relativi a diritti, doveri e rapporti sociali ed economici.

Collegare i principi costituzionali a situazioni della vita quotidiana e a fatti di cronaca.

Sviluppare consapevolezza civica e senso di responsabilità.

Lettura guidata e semplificata di alcuni articoli della Costituzione (es. artt. 2, 3, 4, 9, 32, 34).

Analisi di situazioni concrete (vita scolastica, esperienze personali) per individuare diritti e doveri coinvolti.

Discussione guidata su brevi notizie di cronaca collegate ai principi costituzionali.

Produzione di schemi o mappe concettuali

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere, nella vita scolastica, familiare e nel contesto quotidiano, comportamenti che promuovono i valori di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, maturando il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea. Partecipare in modo attivo alla definizione delle regole della classe e della scuola.

Individuare comportamenti coerenti con i valori di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile.

Comprendere il valore delle regole come strumento di convivenza democratica.

Partecipare in modo responsabile alla vita della classe e della scuola.

Analisi di situazioni reali o simulate della vita scolastica e quotidiana.

Discussioni guidate e circle time sui valori fondamentali della convivenza civile.

Lavori di gruppo per individuare comportamenti corretti e scorretti.

Elaborazione e revisione condivisa del regolamento di classe o di istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere il rispetto di ogni persona, in coerenza con il principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione, favorendo relazioni corrette e responsabili per prevenire ogni forma di violenza e discriminazione.
Riconoscere, prevenire e contrastare comportamenti di violenza fisica, psicologica e digitale, anche con il supporto degli adulti.
Individuare e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica.

Comprendere il principio di uguaglianza e non discriminazione.

Riconoscere comportamenti violenti, discriminatori o prevaricatori, anche online.

Sviluppare relazioni basate su rispetto, empatia e responsabilità.

Conoscere strategie e figure di riferimento per chiedere aiuto e intervenire in modo corretto.

Analisi di casi (situazioni scolastiche, esempi di cronaca, episodi simulati).

Discussioni guidate e circle time su rispetto, discriminazione e violenza.

Role playing per sperimentare modalità corrette di relazione e di intervento.

Elaborazione di un patto di classe o di regole condivise contro bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prendersi cura degli ambienti scolastici e comuni, rispettando i beni pubblici e privati e le forme di vita affidate alla responsabilità degli studenti, partecipando in modo attivo agli organismi di rappresentanza studentesca a livello di classe, scuola e territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Sviluppare senso di responsabilità verso gli ambienti e i beni comuni.

Comprendere il valore della partecipazione attiva alla vita scolastica e civica.

Conoscere il funzionamento delle rappresentanze studentesche.

Promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva e collaborazione.

Progetti di cura degli spazi scolastici (aula, cortile, aree verdi).

Discussioni guidate sul concetto di bene comune e responsabilità condivisa.

Elezione dei rappresentanti di classe e simulazione del loro ruolo.

Partecipazione o simulazione di attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sostenere e aiutare, individualmente e in gruppo, persone in difficoltà all'interno della scuola e nella comunità, promuovendo collaborazione, inclusione e partecipazione a iniziative di solidarietà.

Sviluppare atteggiamenti di solidarietà e supporto verso chi è in difficoltà.

Promuovere la collaborazione e l'inclusione nei gruppi di lavoro e nella vita scolastica.

Partecipare attivamente a iniziative di volontariato e progetti di supporto alla comunità.

Attività di tutoraggio tra pari (aiuto compagni in difficoltà nello studio o nelle attività).

Lavori di gruppo collaborativi con compiti condivisi e responsabilità distribuite.

Partecipazione a progetti di solidarietà dentro la scuola o nel territorio (raccolte, iniziative sociali, volontariato).

Riflessioni guidate e circle time su inclusione, aiuto reciproco e cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione, insieme ai principali servizi pubblici presenti sul territorio, comprendendone le funzioni e i soggetti che li erogano, e saperli spiegare con esempi tratti dall'esperienza quotidiana.

Conoscere la struttura e le funzioni degli organi locali (Comune, Enti locali, Regione).

Conoscere i principali servizi pubblici del territorio e chi li gestisce.

Saper collegare le informazioni apprese a situazioni concrete ed esempi di vita quotidiana.

Lezione interattiva e discussione guidata sugli organi locali e regionali.

Visite o uscite sul territorio per conoscere i servizi pubblici (municipio, biblioteca, centro sanitario).

Esercizi pratici di mappatura: creare schemi o mappe concettuali che collegano organi, servizi e funzioni.

Simulazioni o role playing su come funzionano i servizi pubblici e chi ne prende decisioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella

nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale, conoscere la suddivisione dei poteri dello Stato, gli organi che li rappresentano e la composizione del Parlamento, e sperimentare in modo pratico le regole della democrazia diretta e rappresentativa.

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale.

Conoscere la struttura dello Stato: i poteri, gli organi e il Parlamento.

Comprendere e sperimentare i principi della democrazia diretta e rappresentativa.

Lezioni interattive con schemi e mappe concettuali su poteri e organi dello Stato.

Simulazioni di votazioni o assemblee di classe per comprendere la democrazia diretta e rappresentativa.

Analisi di esempi concreti tratti dalla vita locale e nazionale per collegare i principi appresi all'esperienza quotidiana.

Role playing su ruoli di Parlamento o organi locali per capire funzioni e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la storia, il significato e l'origine della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale, così come degli inni nazionale ed europeo. Approfondire la storia della comunità locale e nazionale e comprendere il significato di Patria, con riferimento alle fonti costituzionali, in particolare all'articolo 52.

Conoscere simboli e inni della comunità locale, nazionale ed europea.

Comprendere il concetto di Patria e il suo valore costituzionale.

Approfondire la storia della comunità locale e nazionale.

Sviluppare senso di appartenenza e consapevolezza civica.

Lezioni e presentazioni multimediali sui simboli e gli inni nazionali, regionali e europei.

Analisi guidata dei significati storici e civici di bandiere, stemmi e inni.

Laboratori creativi: costruzione o rappresentazione dei simboli con materiali vari.

Ricerche e brevi relazioni sulla storia della comunità locale e nazionale.

Discussioni e circle time sul concetto di Patria e sul ruolo dei cittadini secondo la Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la

coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e il processo di formazione dell'UE, comprendendo lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione e le funzioni delle istituzioni europee. Individuare nella Costituzione italiana gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU, e le Dichiarazioni internazionali sui diritti umani e dell'infanzia, riconoscendone coerenza con la Costituzione e applicazioni o violazioni nella vita quotidiana o in situazioni note.

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e i principali trattati di riferimento.

Comprendere struttura, funzioni e ruolo delle istituzioni europee e internazionali (ONU).

Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.

Analizzare situazioni concrete per riconoscere applicazioni o violazioni dei diritti umani e dell'infanzia.

Lezioni frontali e multimediali sui diritti fondamentali, UE e ONU.

Ricerche guidate e schede di approfondimento sui trattati europei e sulle istituzioni internazionali.

Analisi di casi concreti (cronaca, esperienze locali o globali) per collegare i diritti fondamentali alla realtà.

Mappe concettuali o tabelle comparative tra principi della Costituzione, Carta dei diritti UE e Dichiarazioni internazionali.

Discussioni e circle time su situazioni di rispetto o violazione dei diritti nell'esperienza quotidiana.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare i regolamenti scolastici relativi alla convivenza, ai diritti e ai doveri degli studenti, partecipando, quando possibile, alla loro revisione. Comprendere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, promuovendo il rispetto e la valorizzazione di ogni persona.

Obiettivi:

Conoscere e applicare i regolamenti scolastici.

Comprendere diritti e doveri degli studenti.

Promuovere comportamenti rispettosi e responsabili nella comunità scolastica.

Sviluppare consapevolezza dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Attività

Analisi e discussione dei regolamenti scolastici con esempi pratici.

Laboratori e simulazioni su diritti, doveri e responsabilità.

Dibattiti e lavori di gruppo sui principi costituzionali applicati alla vita scolastica.

Elaborazione di proposte di miglioramento o aggiornamento dei regolamenti tramite le forme previste dall'Istituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Salute e sicurezza a scuola

Riformulazione sintetica:

Riconoscere i principali rischi presenti negli ambienti scolastici, adottare comportamenti sicuri per proteggere se stessi e gli altri e collaborare all'individuazione di misure preventive.

Obiettivi:

Conoscere i principali fattori di rischio nella scuola.

Adottare comportamenti corretti per la sicurezza personale e collettiva.

Partecipare attivamente alla prevenzione e alla gestione dei rischi.

Attività

Discussione guidata su situazioni di rischio e comportamenti sicuri.

Simulazioni e role play su emergenze e prevenzione.

Creazione di poster o guide sulle regole di sicurezza nella scuola.

Lavori di gruppo per individuare rischi specifici e proporre soluzioni

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Prevenzione dipendenze e sostanze psicoattive

Riformulazione sintetica:

Conoscere i rischi legati all'uso di droghe, comprese quelle sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, comprendendo i loro effetti negativi sulla salute, sullo sviluppo fisico, psicologico e sociale.

Obiettivi:

Riconoscere i pericoli legati al consumo di droghe e sostanze psicoattive.

Comprendere le conseguenze sulla salute e sullo sviluppo personale.

Promuovere scelte consapevoli e responsabili.

Attività

Lezioni informative basate su evidenze scientifiche.

Dibattiti e lavori di gruppo su scelte responsabili e prevenzione.

Creazione di poster o presentazioni sui rischi e sulle alternative positive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Economia, lavoro e sviluppo

Riformulazione sintetica:
Conoscere i principi della crescita economica e il suo ruolo nella qualità della vita e nella riduzione della povertà. Comprendere il valore costituzionale del lavoro, i principali settori economici e le attività presenti nel territorio, nonché le norme fondamentali a tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente. Analizzare le cause dello sviluppo economico e delle disuguaglianze in Italia e in Europa.

Obiettivi:

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro.

Conoscere i settori economici e le principali attività lavorative locali.

Riconoscere le norme a tutela dei lavoratori, della società e dell'ambiente.

Analizzare cause e conseguenze dello sviluppo e delle disparità economiche.

Attività

Lezioni e discussioni guidate su economia, lavoro e diritti dei lavoratori.

Ricerca e presentazioni su settori economici e attività produttive del territorio.

Analisi di casi di sviluppo e arretratezza economica in Italia ed Europa.

Creazione di mappe concettuali o poster che illustrano leggi, diritti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Ambiente, sostenibilità e sicurezza

Conoscere l'impatto delle scoperte scientifiche e tecnologiche su persone, ambienti e territori, promuovendo comportamenti responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Sviluppare azioni concrete per ridurre inquinamento e sprechi, salvaguardando il benessere umano, animale e ambientale, nel rispetto dei principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivi:

Comprendere gli effetti del progresso scientifico e tecnologico sull'ambiente e sulla società.

Promuovere comportamenti responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Conoscere strumenti e normative dello Stato per protezione ambientale e sicurezza collettiva.

Sviluppare azioni concrete per ridurre inquinamento, sprechi e rischi ambientali.

Attività

Analisi di casi su impatti ambientali e tecnologici.

Laboratori su risparmio energetico, riciclo, riuso e economia circolare.

Progetti e campagne di sensibilizzazione su tutela ambientale e decoro degli spazi scolastici.

Discussioni guidate su strumenti e normative per la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Tutela dei beni culturali, ambientali e del benessere animale

Riformulazione sintetica:

Conoscere le norme e i sistemi che proteggono il patrimonio artistico, culturale e ambientale, e che contrastano il maltrattamento degli animali, promuovendo

comportamenti responsabili per la loro tutela e benessere.

Obiettivi:

Comprendere le leggi a tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali.

Sviluppare consapevolezza e responsabilità nella protezione del patrimonio e del benessere animale.

Promuovere comportamenti rispettosi e sostenibili.

Attività sintetiche:

Discussione di casi concreti di tutela ambientale e culturale.

Laboratori e progetti di sensibilizzazione sulla protezione degli animali.

Creazione di poster, brochure o presentazioni sul rispetto del patrimonio e dell'ambiente.

Visite virtuali o reali a musei, parchi naturali o rifugi per animali per osservare buone pratiche di tutela.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Cambiamenti climatici e trasformazioni ambientali

Riconoscere e comprendere le cause delle modificazioni dell'ambiente e gli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio, sugli ecosistemi e sulla vita umana.

Obiettivi:

Analizzare le principali cause delle trasformazioni ambientali.

Comprendere le conseguenze del cambiamento climatico su ecosistemi e società.

Promuovere comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.

Attività

Ricerca e analisi di casi reali di trasformazioni ambientali e impatti climatici.

Lavori di gruppo e presentazioni su cause ed effetti del cambiamento climatico.

Laboratori o attività pratiche su azioni di mitigazione, risparmio energetico e tutela ambientale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Educazione economica e finanziari

Comprendere il ruolo del denaro e la sua funzione nella vita quotidiana, riflettendo sulle scelte economiche personali attraverso esperienze pratiche.

Obiettivi:

Conoscere l'importanza del denaro e il suo utilizzo responsabile.

Saper prendere decisioni economiche consapevoli nella vita di tutti i giorni.

Sviluppare senso critico sulle scelte finanziarie individuali.

Attività

Simulazioni di spese e risparmi in contesti pratici.

Analisi di casi reali di gestione economica familiare o personale.

Lavori di gruppo su decisioni di acquisto e risparmio consapevole.

Creazione di brevi schede o grafici per pianificare spese e risparmi.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Legalità, prevenzione della criminalità e cittadinanza responsabile

Conoscere le diverse forme di criminalità e i comportamenti che possono favorirle o contrastarle. Riflettere sulla storia dei fenomeni mafiosi, sulle misure di prevenzione e sul valore dei beni pubblici come patrimonio di tutti, agendo sempre nel rispetto della legalità.

Obiettivi:

Riconoscere le principali forme di criminalità e le loro cause.

Comprendere l'importanza della legalità e del rispetto dei beni pubblici.

Riflettere sui fenomeni mafiosi e sulle strategie di contrasto.

Promuovere comportamenti responsabili e coerenti con la cittadinanza attiva.

Attività

Analisi di casi reali e discussioni guidate su comportamenti legali e illegali.

Ricerche e presentazioni sulla storia della mafia e delle misure di prevenzione.

Dibattiti e lavori di gruppo sul valore dei beni pubblici e sulla responsabilità collettiva.

Creazione di poster o campagne informative sulla legalità e la cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Educazione digitale e cittadinanza informatica

Saper cercare, analizzare e valutare informazioni e contenuti online, distinguendo fonti affidabili da quelle non attendibili.

Obiettivi:

Sviluppare capacità di ricerca e selezione delle informazioni digitali.

Valutare l'affidabilità e l'autorevolezza delle fonti online.

Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Attività sintetiche:

Ricerca guidata di informazioni su temi di attualità o scolastici.

Analisi comparativa di fonti e siti web diversi.

Creazione di schede o brevi relazioni sulle fonti ritenute affidabili.

Discussioni e lavori di gruppo su fake news e disinformazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Competenze digitali e creatività

Riformulazione sintetica:
Saper usare strumenti digitali per raccogliere, combinare e rielaborare informazioni e contenuti in modo personale e creativo.

Obiettivi:

Integrare e rielaborare contenuti digitali in maniera originale.

Sviluppare competenze digitali e capacità di sintesi.

Promuovere creatività e autonomia nell'uso delle tecnologie.

Attività

Creazione di presentazioni, mappe concettuali o video multimediali.

Laboratori di storytelling digitale o project work con contenuti online.

Lavori di gruppo per rielaborare informazioni e produrre materiali originali.

Discussioni guidate su fonti digitali e modalità di rielaborazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ambito tematico: Educazione ai media e cittadinanza digitale

Riconoscere da dove provengono le notizie, come vengono diffuse e quali strumenti vengono utilizzati nei media digitali.

Obiettivi:

Individuare fonti e strumenti di diffusione delle notizie online.

Comprendere modalità e strategie di comunicazione digitale.

Sviluppare capacità di valutare criticamente le informazioni.

Attività

Analisi di articoli, post e video online per identificare fonti e mezzi di diffusione.

Confronto tra diverse notizie sullo stesso argomento per valutarne attendibilità.

Lavori di gruppo su casi reali di disinformazione e fake news.

Creazione di schede o mappe che evidenziano fonti e canali di comunicazione.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

UN ARCOBALENO DI RICORDI

"Un arcobaleno di ricordi" è un progetto scolastico finalizzato a sviluppare competenze di cittadinanza responsabile e attiva. Attraverso attività di educazione interculturale, laboratori sulla pace, il rispetto delle differenze e la solidarietà, gli studenti riflettono sui propri diritti e doveri e sul senso di comunità. Il percorso integra inoltre esperienze pratiche di cura dei beni comuni, educazione economico-finanziaria e micro-progetti di autoimprenditorialità, favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica e territoriale.

Promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale.

Favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri nella comunità scolastica e territoriale.

Sviluppare solidarietà, responsabilità e cura dei beni comuni.

Introdurre competenze di educazione economico-finanziaria e autoimprenditorialità.

Stimolare la riflessione sulla memoria, l'identità e il contributo personale alla comunità.

Laboratori interculturali e alla pace.

Racconti, giochi di ruolo e attività creative sul tema della memoria, del rispetto e della collaborazione.

Progetti di cittadinanza attiva.

Cura di spazi scolastici e comuni (aule, cortili, aree verdi).

Iniziative di solidarietà e volontariato nella scuola e nel territorio.

Percorsi di educazione giuridica e civica

Analisi di situazioni quotidiane relative a diritti e doveri.

Simulazioni di assemblee e consigli di classe o comunali per sperimentare la democrazia partecipativa.

Educazione economico-finanziaria e autoimprenditorialità

Progettazione di piccole attività di gestione responsabile delle risorse.

Creazione di prodotti o servizi simbolici per la comunità scolastica, con valutazione di costi, benefici e impatto sociale.

Partecipazione attiva a iniziative di solidarietà, memoria e cura dei beni comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo rappresentano quegli elementi che rendono distintivo e unico il percorso formativo offerto dalla scuola. Si tratta delle scelte educative e metodologiche che permettono agli studenti di sviluppare competenze, conoscenze e valori in maniera significativa e coerente con le esigenze del mondo contemporaneo.

In primo luogo, la scuola punta su metodologie didattiche innovative, come laboratori, project-based learning e flipped classroom, che rendono l'apprendimento attivo e cooperativo, integrando strumenti digitali con esperienze pratiche in aula. I contenuti curriculari sono arricchiti da percorsi interdisciplinari e multidisciplinari, che collegano le

varie discipline e valorizzano le competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la cittadinanza e le competenze digitali.

La scuola presta particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, adattando le attività ai diversi stili e ritmi di apprendimento e offrendo supporto agli studenti con bisogni educativi speciali o percorsi di eccellenza. Inoltre, l'apertura al territorio e la collaborazione con altre scuole, università, enti e associazioni permettono di sviluppare progetti concreti di cittadinanza attiva, educazione ambientale e sociale.

Infine, il curricolo si caratterizza per la sua dimensione innovativa e sperimentale, attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, l'uso di spazi e laboratori innovativi e l'integrazione di nuove tecnologie. Questi aspetti rendono l'apprendimento più motivante, stimolante e adeguato alle sfide del presente, valorizzando le competenze e le potenzialità di ciascun studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Titolo: "Progetto Competenze in Azione"

Descrizione: Gli studenti partecipano a laboratori interdisciplinari e attività di gruppo finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali come collaborazione, problem solving, pensiero critico, comunicazione e cittadinanza attiva. Le attività includono giochi di ruolo, project work, simulazioni e utilizzo di strumenti digitali per ricerca e presentazione dei progetti.

Obiettivi: potenziare capacità relazionali e organizzative, stimolare creatività e autonomia, integrare apprendimento disciplinare e competenze di vita.

Risultati attesi: miglioramento della collaborazione e comunicazione tra studenti, sviluppo del pensiero critico e creativo, acquisizione di competenze spendibili in contesti scolastici e sociali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza rappresenta l'insieme delle esperienze, dei percorsi e delle attività che la scuola organizza per permettere agli studenti di sviluppare le abilità fondamentali per vivere come cittadini attivi, responsabili e consapevoli. Non si tratta solo di conoscenze disciplinari, ma di competenze trasversali che preparano gli studenti a partecipare pienamente alla vita sociale, culturale ed economica, a gestire la propria formazione in modo autonomo e a contribuire alla comunità in maniera positiva.

Tra le principali competenze di cittadinanza che la scuola intende sviluppare ci sono la capacità di leggere, comprendere e comunicare in modo efficace, l'uso consapevole delle tecnologie digitali, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi concreti, il lavoro di gruppo e la collaborazione, il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita democratica. Vi rientrano anche la creatività, l'apprezzamento della cultura e dell'arte, la capacità di progettare e realizzare idee proprie e la consapevolezza delle proprie responsabilità verso l'ambiente e la società.

In sintesi, questo curricolo ha l'obiettivo di formare cittadini competenti, autonomi e consapevoli, capaci di integrare conoscenze, abilità e valori, e di metterli in pratica nella vita quotidiana, nella scuola e nel territorio.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia consente alla scuola di arricchire l'offerta formativa, promuovere attività innovative e rispondere ai bisogni specifici degli studenti.

Per la Scuola Secondaria di I grado di Scandale, è stata assegnata a un'insegnante di lettere per sviluppare laboratori di lettura, scrittura creativa e testi multimediali, potenziando competenze linguistiche e trasversali.

Per la Scuola Primaria, due insegnanti utilizzano la quota per guidare attività interdisciplinari, laboratori creativi e digitali, progetti di cittadinanza attiva e percorsi personalizzati, favorendo inclusione e collaborazione.

In questo modo la quota di autonomia valorizza le competenze degli studenti e dei docenti, promuovendo un'offerta educativa flessibile, innovativa e in linea con le esigenze del territorio.

Approfondimento

Il curricolo dell'IC Scandale si fonda su una visione integrata dell'educazione e della formazione degli studenti, che mira a garantire lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, sociali, emotive e digitali, in coerenza con le indicazioni nazionali e le esigenze del contesto locale.

Il percorso educativo si articola in aree disciplinari e trasversali, con l'obiettivo di promuovere conoscenze, abilità e competenze necessarie per la piena realizzazione personale e per la cittadinanza attiva. In particolare, il curricolo si propone di:

1. Favorire l'acquisizione delle competenze di base, quali la lettura, la scrittura, il calcolo e le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere.
2. Sviluppare il pensiero critico e creativo, incoraggiando gli studenti a osservare, analizzare, interpretare e produrre in modo originale e autonomo.
3. Promuovere la cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di educazione civica, sociale e ambientale, oltre a progetti di inclusione e solidarietà.
4. Integrare le tecnologie digitali nella didattica, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), per potenziare competenze digitali, informatiche e di cittadinanza digitale.
5. Favorire la crescita socio-emotiva e relazionale, curando le relazioni tra pari, l'autonomia personale, la gestione delle emozioni e lo sviluppo di comportamenti responsabili.
6. Valorizzare l'educazione motoria e artistica, attraverso attività di movimento, arte, musica e teatro, finalizzate allo sviluppo delle capacità espressive e creative.

Il curricolo si realizza mediante una didattica attiva e inclusiva, che valorizza il lavoro di gruppo, la collaborazione tra docenti, l'osservazione sistematica degli apprendimenti e il coinvolgimento delle famiglie. Gli insegnanti operano in modo integrato, pianificando percorsi personalizzati per favorire il successo formativo di tutti gli studenti e garantire continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Inoltre, il curricolo dell'IC Scandale si caratterizza per la flessibilità e l'innovazione, integrando progetti interdisciplinari, laboratori, attività di approfondimento e iniziative legate al territorio, al fine di rendere l'esperienza scolastica significativa, motivante e orientata allo sviluppo di competenze trasversali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SCANDALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Let's discover the world. (KA121)

Questo progetto è stato pensato per bambini dai 3 ai 10 anni. Il suo obiettivo principale è quello di mettere in contatto studenti provenienti da luoghi diversi e di essere guidati a parlare e presentarsi. Inoltre, in un contesto multidisciplinare, impareranno facendo, partendo dalla scienza come materia che può soddisfare le diverse esigenze degli studenti della scuola materna e primaria. Utilizzando diversi metodi pedagogici come la Risposta Fisica Totale e l'Apprendimento attraverso la Pratica, gli studenti scopriranno somiglianze e differenze tra i paesaggi dei loro paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: NEW GENERATION HEROS (KA122)

Gli obiettivi strategici sono:

1) Aumentare la competenza in ambito Steam dei nostri insegnanti.

2) Apprendere nel programma di educazione prescolare il potenziamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche attraverso l'utilizzo della metodologia dei contenuti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: ARCHITECTS OF THE FUTURE (KA210)

Con l'Approccio Reggio Emilia e l'Approccio Montessori nell'Educazione della Prima Infanzia, l'Approccio Waldorf, le Pratiche STE(A)M e le Pratiche ICT, si garantirà che la lotta contro il cambiamento climatico sarà rafforzata, aumentando le loro conoscenze, la consapevolezza, gli atteggiamenti e le competenze in materia di ambiente e cambiamenti climatici, e migliorando le loro competenze professionali. Integrando l'Approccio Reggio Emilia, l'Approccio Montessori, l'Approccio Waldorf, le Pratiche STE(A)M e le Pratiche ICT nel programma di educazione prescolare, i nostri partecipanti miglioreranno il loro rapporto con i bambini, le loro capacità di problem solving, la creatività, i livelli di competenza e altre aree di competenza, e verrà offerto loro uno sviluppo multiforme. Fornendo uno sviluppo a tutto tondo ai bambini, la qualità dell'istruzione della scuola aumenterà e contribuirà alla diffusione dell'educazione prescolare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PLESSO VALLE DELLA NOCE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: The Magic Flute

(Progetto in verticale con la scuola Primaria e Infanzia di San Mauro Marchesato)

Questo progetto mira a introdurre i bambini all'opera in modo giocoso. Vogliamo avvicinarli alla musica classica dell'Opera del Flauto Magico attraverso una serie di attività, tra cui educazione alla danza, arte e artigianato, immaginazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Paddington's European Adventure

(Scuola Infanzia di San Mauro Marchesato)

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola materna e si svolgerà da dicembre a maggio. Sarà un tour virtuale ma reale in giro per l'Europa attraverso un personaggio fantastico: Paddington. Viaggerà tra i vari paesi e mostrerà ai bambini paesaggi, bandiere, cibo, canzoni e balli di ogni paese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Green Curtain

(Progetto in verticale con la scuola Primaria e Infanzia di San Mauro Marchesato)

Si alza il sipario... Il palcoscenico appartiene alla natura! Con il progetto "Green Curtain", i piccoli cuori ascoltano il sussurro degli alberi, giocano nel bosco e raccontano la natura attraverso il teatro. I bambini riscoprono l'ambiente circostante attraverso l'arte, il gioco, la recitazione e il cinema, imparando a creare, condividere, trovare soluzioni e agire insieme. Non solo i bambini, ma anche le famiglie e gli insegnanti giocano un ruolo su questo palcoscenico. Insieme, questo legame speciale con la natura si trasforma in un'avventura divertente ed educativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Christmas cards

(Scuola Infanzia di San Mauro Marchesato)

L'obiettivo del progetto "Cartoline di Natale" è preparare e scambiare biglietti di auguri natalizi tra i partner del progetto. I partner presenteranno la propria scuola/scuola materna e prepareranno una presentazione sulle tradizioni natalizie nei rispettivi Paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA GRAMSCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Little Nature Detectives

Questo progetto è rivolto ai bambini più piccoli, che diventeranno piccoli detective della natura. Insieme, esploreranno il mondo che li circonda, scopriranno il cibo sano, impareranno uno stile di vita sano e si prenderanno cura dell'ambiente. Allo stesso tempo, praticheranno l'inglese in modo divertente e naturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: THE BRIDGE

(Infanzia Scandale)

Il progetto THE BRIDGE offre una fantastica opportunità per arricchire il percorso di apprendimento dei nostri studenti, in particolare nell'ambito dell'educazione civica. Servire come canale vitale per abbracciare un nuovo approccio pedagogico incentrato

sull'apprendimento basato su progetti, lo scambio di idee ed esperienze condivise. Per l'anno scolastico 2025/2026 svilupperemo un progetto incentrato sulla sostenibilità ambientale e sulle discipline STEAM. Per questo progetto, daremo risalto al lavoro degli scienziati che vivono nelle comunità dove si trovano le scuole partecipanti. Mostreremo come le loro scoperte e il loro impegno avranno portato alle innovazioni tecnologiche e comunicative che usiamo ogni giorno. L'obiettivo è combattere gli stereotipi di genere nelle discipline STEAM fin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. Il progetto intende mostrare come le nuove tecnologie e le STEAM possono diventare ponti culturali tra bambini di diversi Paesi, favorendo la nascita di comunità inclusive e consapevoli.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: PIECES OF US: "Every piece matters, Together we shine!"

(Infanzia Scandale)

"Pieces of Us" è un progetto artistico collaborativo pensato per i bambini in età prescolare,

per esplorare la creatività, la cooperazione e la sostenibilità attraverso l'arte. Ogni mese, bambini provenienti da diversi paesi creano opere d'arte collettive utilizzando principalmente materiali riciclabili/di scarto o naturali. Il progetto mira a sviluppare le competenze sociali e artistiche dei bambini, aiutandoli a comprendere l'importanza di proteggere l'ambiente e di valorizzare ogni contributo. Attraverso questo percorso condiviso, i partecipanti costruiranno connessioni culturali e celebreranno l'unità nella diversità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Skilled Hands

(Infanzia Scandale)

Questo progetto mira a supportare le capacità cognitive, socio-emotive, linguistiche e psicomotorie dei bambini in età prescolare, basandosi sull'approccio educativo Montessori. In linea con i principi Montessori di "individualità, indipendenza e apprendimento del bambino al proprio ritmo", i bambini avranno l'opportunità di sperimentare, esplorare, fare scelte, risolvere problemi e pensare in modo creativo con materiali reali. I bambini che imparano usando i sensi in un ambiente preparato

svilupperanno competenze di vita quotidiana e rafforzeranno comportamenti come la cooperazione, la comunicazione e la responsabilità. Durante il percorso del progetto, gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare le proprie competenze digitali, sociali e di vita di base, creando al contempo i propri percorsi di apprendimento. In questo senso, il progetto mira a uno sviluppo completo delle competenze, combinando i principi fondamentali della filosofia Montessori, ovvero libertà e centralità del bambino, con una struttura collaborativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Attività n° 5: Little Eco-Heroes

(Infanzia Scandale)

Il progetto mira a sensibilizzare i bambini in età prescolare sulle problematiche ambientali e sociali che interessano il nostro pianeta. Il progetto invita i bambini a scoprire come possono diventare cittadini attivi e prendersi cura del nostro pianeta. Attraverso sei unità tematiche, una al mese (come il riciclo [SDG 12, 13], la protezione della natura e dell'acqua [SDG 6, 14, 15], la pace e la cooperazione [SDG 16, 17], la povertà e la malnutrizione [SDG 1, 2], la protezione degli animali [SDG 14, 15], ecc.), gli studenti si trasformano in "Piccoli Eroi" e prendono parte ad attività esperienziali e collaborative ispirate a libri per bambini

accuratamente selezionati. Il progetto collega scuole di diversi paesi europei, promuovendo la comunicazione interculturale, l'empatia e il rispetto per la diversità, incoraggiando al contempo i bambini ad agire in modo responsabile e creativo per un mondo migliore.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Sing Me Your Song!

(Scuola Primaria San Mauro Marchesato)

Sing Me Your Song! è un progetto eTwinning internazionale che invita gli studenti dai 4 ai 10 anni a esplorare e condividere canzoni per bambini dei propri paesi. Attraverso la musica, gli studenti vivranno uno scambio culturale, svilupperanno capacità di ascolto e linguistiche e svilupperanno empatia con i coetanei di tutto il mondo. Ogni paese partner sceglierà una o più canzoni per bambini tradizionali o popolari da condividere con gli altri. Queste canzoni possono essere eseguite dagli studenti, condivise tramite brevi video o introdotte con immagini e traduzioni. Il progetto si concentrerà su gioia, ritmo, creatività e connessione interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SC.MEDIA STATALE SCANDALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: À travers les lettres, des ponts d'amitié (Scuola Secondaria 1°)

Le projet « À travers les lettres, des ponts d'amitié » réunira environ 50 élèves issus de quelques pays européens. L'obiettivo principale è favorire l'incontro interculturale e l'apertura sul mondo grazie allo scambio epistolaire e creativo. Les élèves saranno invitati a presentarsi, a condividere la loro quotidianità, il loro ambiente, la loro città, ma anche le loro emozioni, i loro sogni e le loro aspirazioni. Per questo, ils écriront des lettres manoscrites postées, des messages numériques et des cartes de vœux (créées à la main ou au format digital). Questo aiuta gli sviluppatori a sviluppare le loro competenze linguistiche, la loro creatività e la loro sensibilità artistica. Per rafforzare i legami creati da questi scambi, moltissimi incontri in visioconferenza saranno organizzati. Questi momenti di interazione diretta incoraggiano la comunicazione spontanea, l'espressione orale e la scoperta reciproca tra giovani di culture diverse. Inoltre, questo progetto invita i giovani a battere i ponti d'amicizia grazie al potere delle parole, alla creatività e al dialogo interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Destinatari

- Studenti

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SCANDALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Study Teach Enjoy Make

L'azione è finalizzata allo sviluppo delle competenze STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e orientate al problem solving. Il percorso prevede l'utilizzo di metodologie didattiche attive (learning by doing, cooperative learning, inquiry-based learning) e strumenti digitali innovativi, favorendo la sperimentazione, la creatività e il pensiero critico. Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di prodotti, prototipi o soluzioni a problemi reali, promuovendo competenze scientifiche, logico-matematiche, digitali e trasversali, con particolare attenzione all'inclusione, alla parità di genere e allo sviluppo delle competenze chiave europee.vede l'utilizzo di metodologie didattiche attive (learning by doing, cooperative learning, inquiry-based learning) e strumenti digitali innovativi, favorendo la sperimentazione, la creatività e il pensiero critico.
Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di prodotti, prototipi o soluzioni a problemi reali, promuovendo competenze scientifiche, logico-matematiche, digitali e trasversali, con particolare attenzione all'inclusione, alla parità di genere e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare problemi e individuare strategie di soluzione

- Applicare il pensiero logico, critico e computazionale
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso osservazioni, dati o esperimenti
- Utilizzare strumenti matematici e scientifici per interpretare la realtà
- Progettare e realizzare soluzioni (modelli, prototipi, algoritmi)
- Raccogliere, rappresentare e interpretare dati
- Collaborare e comunicare in modo chiaro processi e risultati
- Utilizzare tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile

Dettaglio plesso: PLESSO VALLE DELLA NOCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: ANIMIAMOCI CON UN CLICK

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

L'azione del progetto STEAM Animiamoci con un click nella scuola dell'infanzia consiste in un percorso laboratoriale pensato per avvicinare i bambini in modo ludico e graduale al pensiero scientifico creativo e digitale Attraverso attività di animazione semplice gioco simbolico e uso guidato di strumenti digitali intuitivi i bambini sperimentano il rapporto causa effetto osservano il movimento e il cambiamento e trasformano immagini personaggi e storie in brevi sequenze animate Il progetto integra linguaggi espressivi artistici e logico matematici favorendo l'esplorazione la curiosità e l'apprendimento attraverso il fare I bambini partecipano attivamente inventano storie collaborano con i compagni manipolano materiali digitali e non digitali e sviluppano competenze di base come l'attenzione la coordinazione la creatività e la cooperazione L'azione progettuale valorizza l'inclusione rispetta i tempi di ciascun bambino e sostiene un approccio educativo esperienziale in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la curiosità e l'interesse verso l'esplorazione scientifica e tecnologica
Riconoscere semplici relazioni di causa ed effetto attraverso attività pratiche
Utilizzare strumenti e linguaggi digitali in modo guidato e consapevole
Collaborare con i pari per realizzare semplici prodotti e risolvere piccoli problemi
Esprimere creatività e immaginazione integrando linguaggi logici scientifici e artistici

Dettaglio plesso: VIA GRAMSCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: M@tematica creativa

L'azione delle competenze STEAM M@tematica creativa nella scuola dell'infanzia consiste in un percorso laboratoriale che accompagna i bambini alla scoperta della matematica attraverso il gioco l'esplorazione e la creatività Le attività sono basate su esperienze concrete e manipolative che permettono ai bambini di osservare confrontare classificare contare riconoscere forme e relazioni spaziali utilizzando materiali strutturati e non strutturati Il percorso integra linguaggi matematici scientifici artistici e digitali favorendo l'apprendimento attivo e significativo I bambini partecipano in modo diretto sperimentano soluzioni diverse collaborano con i compagni e sviluppano il pensiero logico e creativo in un clima inclusivo e motivante L'azione valorizza la curiosità naturale dei bambini e sostiene lo sviluppo delle competenze di base in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico attraverso il gioco e la manipolazione
Riconoscere quantità forme e relazioni spaziali nella realtà quotidiana
Risolvere semplici situazioni problematiche in modo creativo
Collaborare con i compagni rispettando regole e turni
Esprimere curiosità e interesse verso le attività scientifiche e matematiche

Dettaglio plesso: VIA F.LLI BANDIERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: PICCOLI SPERIMENTATORI

L'azione delle competenze STEAM Piccoli sperimentatori nella scuola dell'infanzia consiste in un percorso laboratoriale che guida i bambini alla scoperta del mondo naturale attraverso l'osservazione diretta la manipolazione e la sperimentazione Attività semplici e concrete permettono ai bambini di esplorare materiali fenomeni e trasformazioni sviluppando la curiosità e la capacità di fare domande I bambini osservano formulano ipotesi provano soluzioni e raccontano le proprie esperienze utilizzando linguaggi verbali grafici e simbolici Il percorso integra scienze tecnologia creatività e linguaggi espressivi favorendo l'apprendimento attivo la collaborazione e il rispetto dei tempi di ciascuno L'azione promuove un atteggiamento scientifico di base fondato sull'esperienza sul gioco e sulla scoperta in un ambiente inclusivo e stimolante in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Osservare e descrivere semplici fenomeni naturali
Sperimentare materiali e situazioni attraverso il fare
Formulare semplici ipotesi e verificarle con l'esperienza
Collaborare e partecipare attivamente alle attività
Sviluppare curiosità interesse e atteggiamento esplorativo verso il mondo naturale

Dettaglio plesso: L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.)

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: FRANCE MON AMOUR

L'azione delle competenze France mon amour nella scuola primaria per la lingua francese consiste in un percorso didattico finalizzato a far nascere negli alunni interesse e motivazione verso la lingua e la cultura francese attraverso attività comunicative ludiche e coinvolgenti Gli alunni ascoltano e riproducono semplici parole frasi e canzoni partecipano a giochi linguistici racconti e attività espressive che favoriscono la comprensione e l'uso spontaneo della lingua Il percorso integra elementi culturali come tradizioni feste e aspetti della vita quotidiana in Francia stimolando la curiosità e l'apertura interculturale Gli alunni lavorano individualmente e in gruppo sviluppano le prime competenze comunicative orali e acquisiscono familiarità con i suoni e i ritmi della lingua francese in un clima sereno inclusivo e motivante in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e rispondere a semplici istruzioni e frasi orali
- Usare parole e frasi di base in contesti comunicativi quotidiani
- Riprodurre correttamente suoni, parole e brevi espressioni
- Partecipare a giochi, canzoni e attività ludiche in lingua francese
- Mostrare interesse e curiosità verso la lingua e la cultura francese

○ Azione n° 2: PENSA E CREA CON LE STEAM

L'azione delle competenze Pensa e crea con le STEAM nella scuola primaria consiste in un percorso laboratoriale che stimola gli alunni a sviluppare pensiero critico creativo e capacità di problem solving attraverso attività integrate di scienze tecnologia ingegneria arte e matematica Gli alunni affrontano esperimenti semplici progettano e realizzano oggetti o modelli utilizzando materiali diversi e strumenti digitali e collaborano in piccoli

gruppi per risolvere problemi concreti Il percorso favorisce l'osservazione, la sperimentazione, la formulazione di ipotesi e la verifica dei risultati, incoraggia la curiosità e la capacità di innovare e integra l'apprendimento pratico con la riflessione sulle proprie scelte e strategie in un contesto inclusivo e motivante in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e sperimentare fenomeni scientifici

Risolvere problemi con strategie logiche e creative

- Collaborare per realizzare progetti o esperimenti
- Usare strumenti e materiali in modo consapevole

Sviluppare curiosità e atteggiamento esplorativo

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Dettaglio plesso: "CORAZZO"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: SEMPLICEMENTE TIC

L'azione delle competenze STEAM Semplicemente TIC nella scuola dell'infanzia consiste in un percorso educativo che introduce i bambini all'uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali come strumenti di esplorazione espressione e apprendimento Attraverso attività ludiche e laboratoriali i bambini utilizzano dispositivi digitali semplici e applicazioni intuitive per osservare immagini ascoltare suoni creare disegni e interagire con contenuti multimediali Il percorso integra tecnologia creatività linguaggi espressivi e logico matematici favorendo lo sviluppo del pensiero digitale di base la coordinazione e l'attenzione I bambini partecipano attivamente rispettano regole condivise sperimentano il rapporto causa effetto e collaborano con i compagni in un ambiente inclusivo e stimolante L'azione sostiene un primo approccio alla cittadinanza digitale in modo graduale e adeguato all'età in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare strumenti digitali in modo guidato e funzionale
Comprendere semplici relazioni di causa ed effetto
Esprimere creatività attraverso linguaggi digitali
Rispettare regole condivise nell'uso delle tecnologie
Collaborare e partecipare attivamente alle attività

Dettaglio plesso: CAPOLUOGO (SCANDALE)

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PICCOLI INFORMATICI CRESCONO

L'azione delle competenze Piccoli informatici crescono nella scuola primaria consiste in un percorso laboratoriale che introduce gli alunni all'uso consapevole delle tecnologie digitali e del pensiero computazionale attraverso attività pratiche e guidate Gli alunni imparano a utilizzare dispositivi e applicazioni semplici per creare contenuti digitali, risolvere problemi, realizzare piccole animazioni o presentazioni e collaborare in gruppo Il percorso sviluppa competenze di base in informatica, logica e creatività, stimola la curiosità e favorisce l'apprendimento attivo in un contesto inclusivo e motivante, integrando tecnologia, arte e matematica in modo coerente con le Indicazioni Nazionali per la scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Usare strumenti digitali in modo guidato e consapevole

- Risolvere semplici problemi attraverso il pensiero logico
- Collaborare per realizzare progetti digitali o esperimenti

Sperimentare e creare soluzioni innovative

Mostrare curiosità e interesse verso la tecnologia e le scienze

○ Azione n° 2: ENGLISH MY LOVE

L'azione delle competenze English my love nella scuola primaria consiste in un percorso didattico volto a sviluppare le prime competenze comunicative in lingua inglese attraverso attività ludiche e coinvolgenti Gli alunni ascoltano e riproducono parole, frasi e brevi dialoghi partecipano a giochi, canzoni e racconti che favoriscono la comprensione e l'uso spontaneo della lingua Il percorso integra elementi culturali e situazioni di vita quotidiana in contesti stimolanti e motivanti Gli alunni lavorano sia individualmente sia in gruppo

sviluppando abilità orali di base, familiarità con i suoni e i ritmi della lingua e atteggiamenti positivi verso l'apprendimento dell'inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere e rispondere a semplici istruzioni e frasi orali

- Usare parole e frasi di base in contesti comunicativi quotidiani

Riprodurre correttamente suoni, parole e brevi espressioni

Partecipare a giochi, canzoni e attività ludiche in lingua inglese

Mostrare interesse e curiosità verso la lingua e la cultura inglese

Dettaglio plesso: SC.MEDIA STATALE SCANDALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: ENGLISH ADDICTED

L'azione delle competenze English Addicted nella scuola secondaria di primo grado consiste in un percorso didattico volto a consolidare e potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso attività pratiche e coinvolgenti Gli studenti partecipano a giochi linguistici, conversazioni guidate, brevi role-play e attività multimediali che favoriscono la comprensione e la produzione orale e scritta La proposta integra elementi culturali dei paesi anglofoni e situazioni di vita reale stimolando curiosità motivazione e autonomia nell'uso della lingua Gli alunni lavorano sia individualmente sia in gruppo sviluppando abilità di ascolto, lettura, scrittura e parlato in contesti significativi e autentici, migliorando la capacità di interagire efficacemente in inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere messaggi orali e scritti e reagire in modo adeguato

- Esprimersi in inglese in contesti quotidiani e situazioni simulate
- Scrivere brevi testi corretti e coerenti utilizzando il lessico e le strutture conosciute
- Partecipare a dialoghi, giochi e attività di gruppo in lingua inglese
- Dimostrare curiosità, interesse e apertura verso la lingua e la cultura dei paesi anglofoni

Azione n° 2: ALLENA...MENTI

L'azione delle competenze Allena...menti nella scuola secondaria di primo grado consiste in un percorso didattico-laboratoriale volto a potenziare le capacità di ragionamento logico, attenzione, memoria e problem solving degli studenti attraverso attività stimolanti e interdisciplinari Gli alunni partecipano a giochi cognitivi, esercizi di logica, sfide matematiche e attività di gruppo che favoriscono lo sviluppo del pensiero critico e creativo Il percorso integra momenti di riflessione, sperimentazione e collaborazione, stimola la motivazione all'apprendimento e promuove strategie efficaci per affrontare problemi complessi in contesti diversi, contribuendo alla costruzione di competenze trasversali fondamentali in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di ragionamento logico e problem solving

  Osservare, analizzare e interpretare fenomeni o dati

  Collaborare per risolvere problemi e realizzare attività pratiche

  Applicare strategie creative e critiche per trovare soluzioni

  Mostrare curiosità e interesse verso esperimenti e attività scientifiche

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: CRAZY FOR ENGLISH

L'azione delle competenze Crazy for English nella scuola secondaria di primo grado consiste in un percorso didattico progettato per rendere l'apprendimento della lingua inglese coinvolgente e motivante attraverso attività interattive e creative Gli studenti partecipano a giochi linguistici, role-play, dialoghi simulati, brevi presentazioni e attività multimediali che favoriscono l'ascolto, la comprensione e la produzione orale e scritta La proposta integra elementi culturali dei paesi anglofoni e situazioni di vita reale stimolando autonomia, partecipazione e curiosità verso la lingua e la cultura Gli alunni lavorano sia

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

individualmente sia in gruppo sviluppando abilità comunicative, capacità di interazione e consapevolezza linguistica in contesti significativi, favorendo un apprendimento attivo, pratico e motivante in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere semplici testi e conversazioni in inglese e coglierne il significato principale

Usare frasi e vocaboli noti per comunicare idee ed esperienze personali

Produrre brevi testi scritti chiari e coerenti in contesti quotidiani

Partecipare attivamente a dialoghi, giochi e attività interattive in lingua inglese

Mostrare curiosità, interesse e apertura verso l'apprendimento della lingua e della cultura inglese

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo

I.C. SCANDALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento formativo è finalizzato a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze personali e trasversali e nella costruzione di un percorso di scelta consapevole in vista del proseguimento degli studi. Le attività proposte mirano a valorizzare attitudini, interessi e potenzialità di ciascun alunno, favorendo la riflessione sul proprio progetto di vita e di apprendimento.

Le principali attività previste sono le seguenti:

1. Attività di autoconoscenza e riflessione personale
Gli studenti partecipano a momenti guidati di riflessione sulle proprie capacità, interessi, stili di apprendimento e aspirazioni personali, attraverso questionari, schede di autovalutazione, discussioni guidate e attività laboratoriali.

2. Laboratori orientativi
Sono previsti laboratori tematici volti allo sviluppo delle competenze trasversali (problem solving, comunicazione efficace, lavoro di gruppo, gestione del tempo), utili per affrontare consapevolmente le scelte future.

3. Analisi delle competenze e dei punti di forza
Gli studenti vengono guidati nell'individuazione delle competenze acquisite durante il

percorso scolastico, anche attraverso l'osservazione delle esperienze extrascolastiche, al fine di riconoscere e valorizzare i propri punti di forza.

4. Informazione sui percorsi di studio
Attività informative dedicate alla conoscenza dei diversi percorsi di istruzione e formazione successivi al primo ciclo, con approfondimenti sulle caratteristiche dei vari indirizzi di studio, sulle opportunità formative e sulle competenze richieste.

5. Incontri con esperti e testimonianze
Incontri con docenti, orientatori, professionisti ed ex studenti per favorire una conoscenza diretta delle esperienze formative e professionali e stimolare una riflessione concreta sulle scelte future.

6. Attività di orientamento digitale
Utilizzo di piattaforme online, risorse digitali e strumenti multimediali per esplorare percorsi di studio, professioni emergenti e competenze richieste dal mondo del lavoro, sviluppando al contempo competenze digitali e di cittadinanza.

7. Coinvolgimento delle famiglie
Momenti di informazione e confronto con le famiglie per condividere il percorso orientativo degli studenti e favorire una scelta consapevole e condivisa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SC.MEDIA STATALE SCANDALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: COSTRUISCO IL MIO FUTURO

Classe terza – Sezione A – Scandale

Il modulo di orientamento formativo per la classe terza sezione A di Scandale è finalizzato ad accompagnare gli studenti in un percorso di conoscenza, esplorazione e scelta consapevole del percorso di studi successivo al primo ciclo di istruzione. Le attività proposte mirano a sviluppare competenze di autovalutazione, consapevolezza delle proprie attitudini e conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Percorso di conoscenza delle scuole secondarie di II grado
Gli studenti partecipano ad attività informative e di approfondimento sui diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado, con particolare attenzione alle caratteristiche dei percorsi liceali, tecnici e professionali. Le attività prevedono la consultazione di materiali informativi, presentazioni multimediali e momenti di confronto guidato in classe.

Visite alle scuole secondarie di II grado del territorio
Sono organizzate visite presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado del territorio, durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di conoscere direttamente gli ambienti scolastici, i laboratori, l'offerta formativa e le modalità organizzative. Tali visite favoriscono un contatto diretto con la realtà delle scuole superiori e permettono agli studenti di porre domande e confrontarsi con docenti e studenti più grandi.

Partecipazione a open day e incontri orientativi
Gli alunni sono incoraggiati a partecipare, anche con il coinvolgimento delle famiglie, agli open day organizzati dagli istituti del territorio, al fine di approfondire l'offerta formativa e

acquisire ulteriori elementi utili alla scelta.

Esperienze sul campo e attività laboratoriali
Il percorso orientativo comprende esperienze pratiche e laboratoriali, finalizzate a far sperimentare agli studenti attività tipiche di alcuni indirizzi di studio (laboratori scientifici, tecnologici, artistici o professionali). Tali esperienze consentono di mettere in relazione interessi personali e competenze con le opportunità formative future.

Incontri con esperti e testimonianze
Sono previsti incontri con docenti delle scuole secondarie di II grado, orientatori ed ex studenti, che condividono esperienze formative e percorsi di studio, offrendo spunti di riflessione concreti e realistici.

Riflessione e restituzione finale
Al termine del percorso, gli studenti sono guidati nella rielaborazione delle esperienze vissute attraverso attività di riflessione, compilazione di schede orientative e produzione di un elaborato personale, utile a chiarire le proprie preferenze e a sostenere una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

Classe terza sez. A Scuola Secondaria di I grado San Mauro Marchesato

Il percorso di orientamento formativo rivolto agli alunni della classe terza sezione A di Scandale ha l'obiettivo di supportare gli studenti nel processo di scoperta, approfondimento e scelta responsabile del percorso scolastico successivo al primo ciclo di istruzione. Le attività progettate sono finalizzate a favorire la conoscenza di sé, la valorizzazione delle inclinazioni personali e una maggiore consapevolezza delle opportunità formative presenti sul territorio.

Conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado
Gli studenti sono coinvolti in attività informative dedicate ai diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado, con approfondimenti sui percorsi liceali, tecnici e professionali. Il percorso prevede l'analisi di materiali informativi, l'utilizzo di supporti multimediali e momenti di dialogo e confronto guidato all'interno della classe.

Visite orientative presso gli istituti del territorio
Vengono programmate visite presso le scuole secondarie di II grado del territorio, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere direttamente le strutture scolastiche, i laboratori e l'organizzazione didattica. Tali esperienze consentono un contatto diretto con il contesto delle scuole superiori e favoriscono il dialogo con docenti e studenti già iscritti.

Partecipazione a open day e incontri di orientamento
Gli alunni sono invitati a partecipare agli open day e agli eventi orientativi promossi dagli istituti del territorio, anche con il coinvolgimento delle famiglie, al fine di raccogliere informazioni utili e approfondire le caratteristiche dei diversi percorsi di studio.

Attività laboratoriali ed esperienze pratiche
Il modulo prevede attività laboratoriali ed esperienze concrete, pensate per avvicinare gli studenti alle attività caratterizzanti alcuni indirizzi di studio, come quelli scientifici, tecnologici, artistici o professionali. Queste esperienze permettono di collegare interessi,

abilità personali e possibili scelte future.

Incontri con esperti e testimonianze
Sono organizzati momenti di confronto con docenti delle scuole secondarie di II grado, figure orientative ed ex studenti, che condividono il proprio percorso formativo, offrendo indicazioni utili e spunti di riflessione realistici e motivanti.

Rielaborazione e restituzione conclusiva
Al termine del percorso, gli studenti sono accompagnati in una fase di riflessione personale e di sintesi delle esperienze svolte, attraverso la compilazione di strumenti orientativi e la realizzazione di un elaborato finale, finalizzato a chiarire le proprie scelte e a rafforzare la consapevolezza decisionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La biblioteca magica

La Biblioteca Magica è un progetto educativo rivolto alla scuola dell'infanzia, pensato per avvicinare i bambini al piacere della lettura in modo ludico e coinvolgente. Attraverso storie animate, letture ad alta voce, angoli morbidi e attività creative, i bambini vengono guidati alla scoperta dei libri come strumenti di fantasia, conoscenza ed emozione. Il progetto favorisce lo sviluppo del linguaggio, dell'ascolto e dell'immaginazione, promuovendo al contempo curiosità, partecipazione e inclusione, nel rispetto dei tempi e degli interessi di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere

più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Il progetto La Biblioteca Magica mira a sviluppare nei bambini il piacere per la lettura, favorendo l'ascolto, l'attenzione e l'arricchimento del linguaggio. Attraverso le attività proposte, si intende stimolare la fantasia, la creatività e la partecipazione attiva, promuovendo al tempo stesso inclusione e rispetto dei diversi ritmi di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Un arcobaleno di ricordi

Il Progetto Arcobaleno di Ricordi è un'iniziativa rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, pensata come festa di passaggio alla scuola primaria. Attraverso attività simboliche, narrative e ludico-espressive, il progetto valorizza le esperienze vissute e le competenze acquisite, rafforzando l'autostima e la consapevolezza di sé. La festa finale rappresenta un momento significativo di condivisione e di continuità educativa, che accompagna i bambini verso la nuova esperienza scolastica in modo sereno e positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Il progetto Arcobaleno di Ricordi mira a valorizzare le competenze acquisite dai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza dei propri successi. Attraverso attività ludico-espressive e momenti simbolici di festa, si favorisce la partecipazione attiva, la condivisione delle esperienze e la continuità educativa, accompagnando i bambini verso la scuola primaria in modo sereno e positivo. I risultati attesi includono un

maggiore senso di fiducia in sé, la valorizzazione delle capacità individuali e la promozione di un passaggio consapevole e inclusivo alla nuova esperienza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Piccoli esploratori dei numeri e delle forme

Il progetto Piccoli Esploratori dei Numeri e delle Forme è pensato per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al mondo della matematica in modo giocoso e concreto. Attraverso attività di scoperta, manipolazione e gioco, i bambini esplorano numeri, quantità e forme, sviluppando il senso numerico, l'osservazione e la capacità di riconoscere schemi e relazioni. Il progetto stimola curiosità, creatività e partecipazione attiva, ponendo le basi per un apprendimento matematico positivo e inclusivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto Piccoli Esploratori dei Numeri e delle Forme includono lo sviluppo del senso numerico e della capacità di riconoscere quantità e forme, il potenziamento dell'osservazione, della concentrazione e del ragionamento logico, e la stimolazione della curiosità e della creatività. Inoltre, si promuove la partecipazione attiva dei bambini, l'autonomia nell'apprendimento e la fiducia nelle proprie capacità matematiche in modo ludico e inclusivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Matematica ecologica

Il progetto Matematica Ecologica è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e mira a

sviluppare abilità matematiche e ragionamento logico attraverso esperienze concrete legate all'ambiente e alla natura. Attraverso giochi, attività di manipolazione e osservazione di materiali naturali, i bambini esplorano numeri, quantità, forme e schemi, stimolando curiosità, autonomia e capacità di problem solving in modo ludico e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti attesi del progetto Matematica Ecologica includono il miglioramento delle abilità matematiche di base, lo sviluppo del ragionamento logico e della capacità di risolvere problemi, l'acquisizione di competenze di osservazione e classificazione, e la maggiore curiosità verso l'ambiente. Inoltre, si favorisce la partecipazione attiva, l'autonomia nell'apprendimento e la creatività dei bambini attraverso esperienze concrete e significative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Laboratio di informatica

Il Laboratorio di Informatica è un percorso educativo pensato per avvicinare gli alunni al mondo del digitale in modo guidato e creativo. Attraverso attività pratiche su computer e tablet, i bambini imparano le basi dell'informatica, l'uso sicuro degli strumenti digitali, e sviluppano competenze di problem solving, logica e collaborazione. Il laboratorio favorisce l'apprendimento attivo, la curiosità e la capacità di utilizzare la tecnologia come strumento di conoscenza e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti attesi del Laboratorio di Informatica comprendono lo sviluppo di competenze digitali di base, la capacità di usare in modo sicuro e consapevole computer e tablet, il miglioramento delle abilità logiche e di problem solving, e la promozione della collaborazione e della creatività attraverso attività pratiche e coinvolgenti. I bambini acquisiscono inoltre autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali come supporto all'apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Tutti in scerna

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Il progetto "Tutti in scena" è un laboratorio teatrale rivolto agli alunni della scuola primaria, pensato per offrire uno spazio accogliente e stimolante in cui esprimere liberamente la propria creatività. Attraverso giochi teatrali, improvvisazioni e attività di gruppo, i bambini imparano a comunicare, collaborare e mettersi in gioco in modo positivo. Il teatro diventa così uno strumento educativo per sviluppare la fiducia in sé stessi, la consapevolezza delle proprie emozioni e il rispetto degli altri, valorizzando le capacità di ciascuno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Risultati attesi

I risultati del progetto “Tutti in scena” si evidenziano in un maggiore coinvolgimento degli alunni e in un clima di gruppo più collaborativo e sereno. I bambini hanno sviluppato una maggiore fiducia in sé stessi, migliorando la capacità di esprimersi verbalmente e corporalmente. Si è osservato un rafforzamento delle competenze relazionali, come l’ascolto, il rispetto delle regole e la cooperazione. Inoltre, il laboratorio ha favorito la creatività, la gestione delle emozioni e la partecipazione attiva, contribuendo al benessere e alla crescita personale di ciascun alunno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TEATRO
Aule	Magna

Piccoli informatici crescono

Il progetto “Piccoli informatici crescono” è rivolto agli alunni della scuola primaria e ha l’obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dell’informatica in modo semplice e divertente. Attraverso attività pratiche, giochi educativi e l’uso consapevole delle tecnologie digitali, gli alunni sviluppano le prime competenze informatiche, il pensiero logico e la capacità di risolvere problemi. Il progetto favorisce inoltre un utilizzo responsabile degli strumenti digitali, stimolando curiosità, creatività e collaborazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “Piccoli informatici crescono” includono lo sviluppo delle prime competenze digitali e informatiche negli alunni, un miglioramento del pensiero logico e della capacità di risolvere problemi. I bambini hanno acquisito maggiore autonomia nell’uso degli strumenti tecnologici e una maggiore consapevolezza dell’importanza di un utilizzo sicuro e responsabile del digitale. Inoltre, il progetto ha favorito la collaborazione, la curiosità e un atteggiamento positivo verso l’apprendimento delle nuove tecnologie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Esplorando la scrittura egizia

Il progetto “Esplorando la scrittura egizia” è rivolto agli alunni della scuola primaria e si colloca nell’area tematica storico-geografica ed espressiva. Attraverso attività laboratoriali, racconti e esercitazioni pratiche, i bambini scoprono la civiltà egizia e il significato dei geroglifici, avvicinandosi alle antiche forme di comunicazione. Il progetto stimola la curiosità, la creatività e la comprensione della storia, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “Esplorando la scrittura egizia” si riscontrano in una maggiore conoscenza della civiltà egizia e delle sue forme di comunicazione. Gli alunni hanno sviluppato interesse e curiosità verso la storia, migliorando le capacità di osservazione, comprensione e rielaborazione. Le attività pratiche hanno favorito la creatività e l’apprendimento significativo, rendendo i bambini partecipi e motivati nello studio del passato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Potenziamento delle abilità

Il progetto sulle abilità di base per la scuola primaria è finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze fondamentali di lettura, scrittura e calcolo. Attraverso attività mirate, personalizzate e laboratoriali, gli alunni vengono supportati nel consolidamento degli apprendimenti essenziali e nello sviluppo delle proprie potenzialità. Il progetto favorisce un apprendimento graduale e inclusivo, rafforzando la motivazione, l’autonomia e la fiducia nelle proprie capacità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto sulle abilità di base evidenziano un miglioramento delle competenze fondamentali di lettura, scrittura e calcolo. Gli alunni hanno acquisito maggiore sicurezza e autonomia nello svolgimento delle attività, riducendo le difficoltà e valorizzando i punti di forza individuali. Il percorso ha inoltre favorito la motivazione allo studio e un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio creativo di carnevale a tema egizio

Il laboratorio creativo di Carnevale a tema egizio, rivolto agli alunni della scuola primaria, è pensato per promuovere la creatività e le abilità manuali attraverso attività espressive e coinvolgenti. I bambini, ispirandosi all'antico Egitto, realizzano maschere, costumi e manufatti utilizzando diversi materiali e tecniche. Il laboratorio favorisce la fantasia, la manualità e la collaborazione, offrendo un'occasione ludica ed educativa per esprimersi e sperimentare in modo creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del laboratorio creativo di Carnevale a tema egizio si evidenziano nello sviluppo della creatività e delle abilità manuali degli alunni. I bambini hanno partecipato con entusiasmo alle attività, migliorando la capacità di progettare e realizzare manufatti, collaborare con i compagni e utilizzare materiali diversi in modo consapevole. Il progetto ha favorito l'espressione personale, la fantasia e un clima di partecipazione positiva e inclusiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Ambienti che parlano

Il progetto “Ambienti che parlano” per la scuola primaria si propone di coinvolgere gli alunni nel riordino, nell’inventariazione e nella valorizzazione dei materiali didattici presenti nella scuola. Attraverso attività organizzate e collaborative, i bambini imparano a conoscere, classificare e prendersi cura degli strumenti e degli spazi a loro disposizione. Il progetto favorisce responsabilità, ordine, collaborazione e rispetto per l’ambiente scolastico, promuovendo al contempo competenze organizzative e senso di appartenenza alla comunità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “Ambienti che parlano” si evidenziano in una maggiore responsabilità e cura degli spazi e dei materiali da parte degli alunni. I bambini hanno sviluppato capacità organizzative, collaborazione e senso di appartenenza alla scuola. Il progetto ha inoltre favorito la consapevolezza dell’importanza del riordino e della valorizzazione degli strumenti didattici, contribuendo a un ambiente scolastico più ordinato e accogliente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Drammatizzazione

Il progetto di drammatizzazione per la scuola primaria si colloca nell’area tematica espressivo-comunicativa. Attraverso giochi teatrali, letture animate e rappresentazioni di piccoli copioni, gli alunni imparano a esprimere emozioni, a comunicare con il corpo e la voce e a collaborare con i compagni. Il progetto favorisce lo sviluppo della creatività, della fiducia in sé stessi e delle competenze sociali, offrendo un’esperienza coinvolgente e partecipativa che rende l’apprendimento più attivo e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto di drammatizzazione si evidenziano in un miglioramento delle capacità espressive e comunicative degli alunni. I bambini hanno sviluppato maggiore fiducia in sé stessi, creatività e abilità nel lavoro di gruppo. Il percorso ha inoltre favorito l'ascolto, la collaborazione e la gestione delle emozioni, rendendo l'apprendimento più partecipativo e motivante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TEATRO
Aule	Magna

Alla scoperta del nostro territorio

Il progetto “Alla scoperta del nostro territorio” per la scuola primaria si colloca nell’area tematica storico-geografica. Attraverso uscite didattiche, osservazioni sul campo e attività di ricerca, gli alunni esplorano l’ambiente naturale e urbano che li circonda, imparando a conoscerne la storia, le tradizioni e le caratteristiche geografiche. Il progetto stimola curiosità, senso di appartenenza e rispetto per il territorio, favorendo un apprendimento attivo e consapevole attraverso l’esperienza diretta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “Alla scoperta del nostro territorio” si evidenziano in una maggiore conoscenza e consapevolezza dell’ambiente locale da parte degli alunni. I bambini hanno sviluppato osservazione, curiosità e senso di appartenenza al territorio, migliorando anche le capacità di ricerca e collaborazione. Il progetto ha favorito un apprendimento attivo e partecipativo, rendendo la scoperta del territorio un’esperienza educativa significativa e coinvolgente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

I nativi digitali alla riscoperta dei giochi tradizionali

Il progetto “I nativi digitali alla riscoperta dei giochi tradizionali” per la scuola primaria si colloca nell’area tematica ludico-motoria e culturale. Attraverso la sperimentazione di giochi di una volta, attività di gruppo e laboratori pratici, gli alunni confrontano le proprie abitudini digitali con forme di gioco più tradizionali. Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, della socializzazione, della collaborazione e della creatività, promuovendo al contempo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale dei giochi tradizionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “I nativi digitali alla riscoperta dei giochi tradizionali” si evidenziano in un maggiore interesse e conoscenza dei giochi tradizionali da parte degli alunni. I bambini hanno sviluppato abilità motorie, capacità di collaborazione e socializzazione, migliorando anche la creatività e il rispetto delle regole. Il progetto ha favorito un equilibrio tra gioco digitale e attività fisica, promuovendo momenti di divertimento condiviso e consapevolezza culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Classe connessa

Il progetto “Classe Connessa” per la scuola primaria si colloca nell’area tematica tecnologico-didattica. Attraverso l’uso di strumenti digitali e piattaforme online, gli alunni apprendono nuove modalità di comunicazione, collaborazione e ricerca. Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze digitali, la capacità di lavorare in gruppo e la partecipazione attiva alle attività didattiche, promuovendo un apprendimento innovativo, inclusivo e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati, potenziare la fascia intermedia. - Contenere i livelli minimi, rendere più omogenei i criteri valutativi tra classi e ordini di scuola. - Sostenere gli studenti con fragilità e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

- Aumentare la quota di studenti con competenze adeguate. - Ridurre i voti minimi, ampliare la fascia 7-8-9. - Mantenere elevati i tassi di successo scolastico, rendere più coerenti gli esiti interni con gli standard territoriali e nazionali.

Risultati attesi

Gli esiti del progetto “Classe Connessa” si evidenziano nello sviluppo delle competenze digitali degli alunni e nella maggiore familiarità con strumenti e piattaforme tecnologiche. I bambini hanno migliorato la capacità di collaborare, comunicare e partecipare attivamente alle attività didattiche. Il progetto ha favorito autonomia, curiosità e motivazione nell’apprendimento, rendendo le lezioni più interattive e inclusive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attività previste in relazione al PNSD

In relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, l'IC Scandale, così come negli anni pregressi, si adopererà a pianificare e sviluppare le attività didattiche e formative non appena si creeranno le condizioni per poter programmare progetti mirati.

L'istituto intende promuovere iniziative rivolte sia ai docenti che agli alunni, volte a potenziare le competenze digitali, favorire l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica e sostenere la cittadinanza digitale. La programmazione comprenderà:

Formazione dei docenti, attraverso corsi, laboratori e workshop finalizzati all'innovazione didattica digitale.

Percorsi per gli alunni, con attività di coding, robotica educativa, utilizzo sicuro e creativo degli strumenti digitali;

Progetti interdisciplinari, che integrino le competenze digitali con le altre discipline, promuovendo la collaborazione e il pensiero critico;

Iniziative per le famiglie, per sensibilizzare sull'uso consapevole della tecnologia e supportare l'educazione digitale a casa.

Si suggerisce alle scuole di consultare le informazioni raccolte attraverso il questionario dell' Osservatorio Scuola Digitale, così da individuare gli obiettivi da perseguire nel nuovo triennio, in coerenza con i risultati precedentemente raggiunti e nell'ottica di un costante sviluppo.

L'IC Scandale conferma, quindi, il proprio impegno a valorizzare il PNSD come strumento per migliorare la didattica e favorire una piena integrazione delle tecnologie digitali nel percorso educativo, pianificando gli interventi non appena saranno disponibili le risorse e le condizioni necessarie per realizzare progetti efficaci e strutturati.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO VALLE DELLA NOCE - KRAA80801C

VIA GRAMSCI - KRAA80802D

VIA F.LLI BANDIERA - KRAA80803E

CORAZZO - KRAA80804G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei bambini si basa su osservazioni continue e sistematiche, piuttosto che su voti o giudizi numerici. Il team docente monitora lo sviluppo globale di ciascun bambino, considerando le diverse dimensioni del suo apprendimento e della crescita personale, con l'obiettivo di progettare interventi educativi mirati e personalizzati. 1. Sviluppo cognitivo e linguistico Capacità del bambino di esplorare e comprendere l'ambiente circostante. Interesse e motivazione verso nuove esperienze e attività. Uso del linguaggio per comunicare bisogni, pensieri ed emozioni. Partecipazione attiva a conversazioni, racconti e momenti narrativi. 2. Sviluppo motorio e sensoriale Coordinazione motoria fine e globale. Capacità di utilizzare strumenti e materiali in maniera appropriata. Autonomia nelle routine quotidiane, come cura della persona e gestione del materiale. Partecipazione a giochi motori e attività simboliche. 3. Sviluppo socio-emotivo e relazionale Capacità di instaurare relazioni positive con coetanei e adulti. Collaborazione e partecipazione a giochi e attività di gruppo. Gestione adeguata delle emozioni e dei piccoli conflitti. Rispetto reciproco e disponibilità alla condivisione. 4. Sviluppo creativo e simbolico Espressione di sé attraverso attività artistiche, musicali, motorie o di gioco simbolico. Originalità e fantasia nelle attività di creazione e narrazione. Uso creativo e sicuro dei materiali e delle risorse a disposizione. 5. Partecipazione e atteggiamento Curiosità e motivazione nel partecipare alle proposte educative. Impegno e capacità di mantenere attenzione e concentrazione durante le attività. Capacità di seguire le regole di base della classe. Disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni. Strumenti di osservazione Schede di osservazione individuali e annotazioni narrative. Diari o registri delle esperienze e delle

attività svolte. Raccolte di lavori e portfolio dei bambini. Incontri e comunicazioni con le famiglie per integrare le osservazioni. Obiettivi della valutazione L'osservazione sistematica permette al team docente di: Individuare punti di forza e aree di miglioramento di ciascun bambino. Progettare interventi educativi personalizzati e mirati. Favorire continuità educativa verso la scuola primaria. Coinvolgere le famiglie nel percorso di crescita e apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si propone di favorire lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali, emotive e civiche dei bambini, introducendo gradualmente concetti legati alla convivenza, alla partecipazione e al rispetto delle regole. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche, non su voti, e tiene conto dei progressi di ciascun bambino in diversi ambiti. 1. Rispetto delle regole e dell'ambiente Il bambino mostra consapevolezza delle regole della classe e della scuola. Riesce a seguire indicazioni e norme di base durante le attività quotidiane. Mostra cura per materiali, spazi comuni e risorse ambientali. 2. Relazioni con gli altri È capace di interagire in modo positivo con i compagni e con gli adulti. Collabora e partecipa a giochi e attività di gruppo. Condivide materiali, turni e spazi, rispettando gli altri. Gestisce piccoli conflitti in maniera adeguata, chiedendo aiuto se necessario. 3. Sviluppo della responsabilità personale Dimostra autonomia nello svolgere attività quotidiane e nel prendersi cura di sé. Si assume piccole responsabilità nell'ambito delle attività scolastiche e di gruppo. Riconosce le conseguenze delle proprie azioni. 4. Cittadinanza attiva e consapevolezza sociale Mostra curiosità e interesse verso la comunità scolastica e le attività comuni. Sviluppa atteggiamenti di rispetto, solidarietà e attenzione verso gli altri. Partecipa a piccoli progetti o attività di gruppo che promuovono il senso di appartenenza alla comunità. 5. Capacità di esprimere bisogni e emozioni Comunica in modo chiaro i propri bisogni, desideri ed emozioni. Ascolta gli altri e mostra empatia verso i compagni. Utilizza strategie di autoregolazione in situazioni di conflitto o frustrazione. Strumenti di osservazione Schede di osservazione quotidiana e registrazioni narrative. Diario delle attività e portfolio dei lavori dei bambini. Osservazioni strutturate durante attività di gruppo e laboratori. Colloqui e scambi con le famiglie per integrare le informazioni. Finalità della valutazione L'osservazione dei comportamenti civici e relazionali consente al team docente di: Individuare punti di forza e aree di miglioramento di ciascun bambino. Progettare interventi mirati per sviluppare competenze civiche e sociali. Favorire la costruzione di relazioni positive e un clima sereno nella classe. Sostenere la continuità educativa verso la scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, le capacità relazionali rappresentano un aspetto fondamentale dello sviluppo dei bambini. Esse comprendono la capacità di instaurare e mantenere rapporti positivi con coetanei e adulti, di collaborare, di condividere e di gestire le emozioni in contesti sociali. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni quotidiane, e mira a supportarne la crescita sociale ed emotiva. 1. Relazioni con i coetanei Il bambino è in grado di interagire in maniera positiva con i compagni. Collabora e condivide materiali, giochi e spazi comuni. Sa rispettare turni e regole durante attività di gruppo. Gestisce i conflitti in modo adeguato, chiedendo aiuto se necessario. 2. Relazioni con gli adulti Il bambino mostra atteggiamenti di rispetto e disponibilità verso insegnanti e operatori scolastici. Ascolta indicazioni e richieste degli adulti, cercando di seguirle. Comunica bisogni, emozioni e opinioni in modo appropriato. 3. Gestione delle emozioni Il bambino riconosce e manifesta le proprie emozioni in modo adeguato. Sa regolare comportamenti impulsivi o reazioni eccessive. Dimostra empatia verso i compagni, riconoscendo bisogni e sentimenti altrui. 4. Partecipazione e collaborazione Partecipa attivamente alle attività collettive e ai giochi di gruppo. Ascolta e rispetta le idee e le opinioni degli altri. Mostra flessibilità e capacità di adattarsi a situazioni nuove o cambiamenti nella routine. Contribuisce alla costruzione di un clima sereno e cooperativo in classe. 5. Autonomia relazionale Il bambino è in grado di iniziare e mantenere rapporti sociali con un certo grado di indipendenza. Riesce a gestire piccole situazioni di conflitto o problemi relazionali senza dipendere costantemente dall'adulto. Dimostra capacità di iniziativa e partecipazione autonoma ai giochi e alle attività di gruppo. Strumenti di osservazione Schede di osservazione individuali e registrazioni narrative. Portfolio dei lavori e delle attività di gruppo. Diario di bordo del team docente. Colloqui e momenti di confronto con le famiglie per completare il quadro osservativo. Finalità della valutazione L'osservazione delle capacità relazionali consente al team docente di: Individuare punti di forza e aree di miglioramento di ciascun bambino. Progettare interventi mirati per sviluppare competenze sociali ed emotive. Favorire l'inclusione e la collaborazione tra i bambini. Preparare i bambini alla continuità educativa verso la scuola primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SCANDALE - KRIC80800G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli alunni non è finalizzata all'attribuzione di voti, ma all'osservazione sistematica dello sviluppo globale del bambino, attraverso il lavoro del team docente. Essa tiene conto dei progressi nelle diverse aree di sviluppo: cognitiva, linguistica, motoria, affettivo-relazionale e sociale. 1. Area cognitiva e linguistica Il team docente osserva: la capacità del bambino di esplorare e comprendere l'ambiente circostante; l'interesse per nuove esperienze e attività; l'uso del linguaggio per comunicare bisogni, pensieri e emozioni; la capacità di ascoltare, comprendere e partecipare a conversazioni e narrazioni. 2. Area motoria e sensoriale Si valuta: la coordinazione motoria globale e fine; la capacità di usare correttamente strumenti e materiali; l'autonomia nelle attività quotidiane (igiene, alimentazione, spostamenti); la partecipazione ad attività di movimento e gioco simbolico. 3. Area affettivo-relazionale e sociale Il team docente osserva: la capacità del bambino di relazionarsi con coetanei e adulti; la partecipazione al gioco e alle attività di gruppo; l'autonomia nell'espressione delle emozioni e nella gestione dei conflitti; l'atteggiamento di ascolto, rispetto e condivisione. 4. Area creativa e simbolica Si valutano: la capacità di esprimersi attraverso il disegno, il gioco, la musica e il movimento; la fantasia e l'originalità nella risoluzione di problemi o nella creazione di storie e giochi; l'uso dei materiali in modo creativo e sicuro. 5. Partecipazione e atteggiamento verso le attività Il team docente considera: la curiosità e l'interesse per le attività proposte; la motivazione a sperimentare e a completare compiti e giochi; la disponibilità a seguire le regole di base della classe; la capacità di concentrazione e di collaborazione. Modalità di osservazione e documentazione Il team docente utilizza strumenti diversi, tra cui: Schede di osservazione individuali per raccogliere informazioni sistematiche sullo sviluppo di ciascun bambino; Diari o registri delle attività per documentare esperienze significative; Portfolio e raccolta di lavori dei bambini per mostrare progressi e competenze acquisite; Colloqui con famiglie, per condividere osservazioni, obiettivi e strategie educative. Finalità della valutazione L'osservazione e la documentazione hanno l'obiettivo di: individuare punti di forza e aree di sviluppo di ciascun bambino; progettare interventi educativi personalizzati; favorire la continuità educativa verso la scuola primaria; supportare il dialogo con le famiglie e la partecipazione attiva dei bambini al proprio percorso di crescita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Conoscenze Contenuti teorici: comprensione di norme, diritti e doveri, funzionamento delle istituzioni, principi della Costituzione. Capacità di contestualizzazione: collegare concetti civici a situazioni reali, locali e globali. Consapevolezza dei temi civici: sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, partecipazione sociale. Esempi di indicatori: Conosce i principali diritti e doveri dei cittadini. Sa spiegare il funzionamento degli organi istituzionali. Dimostra comprensione di tematiche sociali e ambientali. 2. Competenze Partecipazione attiva: capacità di collaborare, discutere, proporre soluzioni a problemi civici. Competenze digitali e mediatiche: uso responsabile dei media e strumenti digitali per informarsi e comunicare. Riflessione critica e etica: analizzare situazioni complesse, valutare alternative, prendere decisioni responsabili. Esempi di indicatori: Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo e alle discussioni. Propone soluzioni e idee basate su principi etici e civici. Dimostra consapevolezza dei rischi e delle opportunità del mondo digitale. 3. Comportamenti e atteggiamenti Rispetto delle regole e degli altri: ascolto, empatia, tolleranza. Responsabilità personale e sociale: cura dell'ambiente scolastico, impegno in iniziative civiche. Iniziativa e autonomia: capacità di agire come cittadino consapevole anche fuori dal contesto scolastico. Esempi di indicatori: Rispetta le regole di classe e di comunità. Si impegna in attività sociali o di volontariato. Dimostra spirito critico e autonomia di giudizio nelle scelte civiche. 4. Strumenti di valutazione Osservazioni sistematiche in classe. Produzioni scritte e orali (relazioni, elaborati, dibattiti). Progetti e attività pratiche (laboratori civici, partecipazione a eventi). Autovalutazione e valutazione tra pari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, le capacità relazionali rappresentano un aspetto fondamentale dello sviluppo del bambino, perché consentono di instaurare legami positivi con coetanei e adulti, di partecipare alle attività di gruppo e di acquisire competenze sociali ed emotive. La valutazione non si basa su voti, ma sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni. 1. Relazioni con i coetanei Si osserva la capacità del bambino di: entrare in contatto e avviare interazioni con gli altri bambini; condividere spazi, materiali e giochi; collaborare e cooperare nelle attività di gruppo; gestire i conflitti in modo adeguato, ricorrendo al dialogo o chiedendo aiuto agli adulti quando necessario. 2. Relazioni con gli adulti Il bambino viene valutato anche sulla capacità di: stabilire relazioni positive con insegnanti e operatori scolastici; ascoltare e comprendere indicazioni e

richieste degli adulti; esprimere bisogni, emozioni e opinioni in modo rispettoso; chiedere aiuto o supporto quando necessario e accettare le regole proposte dagli adulti. 3. Gestione delle emozioni e autocontrollo Un aspetto centrale delle capacità relazionali riguarda la gestione delle emozioni: il bambino dimostra consapevolezza dei propri sentimenti; riesce a regolare comportamenti impulsivi e a rispettare gli altri; affronta frustrazioni o delusioni in modo adeguato; mostra empatia verso i compagni, comprendendo i loro bisogni e sentimenti. 4. Partecipazione e collaborazione Il bambino viene valutato anche sulla capacità di: partecipare attivamente alle attività di gruppo; ascoltare e rispettare le opinioni degli altri; adattarsi a situazioni nuove o cambiamenti nella routine; contribuire alla costruzione di un clima sereno e cooperativo in classe. 5. Autonomia relazionale Si osserva infine la capacità del bambino di: relazionarsi in modo autonomo senza dipendere costantemente dall'adulto; iniziare giochi o attività da solo o insieme ai compagni; risolvere piccoli problemi relazionali in autonomia. Strumenti di osservazione Schede di osservazione quotidiana e registrazioni narrative. Portfolio con esempi di giochi e attività di gruppo. Diario di bordo del team docente. Colloqui e scambi con le famiglie per completare l'osservazione. Finalità della valutazione L'osservazione delle capacità relazionali consente al team docente di: comprendere il grado di socializzazione e integrazione del bambino; progettare interventi educativi mirati per sviluppare competenze sociali ed emotive; favorire la crescita dell'autonomia e della consapevolezza emotiva; promuovere un clima di classe inclusivo e collaborativo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica tiene conto di diversi aspetti dello sviluppo delle competenze civiche, sociali e personali degli studenti. In primo luogo, si considerano le conoscenze: lo studente deve dimostrare di conoscere i principali diritti e doveri del cittadino, di riconoscere le regole e le norme che regolano la vita scolastica e sociale, nonché i principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni. Accanto alle conoscenze, vengono valutate le competenze civiche, ossia la capacità di applicare quanto appreso a situazioni concrete. Ciò comprende la partecipazione attiva a progetti o attività di gruppo, la capacità di proporre soluzioni a problemi della comunità, la collaborazione con compagni e insegnanti, e l'uso consapevole di strumenti digitali e media per informarsi e comunicare responsabilmente. Un ruolo centrale nella valutazione è riservato alla partecipazione e alla responsabilità: vengono osservati l'impegno attivo dello studente nella vita della classe e della comunità scolastica, il rispetto delle regole e degli altri, la cura dei compiti assegnati, e la capacità di assumersi responsabilità nelle proprie azioni. La riflessione critica ed etica costituisce un altro criterio fondamentale: lo studente deve essere in grado di analizzare situazioni complesse, valutare alternative e conseguenze delle proprie azioni e agire

secondo principi etici e civici condivisi. Viene incoraggiata la capacità di prendere decisioni consapevoli, mostrando rispetto per valori quali la legalità, la sostenibilità ambientale e la partecipazione sociale. Infine, vengono valutate le competenze trasversali, che includono la capacità di comunicare in modo chiaro e rispettoso, di ascoltare gli altri, di cooperare in gruppo e di sviluppare pensiero critico e autonomia di giudizio. Queste competenze favoriscono la piena partecipazione dello studente alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. I livelli di raggiungimento sono graduati: uno studente eccellente conosce, comprende e applica le conoscenze e competenze in modo autonomo e responsabile; uno studente con livello buono mostra buona comprensione e partecipazione costruttiva; il livello sufficiente indica il possesso delle conoscenze e competenze di base con partecipazione limitata; infine, il livello insufficiente corrisponde a conoscenze e competenze incomplete, scarsa partecipazione e comportamenti non adeguati. La valutazione viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche, elaborati scritti e orali, discussioni e dibattiti, attività pratiche e progetti di cittadinanza attiva, oltre a momenti di autovalutazione e valutazione tra pari.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento riguarda l'insieme degli atteggiamenti, delle responsabilità e delle modalità di partecipazione dello studente alla vita scolastica. Essa considera non solo il rispetto delle regole, ma anche la capacità di collaborare, di comunicare in modo appropriato e di contribuire in maniera positiva alla comunità scolastica. 1. Rispetto delle regole e degli altri Uno degli aspetti fondamentali del comportamento riguarda il rispetto delle regole della scuola, della classe e delle attività educative. Lo studente viene valutato sulla capacità di seguire le indicazioni degli insegnanti, di rispettare i compagni e il personale scolastico, e di mantenere un clima sereno e collaborativo. Il rispetto delle regole include anche l'uso appropriato di spazi, materiali e strumenti scolastici. 2. Partecipazione e collaborazione Il comportamento viene osservato anche in relazione al grado di partecipazione attiva e collaborativa alle attività didattiche e alla vita della comunità scolastica. Gli studenti con un comportamento positivo prendono parte in modo costruttivo alle lezioni, ai lavori di gruppo e ai progetti scolastici, mostrando disponibilità a condividere idee e ad ascoltare gli altri. La collaborazione e l'aiuto reciproco sono considerati indicatori importanti della responsabilità civica e sociale. 3. Responsabilità e autonomia Un comportamento valutato positivamente si manifesta anche nella capacità dello studente di assumersi responsabilità personali, come il rispetto dei compiti assegnati, l'organizzazione del proprio lavoro e la gestione autonoma del materiale e dei tempi. La responsabilità riguarda anche la cura degli spazi comuni, il rispetto dell'ambiente scolastico e l'attenzione agli altri. 4. Autocontrollo e gestione delle emozioni Viene considerata la capacità dello studente di gestire le proprie emozioni, affrontare frustrazioni, risolvere conflitti in

maniera pacifica e comunicare in modo rispettoso. L'autocontrollo e la capacità di regolare il proprio comportamento in diverse situazioni favoriscono la convivenza civile e il clima positivo in classe. 5. Spirito civico e partecipazione alla comunità scolastica Infine, la valutazione del comportamento tiene conto della disponibilità a contribuire al bene comune e alla vita della scuola, anche attraverso iniziative di cittadinanza attiva, volontariato scolastico o progetti collettivi. Lo studente dimostra così attenzione agli altri, senso di appartenenza e consapevolezza civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva si basa su una valutazione complessiva dello studente, che considera sia le competenze disciplinari sia gli aspetti legati al comportamento e alla partecipazione alla vita scolastica. 1. Competenze disciplinari Lo studente deve aver acquisito, in misura sufficiente, le conoscenze e le competenze previste dal curricolo per ciascuna disciplina. La valutazione considera la capacità di comprendere, applicare e collegare i contenuti appresi, nonché la capacità di esprimersi correttamente in forma scritta e orale. L'ammissione è possibile quando lo studente mostra competenze adeguate nella maggior parte delle discipline, anche se con qualche difficoltà in singoli ambiti, purché non compromettano il proseguimento del percorso scolastico. La non ammissione si verifica quando le lacune disciplinari sono gravi e diffuse, tali da impedire allo studente di affrontare con successo gli apprendimenti della classe successiva. 2. Competenze trasversali e educazione civica Vengono valutate anche le competenze trasversali, come la capacità di collaborare, di organizzare il proprio lavoro, di partecipare alle attività scolastiche, di risolvere problemi in modo autonomo e responsabile. Lo studente deve mostrare almeno un livello minimo di autonomia e responsabilità nello studio e nella vita scolastica. 3. Comportamento e partecipazione Il rispetto delle regole, la collaborazione con compagni e insegnanti, la partecipazione attiva alle attività della classe e della scuola costituiscono criteri fondamentali per l'ammissione. Un comportamento corretto e responsabile favorisce l'apprendimento e il clima della classe, mentre comportamenti ripetutamente non adeguati possono influire negativamente sulla valutazione complessiva. 4. Ammissione condizionata o con recupero In alcuni casi, lo studente può essere ammesso alla classe successiva con obbligo di recupero o sostegno in determinate discipline. Questo permette di proseguire il percorso scolastico senza interrompere il progresso, ma con un piano personalizzato di recupero per colmare le lacune. 5. Decisione finale La decisione di ammissione alla classe successiva viene presa collegialmente dal consiglio di classe, sulla base di: valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti; osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione; eventuali relazioni di docenti specialisti o supporti educativi; considerazione delle competenze di base e della maturazione complessiva dello studente. Sintesi dei criteri di

ammissione: Acquisizione sufficiente delle competenze disciplinari. Partecipazione attiva e collaborazione nella vita scolastica. Comportamento rispettoso e responsabile. Possibilità di proseguire il percorso con un adeguato livello di autonomia. Sintesi dei criteri di non ammissione: Lacune gravi e diffuse nelle competenze disciplinari. Comportamenti persistenti che ostacolano l'apprendimento. Mancanza di partecipazione o di autonomia che impedisce il proseguimento efficace degli studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado è subordinata a una valutazione complessiva dello studente, che prende in considerazione sia le competenze disciplinari sia gli aspetti trasversali e comportamentali. 1. Competenze disciplinari Lo studente deve aver raggiunto un livello di apprendimento adeguato nelle principali discipline del curricolo. La valutazione considera la capacità di comprendere e utilizzare le conoscenze acquisite, di risolvere problemi, di applicare concetti e di comunicare in modo chiaro e coerente, sia in forma scritta sia orale. L'ammissione è possibile quando lo studente possiede competenze sufficienti in tutte le aree fondamentali, anche se con alcune difficoltà in singoli ambiti, purché queste non compromettano la preparazione complessiva per l'esame. La non ammissione si verifica se le lacune disciplinari sono gravi e diffuse, tali da impedire allo studente di affrontare adeguatamente le prove dell'Esame di Stato. 2. Educazione civica e competenze trasversali Vengono valutate anche le competenze trasversali, comprese quelle di Educazione civica: partecipazione responsabile alle attività della scuola, capacità di lavorare in gruppo, autonomia nello studio, gestione del tempo e delle risorse, capacità di riflessione critica e consapevolezza civica. 3. Comportamento e partecipazione Il comportamento corretto, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi essenziali. Comportamenti persistenti non adeguati possono incidere negativamente sulla valutazione complessiva e, in casi gravi, ostacolare l'ammissione all'esame. 4. Decisione collegiale La decisione sull'ammissione all'Esame di Stato viene presa collegialmente dal consiglio di classe, sulla base di: valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti; osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione; eventuali relazioni di docenti di sostegno o specialisti; considerazione della preparazione complessiva e della maturazione dello studente. 5. Possibilità di ammissione con obbligo di recupero In casi particolari, uno studente può essere ammesso all'esame con l'indicazione di aree di miglioramento o recupero, che saranno oggetto di specifiche attività di consolidamento durante l'anno. Questo permette allo studente di sostenere l'esame pur avendo alcune lacune, purché non compromettano il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC.MEDIA STATALE SCANDALE - KRMM80801L

SCUOLA MEDIA S.MAURO M.TO - KRMM80802N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di I grado tiene conto non solo dei risultati disciplinari, ma anche delle competenze trasversali, del comportamento e della partecipazione alla vita scolastica. L'obiettivo è fornire un quadro complessivo del percorso di apprendimento e dello sviluppo personale di ciascun alunno. 1. Conoscenze e competenze disciplinari Lo studente dimostra di aver acquisito le conoscenze fondamentali previste dal curricolo di ciascuna disciplina. È in grado di comprendere, collegare e applicare i contenuti appresi. Sa affrontare problemi e situazioni nuove, utilizzando strategie adeguate. Riesce a esprimersi in modo chiaro e corretto, sia in forma scritta sia orale. 2. Competenze trasversali Capacità di lavorare in gruppo, collaborare e condividere idee. Sviluppo del pensiero critico, creativo e autonomo. Abilità nel pianificare, organizzare e completare attività e compiti. Uso consapevole e responsabile delle tecnologie e degli strumenti digitali. 3. Partecipazione e impegno Partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e ai progetti scolastici. Disponibilità a confrontarsi con compagni e docenti in modo costruttivo. Impegno nel rispettare i tempi di lavoro, le consegne e le regole della classe. 4. Comportamento e responsabilità Rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico e delle persone. Capacità di assumersi responsabilità nelle proprie azioni e decisioni. Gestione adeguata delle emozioni, dei conflitti e delle relazioni interpersonali. 5. Riflessione e autonomia Capacità di valutare criticamente i propri punti di forza e le proprie difficoltà. Sviluppo di autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro personale. Interesse a migliorare e a consolidare le competenze acquisite. Finalità della valutazione La valutazione ha lo scopo di: Rilevare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi disciplinari e trasversali. Individuare punti di forza e aree di miglioramento. Orientare interventi personalizzati per sostenere il successo formativo. Promuovere la responsabilità, la partecipazione attiva e la cittadinanza consapevole.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica nella scuola secondaria di I grado ha carattere trasversale e mira a sviluppare negli studenti competenze civiche, sociali, digitali e ambientali, secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali. La valutazione non si limita alla conoscenza teorica, ma considera il comportamento, la partecipazione e l'applicazione pratica dei principi di cittadinanza attiva. 1. Conoscenze e comprensione dei concetti civici Lo studente conosce e comprende i principi fondamentali della Costituzione, dei diritti e dei doveri dei cittadini. Dimostra consapevolezza delle regole e delle leggi che regolano la convivenza civile. Riconosce i valori della legalità, della sostenibilità ambientale, della solidarietà e della parità. 2. Applicazione pratica e partecipazione Lo studente partecipa attivamente a iniziative e progetti di cittadinanza attiva, sia in classe sia nella comunità scolastica. Sa applicare i principi di Educazione Civica nella vita quotidiana, nelle relazioni con i compagni e nella gestione dei conflitti. Mostra responsabilità, rispetto delle regole e capacità di contribuire al benessere comune. 3. Competenze digitali e informatiche Utilizza in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali per attività di ricerca, collaborazione e comunicazione. Rispetta i principi di cittadinanza digitale, sicurezza online e privacy. Sa distinguere informazioni affidabili da contenuti non veritieri o dannosi. 4. Competenze sociali e relazionali Collabora con compagni e docenti in modo rispettoso e costruttivo. Dimostra empatia e capacità di ascolto verso gli altri. Partecipa a lavori di gruppo, condividendo idee e soluzioni. 5. Capacità di riflessione critica Lo studente è in grado di valutare situazioni sociali e civiche con senso critico. Propone soluzioni e comportamenti coerenti con i principi di cittadinanza attiva. Riconosce l'importanza del proprio ruolo nella comunità scolastica e nella società. Finalità della valutazione La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica ha lo scopo di: Verificare il livello di conoscenze e competenze civiche acquisite. Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi. Incentivare l'autonomia, il pensiero critico e la collaborazione. Supportare la crescita di cittadini consapevoli, rispettosi delle regole e capaci di contribuire positivamente alla comunità.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti si basa sull'osservazione sistematica dell'atteggiamento, della partecipazione e del rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica. Essa rappresenta un elemento fondamentale per garantire un clima di apprendimento sereno, inclusivo e collaborativo, e contribuisce al percorso formativo complessivo dello studente. 1. Rispetto delle regole Lo studente rispetta le norme della scuola, dell'aula e dei laboratori. Rispetta gli

orari, le consegne e le indicazioni dei docenti. Osserva comportamenti appropriati in contesti collettivi e di gruppo. 2. Partecipazione e impegno Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività scolastiche. Dimostra interesse e motivazione nello svolgere compiti, progetti e lavori di gruppo. Collabora con compagni e docenti, contribuendo al buon funzionamento della classe. 3. Rispetto delle persone e relazioni Manifesta atteggiamenti di rispetto verso docenti, personale scolastico e compagni. Gestisce conflitti in maniera adeguata, senza comportamenti aggressivi o prevaricatori. Mostra disponibilità all'ascolto, all'empatia e alla cooperazione. 4. Responsabilità e autonomia Assumersi responsabilità per le proprie azioni e decisioni. Dimostra autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro e nel rispetto delle consegne. Sa riconoscere le conseguenze delle proprie azioni e correggere eventuali comportamenti inappropriati. 5. Partecipazione alla vita scolastica Collabora in modo costruttivo a progetti, iniziative e attività extrascolastiche. Contribuisce a creare un ambiente positivo, rispettoso e inclusivo. Finalità della valutazione del comportamento La valutazione del comportamento ha l'obiettivo di: Promuovere la responsabilità personale e sociale dello studente. Favorire il rispetto delle regole e la convivenza civile all'interno della comunità scolastica. Incentivare la collaborazione, l'autonomia e l'impegno nelle attività scolastiche. Supportare lo sviluppo complessivo dello studente, in coerenza con le competenze disciplinari e trasversali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado si basa su una valutazione complessiva dello studente, che considera sia gli apprendimenti disciplinari sia il comportamento, le competenze trasversali e la partecipazione alla vita scolastica. 1. Apprendimenti disciplinari Lo studente deve aver raggiunto competenze adeguate nelle principali discipline del curricolo. È considerata sufficiente la preparazione che consenta allo studente di affrontare con continuità il percorso della classe successiva. Lacune gravi e diffuse, tali da compromettere la possibilità di proseguire efficacemente gli studi, possono determinare la non ammissione. 2. Competenze trasversali Si valutano le capacità di organizzazione, autonomia nello studio, metodo di lavoro e partecipazione alle attività scolastiche. L'acquisizione di competenze di cittadinanza e responsabilità personale contribuisce alla decisione di ammissione. 3. Comportamento Rispetto delle regole, collaborazione con compagni e docenti e partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi determinanti. Comportamenti ripetutamente inadeguati, tali da compromettere l'apprendimento proprio o altrui, possono influire sulla non ammissione. 4. Decisione collegiale L'ammissione alla classe successiva viene decisa collegialmente dal consiglio di classe, basandosi su: valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti; osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione; eventuali relazioni di docenti di sostegno o specialisti. 5. Possibilità di ammissione con recupero In

casi particolari, uno studente può essere ammesso alla classe successiva con l'indicazione di aree di miglioramento da consolidare. Sono previsti percorsi di recupero e potenziamento per colmare lacune non gravi, consentendo allo studente di proseguire il percorso educativo in continuità. Sintesi dei criteri Ammissione alla classe successiva: Competenze disciplinari adeguate per affrontare il nuovo anno scolastico. Comportamento corretto e partecipazione attiva alla vita scolastica. Possesso di competenze trasversali sufficienti per proseguire gli studi. Non ammissione alla classe successiva: Lacune disciplinari gravi e diffuse. Comportamenti ripetutamente inadeguati. Mancanza di partecipazione o autonomia che compromette la continuità del percorso educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si basa su una valutazione complessiva dello studente, che tiene conto sia degli apprendimenti disciplinari sia delle competenze trasversali, del comportamento e della partecipazione alla vita scolastica. 1. Apprendimenti disciplinari Lo studente deve aver acquisito le competenze e conoscenze essenziali in tutte le discipline del curricolo. Lacune gravi e diffuse, che compromettano la possibilità di affrontare l'esame, possono comportare la non ammissione. In caso di insufficienze non gravi, il consiglio di classe può prevedere percorsi di recupero prima dell'esame. 2. Competenze trasversali Si valutano autonomia nello studio, organizzazione del lavoro, metodo di apprendimento e capacità di applicare conoscenze in contesti nuovi. La capacità di collaborare, partecipare attivamente e assumersi responsabilità contribuisce alla decisione di ammissione. 3. Comportamento Rispetto delle regole della scuola e della classe, collaborazione con docenti e compagni, e partecipazione attiva alle attività scolastiche sono elementi fondamentali. Comportamenti reiteratamente inadeguati o che compromettano l'apprendimento proprio o altrui possono influire sulla non ammissione. 4. Decisione collegiale L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe, tenendo conto di: valutazioni periodiche e finali delle discipline; osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione; eventuali relazioni di docenti di sostegno o specialisti. 5. Possibilità di ammissione con impegni di recupero Gli studenti con alcune carenze contenute possono essere ammessi con indicazioni specifiche di recupero, da completare prima dell'esame. La scuola può proporre percorsi di consolidamento o supporto per favorire il successo dell'alunno. Sintesi dei criteri Ammissione all'Esame di Stato: Competenze disciplinari sufficienti per affrontare l'esame. Comportamento adeguato e partecipazione attiva. Competenze trasversali e autonomia sufficienti. Non ammissione all'Esame di Stato: Lacune disciplinari gravi e diffuse. Comportamenti ripetutamente inadeguati. Mancanza di partecipazione o autonomia che impedisce la preparazione adeguata all'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

L.GALLUCCI C.C. (S.MAURO M.) - KREE80801N
"CORAZZO" - KREE80802P
CAPOLUOGO (SCANDALE) - KREE80803Q

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione degli studenti tiene conto sia degli apprendimenti disciplinari sia delle competenze trasversali, del comportamento e della partecipazione alla vita scolastica. L'obiettivo è fornire un quadro completo del percorso di crescita e di sviluppo delle competenze di ciascun alunno, considerando progressi, motivazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. 1. Conoscenze e competenze disciplinari Lo studente acquisisce le conoscenze fondamentali nelle discipline del curricolo (italiano, matematica, scienze, storia, geografia, lingua inglese e altre eventuali materie). È in grado di comprendere, collegare e applicare le conoscenze apprese. Dimostra progressi coerenti con gli obiettivi di ciascun anno scolastico. Sa esprimersi in modo chiaro e corretto, sia oralmente sia per iscritto. 2. Competenze trasversali Capacità di lavorare in gruppo, cooperare e condividere idee. Sviluppo del pensiero critico, creativo e autonomo. Capacità di pianificare, organizzare e completare attività e compiti. Utilizzo consapevole degli strumenti digitali e delle risorse disponibili. 3. Partecipazione e impegno Partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e ai progetti scolastici. Interesse e motivazione nello svolgere compiti e attività. Rispetto dei tempi di lavoro, delle consegne e delle regole di classe. 4. Comportamento Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico. Capacità di assumersi responsabilità per le proprie azioni. Gestione adeguata delle emozioni e dei conflitti. 5. Autonomia e responsabilità Capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro in modo autonomo. Consapevolezza delle proprie difficoltà e punti di forza. Disponibilità a migliorare e a consolidare le competenze acquisite. Finalità della valutazione La valutazione nella scuola primaria ha lo scopo di: Monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento. Individuare punti di forza e aree di miglioramento. Supportare interventi didattici mirati e personalizzati. Favorire lo sviluppo di autonomia, responsabilità e competenze sociali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola primaria mira a promuovere nei bambini competenze sociali, civiche, emotive e ambientali, favorendo la crescita di cittadini consapevoli e responsabili. La valutazione si basa su osservazioni continue e sistematiche e tiene conto del comportamento, delle relazioni e della partecipazione alle attività scolastiche, oltre alle conoscenze acquisite. 1. Rispetto delle regole e convivenza Lo studente rispetta le regole della classe e della scuola. Mostra capacità di seguire le indicazioni dei docenti. Dimostra cura per gli spazi comuni, materiali e ambienti scolastici. 2. Relazioni con compagni e adulti Collabora e partecipa attivamente a giochi e attività di gruppo. Condivide materiali e rispetta i turni e le regole di convivenza. Sa gestire piccoli conflitti in modo adeguato, chiedendo aiuto se necessario. Mostra rispetto e disponibilità verso insegnanti e personale scolastico. 3. Responsabilità personale Lo studente si assume responsabilità nelle attività scolastiche. Dimostra autonomia nello svolgere compiti e nella gestione di sé stesso. Riconosce le conseguenze delle proprie azioni. 4. Partecipazione alla comunità Mostra interesse e partecipazione alle attività collettive della classe e della scuola. Sviluppa atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica. È capace di applicare semplici principi di cittadinanza nella vita quotidiana. 5. Comunicazione ed espressione Sa comunicare bisogni, idee ed emozioni in modo chiaro e rispettoso. Ascolta gli altri e mostra empatia verso compagni e insegnanti. Collabora alla costruzione di un clima positivo e inclusivo. Strumenti di osservazione Schede di osservazione quotidiana e registrazioni narrative. Diario delle attività e portfolio dei lavori degli studenti. Osservazioni durante giochi di gruppo, laboratori e progetti interdisciplinari. Confronti con le famiglie per completare il quadro osservativo. Finalità della valutazione La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella primaria serve a: Individuare punti di forza e aree di sviluppo degli studenti. Progettare interventi educativi mirati al miglioramento delle competenze civiche e relazionali. Favorire la costruzione di relazioni positive e il rispetto reciproco. Promuovere la continuità educativa verso la scuola secondaria di I grado.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si basa sull'osservazione sistematica dell'atteggiamento, della partecipazione e del rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica. Essa rappresenta un elemento fondamentale per garantire un clima di apprendimento sereno, inclusivo e collaborativo, e contribuisce al percorso formativo complessivo dello studente. 1.

Rispetto delle regole Lo studente rispetta le regole della classe, della scuola e delle attività didattiche. Segue le indicazioni dei docenti e rispetta tempi, spazi e materiali. Dimostra correttezza e responsabilità nelle azioni quotidiane. 2. Partecipazione e impegno Partecipa attivamente alle lezioni, ai laboratori e ai progetti scolastici. Mostra interesse e motivazione nello svolgere compiti e attività. Rispetta i tempi di lavoro, le consegne e le modalità stabilite dagli insegnanti. 3. Relazioni con compagni e adulti Manifesta rispetto, collaborazione e disponibilità verso compagni e insegnanti. Gestisce i conflitti in modo appropriato, mostrando empatia e capacità di ascolto. Contribuisce a creare un clima positivo e inclusivo nella classe. 4. Responsabilità e autonomia Sa assumersi responsabilità per le proprie azioni e decisioni. Dimostra autonomia nello svolgere compiti e organizzare il proprio lavoro. Riconosce le conseguenze delle proprie azioni e corregge comportamenti inadeguati. 5. Partecipazione alla vita scolastica Collabora in modo costruttivo a progetti, attività di gruppo e iniziative della scuola. Contribuisce al benessere della classe e al rispetto dell'ambiente scolastico. Finalità della valutazione La valutazione del comportamento ha lo scopo di: Promuovere la responsabilità personale e sociale dello studente. Incentivare il rispetto delle regole e la convivenza civile. Favorire la collaborazione, l'autonomia e l'impegno nelle attività scolastiche. Supportare lo sviluppo complessivo dello studente, in coerenza con le competenze disciplinari e trasversali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria si basa su una valutazione complessiva dello studente, che considera gli apprendimenti disciplinari, il comportamento, le competenze trasversali e la partecipazione alla vita scolastica. L'obiettivo è garantire la continuità educativa e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. 1. Apprendimenti disciplinari Lo studente deve aver acquisito competenze e conoscenze fondamentali nelle principali discipline del curricolo. Lacune gravi e diffuse, che impediscono di affrontare efficacemente la classe successiva, possono determinare la non ammissione. Per carenze contenute, è possibile l'ammissione con interventi di recupero e consolidamento mirati. 2. Competenze trasversali Capacità di organizzare e completare il lavoro, autonomia nello studio e metodo di apprendimento. Partecipazione attiva alle attività scolastiche e collaborazione con compagni e docenti. Applicazione dei principi di cittadinanza, responsabilità e rispetto reciproco. 3. Comportamento Rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico e delle persone. Gestione adeguata dei conflitti e delle emozioni. Comportamenti reiteratamente inadeguati o che ostacolano l'apprendimento proprio o altrui possono influire sulla non ammissione. 4. Decisione collegiale L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal collegio dei docenti, basandosi su: valutazioni periodiche e finali delle discipline; osservazioni sul comportamento e sulla

partecipazione; eventuali relazioni di docenti di sostegno o specialisti. 5. Ammissione con percorsi di recupero In caso di lacune contenute, lo studente può essere ammesso con indicazioni di interventi di recupero da completare durante l'anno successivo. La scuola prevede attività di consolidamento e sostegno per favorire la continuità educativa. Sintesi dei criteri Ammissione alla classe successiva: Competenze disciplinari sufficienti per affrontare il nuovo anno. Comportamento adeguato e partecipazione attiva. Competenze trasversali e autonomia sufficienti per proseguire il percorso scolastico. Non ammissione alla classe successiva: Lacune disciplinari gravi e diffuse. Comportamenti ripetutamente inadeguati. Mancanza di autonomia o partecipazione che compromette la continuità educativa.

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola cura con attenzione l'inclusione degli studenti e opera al fine di assicurare una frequenza regolare e favorire la piena partecipazione di tutti gli studenti alle attività extracurriculari. I docenti curricolari, con la collaborazione dei docenti di sostegno presenti nella scuola, organizzano attività e percorsi formativi per i bambini con Bisogni Educativi Speciali, stilando appositi PDP. Di fronte a studenti provenienti dall'estero, i docenti di classe attivano percorsi di rinforzo linguistico. La scuola offre azioni di recupero e di potenziamento generalmente nelle ore curricolari, favorita in ciò dalle classi poco numerose e dalla presenza di docenti di potenziamento. Gli interventi extracurricolari coinvolgono tutti gli alunni di una certa fascia di età, indipendentemente dal loro rendimento scolastico e sono strutturati in modo da consentire a tutti gli studenti una proficua partecipazione, con risultati incoraggianti e motivanti.
Punti di debolezza:
Non si registrano in questo settore particolari punti di debolezza, soprattutto se si considerano i riscontri positivi che i nostri studenti più brillanti ottengono nel corso del proseguimento degli studi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) è un percorso collegiale e dinamico che ha l'obiettivo di garantire il diritto all'inclusione e al successo formativo dell'alunno con disabilità. Inizia con l'osservazione sistematica e la valutazione dei bisogni educativi, delle potenzialità e del contesto di vita dello studente, sulla base della documentazione clinica e pedagogica. Prosegue con il lavoro condiviso del gruppo di progettazione (docenti, famiglia e specialisti), che definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie, metodologie, strumenti e criteri di valutazione. Il PEI non è un documento statico: viene monitorato e aggiornato periodicamente per adattarsi all'evoluzione dell'alunno e garantire un intervento educativo efficace e coerente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella progettazione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) sono diversi e collaborano in modo coordinato. In particolare: Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che è l'organo deputato alla redazione del PEI. I docenti della classe, compreso il docente di sostegno, che contribuiscono alla definizione degli obiettivi educativi e didattici e delle strategie inclusive. La famiglia dell'alunno, che offre informazioni fondamentali sul contesto di vita, sui bisogni e sulle risorse dello studente. Le figure specialistiche dell'ASL o di altri servizi sociosanitari, che forniscono indicazioni cliniche e funzionali utili alla progettazione educativa. L'alunno o la studentessa, quando possibile, coinvolto attivamente per favorire l'autodeterminazione e la partecipazione. Il dirigente scolastico o un suo delegato, con funzioni di coordinamento e garanzia del processo. Tutti questi soggetti collaborano per costruire un progetto condiviso, coerente e orientato al benessere e allo sviluppo globale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), in quanto partner attivo del processo educativo. Partecipa alla definizione del PEI all'interno del GLO, contribuendo con la conoscenza diretta dell'alunno, della sua storia personale, delle abitudini, dei bisogni e delle risorse presenti nel contesto di vita. La famiglia collabora alla condivisione degli obiettivi educativi e didattici, favorendo la continuità tra scuola ed extrascuola e sostenendo il percorso di crescita dell'alunno. Inoltre, il dialogo costante con la scuola permette di monitorare l'efficacia degli interventi e di apportare eventuali adattamenti al progetto, rafforzando un'alleanza educativa fondamentale per il benessere e l'inclusione dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per l'inclusione sono orientati a valorizzare il percorso di apprendimento e lo sviluppo globale dell'alunno, nel rispetto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni educativi. La valutazione tiene conto degli obiettivi personalizzati definiti nel PEI, dei progressi compiuti, dell'impegno e del livello di partecipazione alle attività didattiche. Le modalità valutative sono flessibili e inclusive, prevedendo l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e adattamenti delle prove, al fine di garantire equità e pari opportunità. La valutazione assume inoltre una funzione formativa, favorendo l'autostima, la motivazione e il successo formativo di ciascun alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo nell'inclusione rappresentano elementi fondamentali per accompagnare l'alunno nel suo percorso scolastico e di crescita personale. Attraverso la collaborazione tra ordini di scuola, famiglia e servizi del territorio, si favorisce una transizione graduale e coerente, valorizzando le competenze acquisite e sostenendo lo sviluppo dell'autonomia. Le strategie di orientamento sono personalizzate e mirano a riconoscere interessi, attitudini e potenzialità dell'alunno, promuovendo scelte consapevoli e inclusive. In questo modo si garantisce la continuità educativa e si sostiene un progetto di vita rispettoso delle caratteristiche e delle aspirazioni di ciascuno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo di Scandale è strutturata in modo funzionale e collaborativo, al fine di garantire un'efficace gestione delle attività didattiche, educative e amministrative e di rispondere in modo efficiente ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

Il Dirigente Scolastico, prof. Vincenzo Corigliano, coordina e dirige l'azione educativa e organizzativa dell'Istituto, avvalendosi di uno staff di docenti che lo supporta nelle attività di pianificazione, gestione e monitoraggio. I responsabili di plesso assicurano il raccordo tra la dirigenza e i diversi ordini di scuola e sedi, favorendo una comunicazione costante e una gestione ordinata della vita scolastica.

Le Funzioni Strumentali al PTOF operano in aree strategiche per il miglioramento dell'offerta formativa, la continuità educativa, l'inclusione e il successo formativo degli alunni, mentre i referenti di istituto curano ambiti specifici di particolare rilevanza educativa e sociale.

Questa organizzazione, basata sulla condivisione delle responsabilità e sul lavoro di squadra, consente alla scuola di operare in modo coordinato, trasparente ed efficace, ponendo al centro il benessere degli studenti e la qualità del servizio scolastico.

 DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vincenzo Corigliano

 STAFF DEL DIRIGENTE

- Prof.ssa Lucia Polito – Collaboratore Vicario
- Prof.ssa Maria Luisa Artese

- Prof.ssa Giuseppina Pancari
- Prof.ssa Erika Poerio
- Prof.ssa Vincenza Rizzuto

□□

□ FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

- Area 1 – INVALSI : Doc. Rosetta Cutuli
- Area 2 – Continuità e Orientamento : Doc. Teresa Drammis
- Area 3 – Successo Formativo : Ins. Luciana Paglia
- Area 4 – Scuola / Famiglia / Territorio : Ins. Maria Daniela Rocca
- Area 5 – Inclusione : Doc. Tiziana Scalise

□□

□ RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola Secondaria di I grado

- Scandale: Prof.ssa Lucia Polito, Prof.ssa Maria Luisa Artese
- San Mauro Marchesato: Prof.ssa Erika Poerio

Scuola dell'Infanzia

- Via Gramsci: Ins. Lucia Bice
- Fratelli Bandiera: Ins. Chiaravalloti
- San Mauro Marchesato: Ins. Amelia Poerio
- Corazzo: Ins. Filomena Rocca

Scuola Primaria

- Scandale: Ins. Vincenza Rizzuto
- San Mauro Marchesato: Ins. Giuseppina Pancari
- Corazzo: Ins. Rosangela Lidonnici

□□

□ REFERENTI DI ISTITUTO

- Educazione Civica: Caligiuri Gerardina, Erika Poerio, Rosetta Cutuli
- Legalità: Maria Luisa Artese, Rosetta Cutuli
- Dispersione scolastica: Tiziana Scalise
- Orientamento: Teresa Drammis
- Salute: Rosa De Lorenzo
- Bullismo: Erika Poerio

□□

□ COMITATO DI VALUTAZIONE

(Triennio 2025–2028)

- Prof.ssa Erika Poerio
- Prof.ssa Lucia Polito
- Prof.ssa Maria Luisa Artese

□□

□ TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO

- Prof.ssa Tiziana Scalise □ Tutor per Prof.ssa Serena Guido (Francese)
- Prof. Umberto Scali □ Tutor per Prof. Francesco Algeri (Clarinetto)

□□

□ ANIMATORE DIGITALE

Prof.ssa Maria Luisa Artese

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'IC; - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; - Cura dei rapporti con gli EE.LL., e con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); - Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; - Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; - Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle attività. Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; - Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; - Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; - Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; - Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; -	1

	Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S; - Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; - Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo della Scuola Primaria, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; - Cura la cessione e la raccolta dei registri personali dei docenti della Scuola Primaria. Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; - Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1. Collaborazione organizzativa Supporto al dirigente nella gestione quotidiana della scuola Coordinamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche Contributo alla pianificazione del PTOF 2. Funzioni di coordinamento Coordinamento dei dipartimenti disciplinari Coordinamento dei consigli di classe/interclasse/intersezione Raccordo tra dirigenza, docenti e personale ATA 3. Sostituzione del dirigente I collaboratori del DS (vicario e secondo collaboratore) possono: sostituire il dirigente in caso di assenza firmare atti delegati presiedere riunioni su delega 4. Gestione didattica e innovazione Monitoraggio della qualità dell'offerta formativa Supporto a progetti di innovazione didattica e digitale Promozione di attività di formazione per i docenti 5. Gestione delle relazioni	5

	Comunicazione con famiglie e studenti (se delegati) Rapporti con enti esterni e territorio Mediazione in situazioni problematiche o conflittuali 6. Supporto amministrativo (non gestionale) Collaborazione nella predisposizione di: circolari piani organizzativi regolamenti interni (senza sostituirsi agli uffici di segreteria)	
Funzione strumentale	Area 1 – INVALSI Coordina le attività legate alle prove INVALSI: analisi e restituzione dei risultati, supporto ai docenti, predisposizione e gestione del materiale, inserimento dati nelle piattaforme dedicate. Promuove azioni di miglioramento degli apprendimenti e di prevenzione del cheating. Cura l'aggiornamento professionale e presenta relazione finale al Collegio dei Docenti. Area 2 – Continuità e Orientamento Progetta e coordina azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola e attività di orientamento in ingresso e in uscita. Cura il curricolo verticale, organizza incontri e percorsi orientativi, predispone materiali e strumenti utili al passaggio degli alunni. Collabora con le altre funzioni strumentali e presenta relazione finale al Collegio. Area 3 – Promozione del Successo Formativo Monitora il percorso degli alunni, con particolare attenzione a BES, alunni stranieri e situazioni di disagio o rischio dispersione. Predispone strumenti di rilevazione dei bisogni, supporta i coordinatori di classe e pianifica interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Collabora con l'area Continuità e Orientamento e relaziona al Collegio. Area 4 – Scuola, Famiglia e Territorio Cura i rapporti con famiglie, enti, associazioni e istituzioni del territorio. Coordina iniziative, eventi, uscite	5

	didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto della normativa vigente. Collabora con DS e DSGA per gli aspetti organizzativi e amministrativi e presenta relazione finale al Collegio dei Docenti. Area 5 – Inclusione Promuove l'inclusione scolastica degli alunni con BES e in situazione di svantaggio. Monitora i casi a rischio di dispersione, supporta i docenti nella gestione delle difficoltà educative e relazionali, elabora strumenti di intervento e collabora con le altre funzioni strumentali. Presenta relazione conclusiva al Collegio dei Docenti.	
Responsabile di plesso	Presidenza delle riunioni di Intesezione/Interclasse in caso di assenza o impedimento del DS e dei suoi collaboratori; · Provvedere a tenere i rapporti con gli altri collaboratori/referenti dell'Istituto Comprensivo; · Vigilanza sull'entrata e l'uscita degli alunni, autorizzando, in sintonia con le norme generali impartite, le uscite anticipate e giustificando i ritardi degli alunni; · Provvedere alla sistemazione oraria in caso di assenze brevi dei docenti della sede dando comunicazione alla Segreteria e/o alla Presidenza di assenze e/o fatti ostativi al regolare svolgimento dell'attività didattica.; · Accoglienza, dando le opportune indicazioni, dei docenti supplenti che dovessero essere nominati nella sede; · Procedere ad emanare, in caso di necessità, il segnale di evacuazione nella sede; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel mantenimento dei rapporti con gli EE.LL. e con la ASL; · Collaborazione con il D.S. e con i suoi collaboratori nel tenere i rapporti con le famiglie degli alunni; · Provvedere, su indicazioni del D.S.,	10

	a dare le comunicazioni organizzative e di servizio al personale docente e non docente, alle famiglie e all'Ente Locale.	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Nell'ambito di tale incarico dovrà: Supportare l'animatore digitale Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le maestre dell'organico dell'autonomia svolgono un ruolo flessibile all'interno della scuola e non sono legate a una sola classe. Lavorano soprattutto nel potenziamento didattico, affiancano le classi, seguono piccoli	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	gruppi e supportano gli alunni con difficoltà, contribuendo al recupero e al consolidamento degli apprendimenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L' Insegnante utilizzata nell'organico dell'autonomia nella scuola secondaria di primo grado svolge attività didattiche ed educative stabilite dal dirigente scolastico in coerenza con il PTOF Insegna nelle classi quando le viene assegnato l'insegnamento della propria disciplina realizza interventi di recupero e potenziamento con gruppi di alunni effettua supplenze interne temporanee collabora alla gestione dei progetti didattici e formativi della scuola e partecipa alle attività di inclusione supportando gli studenti con bisogni educativi speciali senza assumere il ruolo del docente di sostegno Partecipa alle attività collegiali ai consigli di classe ai dipartimenti e ai collegi dei docenti e collabora con il dirigente scolastico e con i colleghi per il funzionamento dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
Ufficio protocollo	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Può essere addetto ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Può svolgere: attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività
Ufficio per la didattica	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Può essere addetto ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Può svolgere: attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree

omogenee; attività

KRIC80800G - AOOSCA1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002271 - 01/04/2026 - IV.1 - U

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO CAL 7-8 CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ambito Territoriale Sociale CAL 7–8 di Crotone opera in sinergia con gli enti locali, le istituzioni scolastiche e il terzo settore per la progettazione e l'attuazione di interventi rivolti alla promozione del benessere sociale, dell'inclusione e della tutela delle fasce più fragili della popolazione.

Attraverso azioni coordinate e servizi integrati, l'Ambito CAL 7–8 sostiene percorsi educativi, formativi e di prevenzione, favorendo la partecipazione attiva della comunità e il rafforzamento della rete territoriale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sociale e educativo del territorio.

Denominazione della rete: UPMED

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

UPMED sta per Università Popolare Mediterranea ed è un ente associativo e culturale con sede a Crotone (Calabria) che organizza attività formative, culturali e sociali per la comunità locale.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università della Calabria (UNICAL) è uno dei principali atenei del Mezzogiorno e un importante punto di riferimento per la formazione, la ricerca e l'innovazione. Fondata nel 1972, ha sede a Rende (CS) e si distingue per il suo campus residenziale, tra i più grandi e moderni d'Europa, che favorisce l'integrazione tra studio, ricerca e vita universitaria.

L'ateneo offre un'ampia e articolata proposta formativa, con corsi di laurea triennali, magistrali e dottorati di ricerca in ambito scientifico, tecnologico, umanistico, economico e giuridico. L'Università della Calabria promuove inoltre la dimensione internazionale, l'orientamento degli studenti e il dialogo con il territorio, sostenendo percorsi di crescita culturale, professionale e personale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM4Tteach@cal

Il progetto STEM4Teach@Cal finalizzato a fornire ai docenti delle discipline STEM delle scuole secondarie di primo e secondo grado strumenti teorici e operativi per innovare la didattica, renderla più efficace e inclusiva e rafforzare l'orientamento degli studenti, con particolare attenzione alla promozione della partecipazione delle studentesse ai percorsi scientifici, è stato approvato arrivando anche nei primissimi posti. Il percorso formativo mira a potenziare le competenze metodologiche, progettuali e digitali dei docenti, promuovendo l'adozione di metodologie didattiche attive e inquiry-based, l'utilizzo consapevole delle risorse laboratoriali e delle tecnologie digitali, inclusa l'Intelligenza Artificiale, nonché lo sviluppo di pratiche interdisciplinari e contestualizzate, connesse a sfide reali e ai temi della sostenibilità e dell'equità. Il progetto intende inoltre favorire una cultura dell'equità di genere e del contrasto agli stereotipi, rafforzare l'orientamento intra- e post-secondario verso i percorsi STEM e valorizzare la collaborazione tra scuola, università e territorio, anche attraverso la creazione di una comunità di pratica stabile tra docenti. Le attività formative, della durata complessiva di 20 ore per un minimo di 20 corsisti, saranno erogate prevalentemente in presenza presso le scuole partecipanti, con la possibilità di personalizzazione del percorso a partire da un nucleo formativo comune, e prevedono, nella seconda annualità, seminari e visite presso l'Università della Calabria. La referente al progetto sarà la prof.ssa Erika Poerio.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: IA -LA SCUOLA DEL FUTURO

L'attività proposta intende avvicinare gli studenti al tema dell'Intelligenza Artificiale come strumento innovativo a supporto dell'apprendimento e della didattica. Attraverso un momento di riflessione guidata e di confronto, gli alunni saranno stimolati a comprendere come l'IA possa contribuire a una scuola più inclusiva, personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno. Durante l'attività verranno presentati esempi concreti di utilizzo dell'IA nella vita quotidiana e nel contesto scolastico, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza digitale e di un uso responsabile delle nuove tecnologie. L'iniziativa mira a preparare gli studenti alle sfide del futuro, promuovendo competenze digitali, collaborazione e cittadinanza attiva.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PERSONALE SCOLASTICO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: L'IA NELLA SCUOLA DEL FUTURO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	